

ACQUALATINA S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020



ACQUALATINA S.P.A.

SEDE LEGALE: VIALE P. L. NERVI, SNC - 04100 LATINA

CAPITALE SOCIALE: € 23.661.533,00 i.v.

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02111020596

NUMERO DI ISCRIZIONE R.E.A.: 146544

M



Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020.....	6
1. Eventi rilevanti dell'esercizio	9
1.1. Contesto territoriale.....	9
1.2. Il mercato – atti regolatori deliberati dall'ARERA	9
1.3. Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4	13
1.4. Protocollo d'intesa isole pontine.....	15
1.5. Emergenza idrica e Piano "Nuove Risorse"	15
1.6. Sviluppo organizzativo.....	16
2. Informazioni sulla Società e le attività gestite	17
2.1. Composizione del capitale sociale.....	17
2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	17
2.3. Sedi secondarie	17
2.4. Governance	17
2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni	20
2.6. Territorio gestito	22
3. Risultati economico-finanziari	23
3.1. Andamento economico	23
Focus sulla determinazione dei ricavi	23
3.2. Immobilizzazioni	26
3.3. Andamento finanziario	28
Posizione finanziaria netta.....	28
Finanziamento del piano degli investimenti	28
Crediti 29	
3.4. Personale.....	30
3.5. Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.	33
3.6. Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza sul lavoro.....	38
3.7. Ricerca e sviluppo.....	51
3.8. Rischi ed incertezze	51
3.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	59
3.10. Evoluzione prevedibile della gestione	63
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020	72
1. Premessa	73
2. Postulati e Principi di Redazione del Bilancio	73
3. Forma e struttura	73



4. Criteri di Valutazione e Principi Contabili	74
4.1. Immobilizzazioni immateriali.....	75
4.2. Immobilizzazioni materiali.....	76
4.3. Immobilizzazioni finanziarie	78
4.4. Perdite di valore di attività non correnti ("impairment").....	78
4.5. Crediti.....	78
4.6. Disponibilità liquide.....	79
4.7. Ratei e Risconti attivi e passivi.....	79
4.8. Patrimonio Netto ed azioni proprie.....	80
4.9. Fondo rischi e oneri.....	80
4.10. Strumenti finanziari derivati.....	81
4.11. Trattamento di fine rapporto.....	82
4.12. Debiti.....	83
4.13. Impegni, garanzie e rischi.....	83
4.14. Ricavi	83
4.15. Costi	84
4.16. Contributi in conto esercizio	84
4.17. Contributi in conto capitale.....	84
4.18 Proventi e oneri finanziari	85
4.19 Imposte sul reddito	85
5. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	86
6. Commento alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.....	87
6.1. Commenti alle principali voci dell'attivo	87
Premessa	87
B) IMMOBILIZZAZIONI.....	87
I-Immobilizzazioni immateriali	87
I-1) Costi di impianto e ampliamento	88
I-2) Costi di sviluppo	88
I-4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	88
I-7) Altre.....	88
II-Immobilizzazioni materiali	89
II-1) Terreni e fabbricati.....	89
II-2) Impianti e macchinario.....	90
II-3) Attrezzature industriali e commerciali	90
II-4) Altri beni.....	90
II-5) Immobilizzazioni in corso e acconti	91
III-Immobilizzazioni finanziarie.....	95



2) Crediti	95
d) bis) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	95
C) ATTIVO CIRCOLANTE.....	95
II-Crediti	95
Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:.....	96
IV-Disponibilità liquide.....	101
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	101
6.2 Commenti alle principali voci del Passivo.....	102
A) PATRIMONIO NETTO	102
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	104
B)2) per imposte, anche differite.....	104
B)3) strumenti finanziari derivati passivi.....	105
B) 4) altri	105
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	106
D) DEBITI	107
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	112
6.3 Impegni, Garanzie e Passività Potenziali	116
6.4. Commenti alle principali voci del Conto Economico	117
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	117
Ricavi per vendite e prestazioni	117
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	119
Altri ricavi e proventi	119
B) COSTI DELLA PRODUZIONE.....	122
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	122
Costi per servizi.....	122
Costi per godimento di beni di terzi.....	123
Costi per il personale	124
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali	125
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.....	125
Accantonamenti per rischi	125
Altri accantonamenti	126
Oneri diversi di gestione	126
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	127
Altri proventi finanziari	127
Interessi e altri oneri finanziari	127
Imposte sul reddito d'esercizio.....	128
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	130



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Acqualatina S.p.A

6.5 Riconciliazione tra risultato ante imposte e risultato d'esercizio ai fini IRES.....	131
Determinazione dell'imponibile IRAP	132
Calcolo imposte anticipate	133
7. Erogazioni pubbliche da parte della Pubblica Amministrazione	133
8. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	134
9. Risultato d'esercizio.....	134
10. Altre informazioni.....	134
11. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.....	135
12. Proposta di riclassificazione delle riserve	135



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Acqualatina S.p.A

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

Signori Azionisti,

la nostra Società chiude anche l'esercizio 2020, il diciottesimo della sua storia, con risultati positivi, non solo confermando il trend iniziato nel 2013, ma anche la capacità di adattamento a situazioni difficili. Il bilancio d'esercizio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione, presenta infatti un utile netto di 7,7M€, in diminuzione di 1,5M€ rispetto al 2019, ma conseguito nonostante gli impatti della pandemia sull'operatività e la diminuzione dei ricavi di ben 5,9M€.

Il bilancio registra costi operativi in diminuzione di 0,9M€, nonostante i circa 0,5M€ di maggiori costi sostenuti per prevenire il contagio (dispositivi di protezione individuale, sanificazione degli ambienti di lavoro e servizi di guardiania per controllare gli accessi). Rimandando per i dettagli alla relazione sulla gestione ed alla nota integrativa, è qui doveroso evidenziare che, tra i costi operativi, anche i costi del personale registrano una diminuzione di 0,6M€ rispetto al 2019. Detto risparmio è stato determinato dal rallentamento del *turn-over* e dall'utilizzo della cassa integrazione durante i mesi di *lock-down*. Specularmente, l'impegno, la disponibilità, nonché il coraggio, dimostrati da tutto il personale hanno confermato la volontà del Consiglio di Amministrazione di iscrivere in bilancio le somme necessarie per premiare tutti i dipendenti, non appena conclusa l'emergenza, al fine di contenere la perdita economica subita durante la cassa integrazione, i cui flussi, è però altrettanto doveroso evidenziare, sono stati tutti puntualmente anticipati dalla nostra Società.

Anche gli oneri diversi di gestione risultano in diminuzione rispetto al 2019 di 3,1M€. Tra questi si evidenzia il positivo contributo del miglioramento delle prestazioni dei servizi operativi che ha determinato la riduzione dei costi per penali ed indennizzi per 0,6M€. I progetti di miglioramento della qualità dei servizi offerti sono dettagliati nelle sezioni "Sviluppo organizzativo" ed "Evoluzione prevedibile della gestione".

È importante evidenziare che il positivo risultato economico complessivo è stato ottenuto nonostante un importante deterioramento degli incassi, in particolare nel periodo marzo-agosto, che ha determinato la necessità di incrementare l'accantonamento per fondo svalutazione crediti a 10,5M€ rispetto ai 9,4M€ del 2019. Detto accantonamento tiene conto anche degli impatti delle norme che hanno determinato la prescrizione biennale dei consumi fatturati in acconto (senza lettura) indipendentemente dalla responsabilità del cliente.

È altrettanto importante evidenziare che, a maggior rinforzo delle misure di agevolazione degli utenti in difficoltà economica previste da ARERA per il periodo di *lock-down*, la nostra Società, fin dalla prima settimana di marzo 2020 ha soddisfatto tutte le richieste di apertura e riapertura delle forniture di acqua potabile, indipendentemente dalla posizione debitoria dei richiedenti, di fatto sospendendo le attività di recupero crediti. A partire dal mese di settembre 2020 sono state riavviate le sole attività di sollecito dei pagamenti tramite *phone-collection*, incentrate sul recupero del credito per mezzo di piani di rateizzazione, che nel 2020 hanno visto un incremento del 46% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda l'andamento finanziario, il sopracitato deterioramento degli incassi ha determinato minori flussi in entrata per circa 10M€ rispetto al 2019 e di circa 20M€ rispetto al budget preventivato prima dello scoppio della pandemia. I minori incassi sono stati necessariamente controbilanciati, oltre che dai sopracitati risparmi, dal rallentamento degli investimenti che, nell'esercizio 2020, sono complessivamente ammontati a 15,6M€. Anche in questo caso, è importante evidenziare che detto livello di investimenti è stato conseguito nonostante le limitazioni e le difficoltà determinate dalla pandemia e risulta in linea con quello del 2019. Il dettaglio degli investimenti è riportato nella successiva sezione "Eventi rilevanti dell'esercizio".

Tra le azioni di contrasto alla contrazione degli incassi registrati nel primo semestre 2020, è da segnalare anche l'acquisizione di nuove linee di credito di breve termine per un totale di 9,8M€, che non sono però state utilizzate grazie alla risalita dei flussi registrati a partire dal mese di settembre.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria registra un incremento dei crediti verso clienti di 0,7M€ (risultante da un incremento di 4,6M€ dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo ed una diminuzione di 3,9M€ di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo) ed una leggera riduzione dei debiti verso fornitori che, nonostante le difficoltà di incasso, scendono dai 52,7M€ del 2019 ai 51,8M€ del 2020, evidenziando anche in questo caso il contributo della nostra società al sostentamento dell'economia - in primis - locale.

Sul fronte operativo ed organizzativo il 2020 è stato sicuramente caratterizzato dalle misure adottate per prevenire il contagio da Covid-19 tra gli stessi dipendenti e tra dipendenti ed utenti. Possiamo infatti sintetizzare che, in primis nei mesi di *lock-down*, ma più in generale in tutto il 2020, e, purtroppo, tutt'ora, le scelte organizzative sono state finalizzate a mantenere, nonostante i contagi e le quarantene precauzionali, la disponibilità di squadre operative sufficienti a garantire la continuità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. A tal fine la nostra Società ha istituito sin da marzo 2020 un Comitato Covid che ha continuamente aggiornato procedure e protocolli operativi conformi ai relativi DPCM ed alle norme di miglior pratica disponibile, reperite sia tramite le associazioni di categoria che tramite la partecipazione a gruppi di lavoro internazionali. Specifici audit di verifica dell'applicazione di dette procedure sono stati periodicamente svolti ed i risultati condivisi anche con l'Organismo di Vigilanza. Le principali misure adottate, oltre alla distribuzione capillare di mascherine e gel disinfettanti, hanno compreso la sanificazione periodica degli ambienti di lavoro, la somministrazione a tutti i dipendenti di test sierologici ogni 14 giorni, il ricorso allo *smart-working* per il personale tecnico-amministrativo, la costituzione di due turni "sfalsati" per il personale operativo (in modo di limitare del 50% le opportunità di contatto tra colleghi), il potenziamento dei canali di gestione telematica delle pratiche contrattuali e l'introduzione di procedure di accesso agli sportelli solo tramite appuntamento, previa verifica della temperatura e dotazione di mascherina.

In tal senso possiamo concludere che, nonostante le difficoltà, il 2020 è stato un anno di accelerazione del progetto "Acqualatina digitale", i cui dettagli sono riportati nella sezione "3.10 Evoluzione prevedibile della gestione".

1. Eventi rilevanti dell'esercizio

1.1. Contesto territoriale

Acqualatina è affidataria del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO4 Lazio Meridionale – Latina. L'affidamento è stato perfezionato a seguito dell'aggiudicazione di una gara a doppio oggetto effettuata per la selezione del socio privato della costituenda società mista, ex articolo 22 lett. e) L.142/1990, cui affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato come definito dall'articolo 4, comma 1 lett. F) della legge 36/1994.

Nel corso del 2020 non si sono riscontrate variazioni rilevanti del contesto territoriale; in data 31/12/2020 risulta avviata la procedura di consegna del servizio idrico nel Comune di Sabaudia, conclusasi poi a far data dal 15/02/2021. Per maggiori si dettagli si rimanda al par: "3.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio."

1.2. Il mercato – atti regolatori deliberati dall'ARERA

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato, ed in particolare del sistema regolatorio, si riportano di seguito i principali provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per energia Reti e Ambiente (ARERA, alla quale il D.L. 201/11 ha conferito le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici) nel corso dell'anno 2020, aventi impatti diretti sulla gestione di Acqualatina S.p.A.

- **Deliberazione 3/2020/R/idr - "Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157".**

Il provvedimento ha aggiornato il Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI, di cui alla deliberazione 897/2017/R/idr c.s.m.i.) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Il Legislatore ha demandato all'ARERA la disciplina diretta a rafforzare le misure volte a favorire l'accesso universale all'acqua, dando tempestiva attuazione alle richiamate norme di tutela previste dalla legge di conversione del decreto-legge 124/19, al fine di assicurare l'accesso al bonus sociale idrico a una platea più

ampia degli aventi diritto, tra l'altro aggiornando i criteri per la relativa quantificazione. Ai fini della quantificazione dell'agevolazione, il bonus sociale idrico verrà calcolato da ciascun gestore, tenuto conto della numerosità della famiglia anagrafica, applicando al quantitativo minimo vitale (pari a 50 litri/abitante/giorno) la somma delle tariffe unitarie, definite secondo i criteri individuati dal TICSÌ:

✓ la tariffa agevolata, determinata ai fini della quantificazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto;

✓ la tariffa di fognatura, proporzionale al consumo, individuata per la quantificazione della quota variabile del corrispettivo di fognatura;

✓ la tariffa di depurazione, proporzionale al consumo, individuata per la quantificazione della quota variabile del corrispettivo di depurazione.

Per quanto sopra la componente UI3, inerente alla perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico, verrà applicata, a far data dal 1° gennaio 2020, a tutte le utenze del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale ovvero destinatarie del Reddito di cittadinanza / Pensione di cittadinanza, garantendo la coerenza tra l'agevolazione erogata agli utenti e il relativo onere.

- **Deliberazione 8/2020/R/idr – “Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche”**

Con il provvedimento l'Autorità ha disciplinato le modalità di gestione e di utilizzo del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della legge 221/2015, in coerenza con quanto definito dal d.P.C.M. del 30 maggio 2019 - e tenuto conto di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2019 - specificando i requisiti e le condizioni di accesso alla garanzia e definendo adeguati obblighi di rendicontazione, comunicazione e monitoraggio a fronte del rilascio della medesima.

- **Deliberazione 46/2020/R/idr – “Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)”**

Con il provvedimento l'Autorità ha avviato il procedimento per l'attribuzione di premi e penalità previste dal meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Tecnica, introdotta con la deliberazione 917/2017/R/idr ed il relativo Allegato (RQTI), definendo le tempistiche e le modalità attuative.

- **Deliberazione 186/2020/R/idr – “Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”**

Con il provvedimento l'ARERA ha provveduto a adeguare il quadro regolatorio (di cui all'Allegato B della deliberazione 547/2019/R/idr), applicabile in materia di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, alla nuova disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 295, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Conseguentemente sono state ridefinite le previsioni in materia di reclami, avvio delle procedure di costituzione in mora e trasparenza dei documenti di fatturazione, di cui alla RQSII, al REMSI e all'Allegato A alla deliberazione 586/2012/R/idr.

L'efficacia del presente provvedimento è da intendersi a partire dalle fatture emesse nel primo ciclo di fatturazione utile successivo alla data di pubblicazione del provvedimento medesimo, facendo ovviamente salve le azioni eventualmente già messe in atto dai gestori per dare attuazione alla previsione dell'articolo 1, comma 295, della Legge di bilancio 2020 relativamente alle fatture già emesse tra il 1° gennaio 2020 e il richiamato primo ciclo di fatturazione utile successivo.

- **Deliberazione 221/2020/R/idr - "Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160"**

L'Autorità, a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha adeguato e integrato alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/IDR, in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti.

- **Deliberazione 284/2020/R/idr - "Avvio di procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017"**

L'Autorità ha avviato un procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/17, definendo un'unica pianificazione basata su un programma pluriennale per il periodo 2021-2028, cui destinare la totalità delle risorse residue previste dal comma 155 dell'articolo 1 della legge 145/18 per la sezione «acquedotti» del citato Piano nazionale.

- **Deliberazione 332/2020/R/idr - "Procedimento per la valutazione delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93"**

L'Autorità ha emanato il provvedimento al fine di dare attuazione all'articolo 18, comma 7, del D.M. 93/2017, procedendo quindi a consentire la possibilità per i gestori di presentare delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del medesimo decreto ministeriale.

- **Deliberazione 585/2020/R/com - "Disposizioni in merito all'accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato"**

A seguito della modifica della disciplina inerente le modalità di riconoscimento del bonus sociale idrico e dell'introduzione della procedura diretta al riconoscimento automatico del bonus stesso, senza la necessità per gli aventi diritto al bonus di presentare richiesta presso i Comuni di residenza o presso i CAF territoriali, l'Autorità, ai fini dell'applicazione del riconoscimento automatico del bonus idrico, ha dettato le regole per l'accreditamento dei gestori al Sistema Informativo Integrato gestito da Acquirente Unico, stabilendo che i soggetti che gestiscono il servizio idrico integrato in un determinato territorio, iscritti nell'Anagrafica Operatori dell'Autorità e presenti nell'ATID (Anagrafica territoriale ARERA), sono tenuti ad accreditarsi al Sistema Informativo Integrato secondo le modalità stabilite nel Regolamento di funzionamento del medesimo, a decorrere dal 1° gennaio 2021. L'accreditamento al SII deve essere ultimato entro il 30 aprile 2021.

Sono stati inoltre adottati ulteriori provvedimenti in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che hanno determinato il differimento di alcuni termini già fissati in precedenti deliberazioni dell'Arera e hanno disposto interventi urgenti per la tutela degli utenti finali in termini di modalità di invio delle bollette, rateizzazione dei pagamenti, accesso al bonus sociale idrico e gestione del recupero crediti. Inoltre, le deliberazioni emanate in ambito di morosità hanno disposto la sospensione, durante il periodo emergenziale, delle procedure di limitazione delle forniture di acqua per morosità dell'utente finale. Di seguito un elenco:

- **Deliberazione 59/2020/R/com - "Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19"**
- **Deliberazione 60/2020/R/com - "Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19"**
- **Deliberazione 76/2020/R/com - "Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"**

- **Deliberazione 117/2020/R/com – “Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com”**
- **Deliberazione 124/2020/R/com – “Proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com”**
- **Deliberazione 125/2020/R/idr – “Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19”**
- **Deliberazione 136/2020/1/com – “Segnalazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito alle misure a sostegno degli investimenti e a tutela delle utenze finali [...] del servizio idrico integrato [...], in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”**
- **Deliberazione 235/2020/R/idr – “Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19”**

Con il presente provvedimento, che ha integrato e modificato la deliberazione del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR, l'Autorità ha adottato un insieme di misure urgenti - comunque garantendo la stabilità del quadro di regole sviluppato negli anni - al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti.

1.3. Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4

Con la Deliberazione n. 6 del 01/10/2020 recante “*Canone Concessorio componenti tariffarie ACp e COato – Adempimenti*”, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO4 Lazio Meridionale Latina, ha deliberato di predisporre nell'aggiornamento tariffario 2020 – 2023 (MTI-3), in ottemperanza alle prescrizioni dell'ARERA impartite con la deliberazione n. 35/2017/R/idr, per le annualità 2016 – 2019, il recupero a favore degli utenti della somma di € 1.357.162,00 quale voce aggiuntiva *Coato* inserita nelle tariffe 2016-2019 e stornata dalla stessa ARERA con la deliberazione n. 35/2017.

Il provvedimento è stato deliberato per le seguenti ragioni addotte dalla Conferenza dei Sindaci:

- in riferimento al periodo regolatorio 2012-2015, la Conferenza dei Sindaci, con deliberazione n. 3 del 28/03/2014, ha predisposto l'aggiornamento della proposta tariffaria per le annualità 2014-2015 che l'ARERA, con deliberazione n. 194/2016/R/idr, approvò definitivamente con prescrizioni che dovevano essere recepite dall'ATO4 Lazio Meridionale Latina. In particolare, l'Autorità rilevò “*l'erronea attribuzione*

delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito alla voce – Altri corrispettivi ai proprietari (ACp) in luogo della prevista imputazione alla corrispondente componente tariffaria Coato”;

- la Conferenza dei Sindaci con delibera n. 17 del 20/12/2016 approvò la proposta tariffaria per il periodo regolatorio successivo 2016-2019 che l'ARERA, con deliberazione n. 35/2017/R/idr, ancora una volta approvava ribadendo tuttavia le prescrizioni imposte sulle componenti tariffarie ACp e Coato, specificando che: *“per ciascuna annualità del periodo 2016-2019, non possa trovare accoglimento la proposta di riconoscimento tariffario dell'importo (pari ad € 359.903) valorizzato come componente Coato atteso che tale quota – aggiuntiva rispetto al valore già ricompreso nelle predisposizioni tariffarie relative al precedente periodo regolatorio 2012-2015, non risulta riconducibile a funzioni ulteriori...”;*

- la Conferenza dei Sindaci con proprie delibere n. 4 del 26/07/2019 e n. 14 del 19/12/2019, in considerazione dei ricorsi ancora pendenti che Acqualatina S.p.A. aveva attivato nei confronti dell'ARERA avverso le due richiamate deliberazioni n. 194/2016/R/idr e n. 35/2017/R/idr, approvò la nuova proposta per l'aggiornamento tariffario 2018-2019 continuando a non ottemperare alle prescrizioni dell'Autorità inerenti il Canone Concessorio, mantenendo quindi invariate le due componenti tariffarie di cui si compone il Canone Concessorio (*Altri corrispettivi ai proprietari ACp, spettanti ai Comuni e Coato per le spese di funzionamento*);

- successivamente l'Ega dell'ATO4 Lazio Meridionale Latina ha ritenuto di dover comunque ottemperare alle prescrizioni dell'ARERA di cui alla deliberazione n. 35/2017/R/idr riferite al periodo regolatorio 2016-2019, ed ha deciso di rideterminare le componenti tariffarie costituenti il Canone Concessorio in occasione dell'aggiornamento tariffario 2020-2023 (MTI-3), il tutto ai fini del recupero a favore degli utenti della somma di € 1.357.162 quale voce aggiuntiva Coato inserita nelle tariffe 2016-2019 e stornata dalla stessa ARERA con la richiamata deliberazione n. 35/2017.

Per quanto concerne invece l'adozione di ulteriori atti aventi impatti diretti sulla gestione Societaria, si evidenziano di seguito le delibere emanate nel mese di dicembre 2019:

- ✓ la Deliberazione n. 14, del 19 dicembre 2019, con la quale la Conferenza dei Sindaci ha deliberato l'adozione dello schema regolatorio tariffario ai sensi della Deliberazione Arera n° 918/2017/R/idr, recante *“Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie 2018-2019”;*
- ✓ la Deliberazione n. 15 del 19 dicembre 2019, con la quale è stata approvata l'*“Articolazione tariffaria da applicare agli utenti ai sensi del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria di cui alla Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR”;*
- ✓ la Deliberazione n. 16 del 19 dicembre 2019, con la quale è stato approvato il *“Regolamento per la gestione del bonus idrico integrativo locale”*, di cui alla Deliberazione Arera n° 897/2017/R/idr,

recante "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del Bonus Sociale Idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati".

1.4. Protocollo d'intesa isole pontine

In relazione al protocollo d'intesa stipulato nel 2015 per permettere al Gestore il subentro nella gestione del servizio idrico integrato delle isole pontine, si evidenzia che nel corso dell'anno 2018 la Regione Lazio ha trasferito solo parzialmente gli importi maturati secondo quanto disciplinato al punto 3. del Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Ente d'Ambito Ato4, Comune di Ponza, comune di Ventotene ed Acqualatina S.p.A. Isole pontine (dgr 371/2015). L'importo erogato nel 2018 è di € 2.769.668,32, di cui € 938.767,13 oggetto di compensazione (rif. Determinazione della Regione Lazio n. G14849 del 02/11/2017).

Nel corso del 2020, come già avvenuto nel 2019, non è stata erogata alcuna somma a titolo di contributo da parte della regione Lazio, rispetto a quanto previsto nel Protocollo. Nonostante le limitazioni determinate dalla pandemia sono proseguiti i confronti finalizzati al superamento della situazione di stallo, conseguente anche al prolungarsi dei ritardi nella realizzazione del dissalatore dell'isola di Ponza dovuti, in primis, all'opposizione esercitata in sede giudiziale dallo stesso Comune contro il progetto approvato definitivamente dalla competente Conferenza dei Servizi a gennaio 2019 (Modulo Skid temporaneo). A tal fine, facendo seguito alle note trasmesse da parte della Società alla Regione Lazio nel 2019, sono state inviate ulteriori due note, 20200-4059 del 10/04/2020 e 20200-12878 del 27/11/2020, al fine di rinnovare la richiesta di revisione del protocollo in considerazione della mancata erogazione dei contributi (al 31/12/2020 pari a € 11.055.913), nonché dello slittamento dei lavori dovuto al complesso iter autorizzativo ed ai diversi contenziosi instaurati prima dal Comune di Ventotene e da ultimo dal comune di Ponza, il cui dettaglio è riportato nella sezione 3.8.

Si specifica che con la legge 124/2017 sono state introdotte alcune misure di trasparenza sui soggetti che ricevono erogazioni pubbliche. A tal proposito si rimanda a quanto esposto in nota integrativa.

1.5. Emergenza idrica e Piano "Nuove Risorse"

Si evidenzia che nell'esercizio 2020 risultano effettuati interventi inseriti nel Piano degli investimenti così come approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 e relativi alla risoluzione dell'emergenza idrica e al recupero delle perdite fisiche (Piano Nuove Risorse e Interventi di emergenza) per l'importo di € 3.275.148 come di seguito specificato:

Comune	Nome progetto	Importo Investimenti 2020
Castelforte	Risanamento rete idrica Castelforte	158.941
SS Cosma E Damiano	Risanamento rete idrica SS Cosma	34.093
Gaeta	Risanamento rete idrica Gaeta	162.984
Spigno Saturnia	Risanamento rete idrica Spigno Saturnia	46.177
Minturno	Risanamento rete idrica Minturno	393.809
Formia	Risanamento rete idrica Formia	571.375
Intercomunale	Realizzazione campo pozzi 25 Ponti	365.445
Intercomunale	Interconnessione pozzi Vallemarina - Centrale Vetere	33.800
Intercomunale	Risanamento adduttrice Terracina Sardellane - DN500	31.925
Intercomunale	Collegamento rete Minturno con acqua Campania e Celole	220.042
Intercomunale	Attivazione n.2 pozzi nel Comune di Roccagorga	193.685
Intercomunale	Ricerca acqua nel Comune di Amaseno	83.488
Intercomunale	Impianto rimozione arsenico centrale di Sardellane	157.194
Intercomunale	Collegamento Roccagorga al serbatoio S.Francesco di Priverno	822.190
	TOTALE	3.275.148

1.6. Sviluppo organizzativo

I progetti di affinamento organizzativo avviati nel 2019 al fine di efficientare i processi operativi e amministrativi, nonché tutte le operazioni di *turn-over* del personale hanno subito una sospensione sino ad agosto 2020. Nell'ultimo quadrimestre dell'anno, consolidate le misure organizzative emergenziali, sono invece stati riavviati tutti i processi e progetti di riorganizzazione. In particolare, è stata completata la selezione e l'inserimento del nuovo direttore amministrativo e di un esperto fiscale, nonché attuato il progetto di unificazione delle direzioni tecnica ed operativa e di riorganizzazione delle funzioni di gestione di impianti e reti idriche e di manutenzione meccanica ed elettrica.

Alla fine del 2020 è stato inoltre avviato un progetto di efficientamento del servizio di pronto intervento in reperibilità che si svilupperà, anche tramite il confronto coi rappresentanti dei lavoratori, per tutto il 2021 al fine di ottimizzare il rapporto tra personale reperibile ed incidenza di guasti e segnalazioni.

2. Informazioni sulla Società e le attività gestite

2.1. Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale, pari a € 23.661.533, è invariato e costituito da azioni del valore di 1 € ciascuna, detenute da 36 soci, costituiti da 35 dei 38 Comuni serviti, che detengono complessivamente il 51% delle quote, e dalla società Idrolatina Srl (facente parte del gruppo Veolia Environment) che detiene il rimanente 49%.

2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede direttamente o indirettamente né azioni proprie né azioni/quote di società controllanti.

2.3. Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della società.

Al 31/12/2020 sono peraltro attive n.23 unità locali, dislocate presso i Comuni di: Amaseno (2), Anzio (5), Fondi (1), Formia (1), Gaeta (1), Giuliano di Roma (3), Latina (2), Nettuno (3), Terracina (1), Vallecorsa (1), Villa Santo Stefano (3).

2.4. Governance

Consiglio di Amministrazione

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci nella seduta del 9 luglio 2018, è anche conseguente a quanto successivamente deliberato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 7 maggio 2019 e dal Consiglio di Amministrazione in data 15 luglio 2020 ed ex art. 2386 c.c., risulta allo stato così composto:

Michele Lauriola	(Presidente)
Ezio Zani	(Vicepresidente)
Marco Lombardi	(Amministratore Delegato)
Rossella Rotondo	(Consigliere)
Alessandro Cerilli	(Consigliere)

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica sino all'Assemblea ordinaria dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020, salvo il disposto degli artt. 2385 c.c. e 2400 c.c.

Collegio Sindacale

L'attuale composizione del Collegio Sindacale, i cui componenti sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci nella seduta del 9 luglio 2018, preso atto della successiva sostituzione operata ai sensi dell'art. 2401 c.c. conseguente alle dimissioni rassegnate, in data 3 agosto 2020, da uno dei Sindaci effettivi è, alla data odierna, la seguente:

Luigi Ganelli	(Presidente)
Giorgia Nesi	(Sindaco Effettivo)
Sebastiano Bolla Pittaluga	(Sindaco Effettivo)
Stefano Favali	(Sindaco Supplente)

Il Collegio Sindacale resta in carica sino all'Assemblea ordinaria dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020, salvo il disposto degli artt. 2385 c.c. e 2400 c.c.

Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione

L'anno 2020 è stato segnato dalla diffusione su scala globale del COVID-19 (cd "Coronavirus"), tuttora in corso, che rappresenta la più grande emergenza sanitaria dal dopoguerra. Oltre al pesante bilancio di vite umane, la pandemia ha generato problemi di ordine sanitario, economico e sociale. Le misure d'urgenza necessarie a contrastare tale fenomeno hanno inevitabilmente condizionato in modo significativo ogni ambito di operatività della Società, costringendola ad adeguare la propria struttura organizzativa e a mettere in atto tutta una serie di presidi volti a prevenire e contenere il rischio della diffusione epidemiologica, anche in considerazione delle gravi conseguenze che questa comporta sulla salute umana. Nonostante questo contesto pandemico, la Società si è adoperata comunque per assicurare la compliance aziendale con quanto previsto dalla normativa, generale e di settore attualmente in vigore, garantendo principalmente la sicurezza dei lavoratori attraverso l'attuazione di misure idonee alla prevenzione del contagio, anche alla luce del D.Lgs. 231/2001.

In ottemperanza al programma approvato dalla Società in materia di contrasto della corruzione e dell'illegalità conformemente alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC - Delibera n° 1134/2017), sono state attuate le "Misure di Prevenzione della Corruzione integrative del Modello 231/2001", adottate dalla Società con Delibera CdA del 12.12.2018, il cui stato di compimento è in buona parte soddisfacente, così come pubblicato e presentato nella Relazione annuale del Responsabile della

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Anno 2020, che trovasi pubblicata sul sito web istituzionale di Acqualatina, nella sezione “Trasparenza”, sottosezione “Altri contenuti-Corruzione” ex L. 190/2012.

Nel 2020 sono state erogate 192 ore di formazione per la prevenzione della corruzione che hanno interessate 81 dipendenti. Tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 tutte le formazioni in aula pianificate per il 2020 ed eseguite fino al 28.02.20 sono state in seguito sospese.

In data 27.05.2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione è stata nominata, in sostituzione del precedente Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cessato dalla carica, la dott.ssa Laurence Aguilar, in qualità di RPCT per il triennio 2020-2023, con efficacia dal 24.06.2020

In data 22.07.2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione, è stato approvato l'aggiornamento della sezione specifica anticorruzione del Modello 231 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 nonché ai sensi di quanto disposto all'art. 8 delle stesse. L'aggiornamento annuale del documento tiene conto dei cambiamenti organizzativi più importanti della Società e delle principali modifiche della disciplina di riferimento.

In seguito ai nuovi aggiornamenti apportati, la sezione “Trasparenza” del sito www.acqualatina.it è stata implementata in conformità agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lga 33/2013 e s.m.i “Decreto Trasparenza” e secondo lo schema di cui all'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1134/2017. In data 19.11.2020 è stata formalizzata la procedura PG-PCT06 "Obblighi di pubblicazione per la Trasparenza" che descrive gli adempimenti obbligatori in materia di trasparenza e le modalità per la pubblicazione dei dati sul sito istituzionale della società.

Nel corso dell'anno 2019 Acqualatina si è dotata di piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, aderendo al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali. Nel corso del 2020 non è pervenuta alcuna segnalazione di fenomeni corruttivi e non sono state avviate attività di indagine

La verifica del grado di attuazione del Modello di Gestione e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso è affidata ad un Organismo di Vigilanza, la cui composizione è stata inizialmente definita, con nomina del Consiglio di Amministrazione del 16/05/2017, in due legali esterni ed un componente interno, e successivamente integrata, in data in data 14/01/2019, con un esperto di aspetti contabili, in seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento OdV in data 25/06/2018. L'Organismo di Vigilanza, dal 24/06/2020, risulta composto dai seguenti membri:

Veronica di Manno	(Presidente)
Andrea Gentile	(Componente)
Gianluca Mignacca	(Componente)

Simona Visentini

(Componente interno con compiti di segretaria)

Durante l'anno 2020 l'OdV ha portato avanti le attività di controllo anche attraverso audit su alcuni processi aziendali, incontri, che sono stati istituzionalizzati sia con l'RPCT che con il Collegio sindacale. In data 25.09.2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione è stato approvato l'aggiornamento dell'allegato 4 del Modello 231 ovvero dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza (ODV), il Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza (RPCT) e il Responsabile Compliance Anticorruzione (RCA).

Revisione legale del Bilancio

Il presente bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.lgs. 39/2010 da parte di E&Y S.p.A., società di revisione iscritta all'albo Consob, nominata dall'Assemblea dei soci, per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021.

2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni

Nel seguito vengono indicate le parti correlate della Acqualatina S.p.A.

Idrolatina S.r.l. è l'azionista privato di minoranza che detiene il 49% delle azioni di Acqualatina S.p.A.. Gli azionisti di Idrolatina S.r.l. sono:

- Veolia Eau-Compagnie Générale des Eaux S.C.A. (99,800%)
- Acqua S.r.l. (0,100%)
- Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (0,100%)

Procedura di affidamento di lavori e servizi ai soci

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati affidati lavori e/o servizi ai Soci.

Tutti i rapporti tra Acqualatina S.p.A. e le parti correlate private sono stati realizzati nell'interesse della società e sono disciplinati da contratti specifici (e/o accordi) e regolati a condizioni di mercato.

Si evidenzia, inoltre, che non sono state attuate operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate.

Si evidenzia, infine, che non vi sono altre controparti correlate, oltre a quelle sopra indicate, e con le quali la società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o con le quali la società presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Al 31/12/2020, i saldi patrimoniali ed economici tra Idrolatina S.r.l., le imprese socie di Idrolatina S.r.l., i Comuni Soci ed Acqualatina S.p.A. sono riportati nelle pagine seguenti. La colonna rapporti commerciali si riferisce a tutte le operazioni rientranti nell'attività tipica di business, la colonna "Diversi" si riferisce ad operazioni residuali di natura non commerciale.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE			
SALDI PATRIMONIALI			
(in unità di euro)			
	31.12.2020		
	Rapporti Commerciali	Diversi	Totale
Crediti verso Azionisti			
Comuni rientranti nell'ATO 4	5.372.544	93.279	5.465.823
Idrolatina S.r.l.	0	3.708	3.708
	5.372.544	96.987	5.469.531
Crediti verso Consociate			
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	0	0	0
Debiti verso Azionisti			
Idrolatina S.r.l.	947.114	404.142	1.351.256
Comuni rientranti nell'ATO 4	11.956.989	141.437	12.098.426
	12.904.103	545.579	13.449.682
Debiti verso Consociate			
Veolia Water Technologies Italia SpA	35.903	0	35.903
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	738.601	0	738.601
	774.504	0	774.504

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE			
SALDI ECONOMICI			
(in unità di euro)			
	31.12.2020		
	Rapporti Commerciali	Diversi	Totale
Ricavi da Azionisti			
Comuni rientranti nell'ATO 4	1.341.156	8.750	1.349.906
Idrolatina S.r.l.	0	0	0
	1.341.156	8.750	1.349.906
Ricavi da Consociate			
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	0	0	0
Costi da Azionisti			
Idrolatina S.r.l.	0	0	0
Comuni rientranti nell'ATO 4	211.143	0	211.143
	211.143	0	211.143
Costi da Consociate			
Veolia Water Technologies Italia SpA	0	0	0
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	0	0	0
	0	0	0
Nota			

Si rimanda alla nota integrativa del presente bilancio per le ulteriori informazioni relative alle operazioni con le parti correlate.

2.6. Territorio gestito

La dimensione dell'attività aziendale al 31/12/2020 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- S.I.I. per 38 Comuni
- Servizio acquedotto per 38 Comuni (di cui 1, Sabaudia, all'ingrosso)
- Servizio fognatura per 38 Comuni
- Servizio depurazione per 38 Comuni
- Totale addetti: 350 dipendenti di cui 16 lavoratori con contratto di somministrazione oltre a 2 tirocinanti che non sono computati nella forza lavoro

- Totale clienti attivi 297.071, dei quali:
 - 254.180 usufruiscono del servizio idrico integrato
 - 33.356 usufruiscono del solo servizio di acquedotto
 - 7.583 usufruiscono dei soli servizi di fognatura e depurazione
 - 1.873 usufruiscono dei soli servizi di acquedotto e fognatura
 - 41 usufruiscono dei soli servizi di acquedotto e depurazione
 - 17 usufruiscono del solo servizio di fognatura
 - 21 usufruiscono del solo servizio di depurazione
- Volume fatturato acquedotto: circa 34.282.382 milioni di mc (di cui 30.889.870 di competenza 2020)
- Volume fatturato fognatura: circa 30.637.214 milioni di mc (di cui 27.626.308 di competenza 2020)
- Volume fatturato depurazione: circa 30.437.449 milioni di mc (di cui 27.448.892 di competenza 2020)

3. Risultati economico-finanziari

3.1. Andamento economico

La Società ha registrato utili di competenza del periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2020 pari ad euro 7.715.886 determinando un ammontare totale del Patrimonio Netto pari ad euro 89.234.502.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2020 composto come di seguito evidenziato.

Capitale Sociale	23.661.533
Riserva legale	4.732.307
Altre riserve	60.286.622
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(7.161.846)
Utile dell'Esercizio	7.715.886
Totale Patrimonio Netto	89.234.502

Focus sulla determinazione dei ricavi

Nel corso del 2019 l'ATO4 Lazio Meridionale - Latina ha prima deliberato con Atto 4/2019 l'invarianza delle tariffe annualità 2018-2019 e successivamente, con atto 14/2019 ha adottato l'Aggiornamento tariffario

2018-2019, predisposto ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017, mediante l'approvazione del Programma degli Interventi e del Piano Economico Finanziario a completamento della documentazione già approvata con delibera 4/2019.

Ad oggi l'Autorità non si è ancora espressa in riferimento alla proposta di aggiornamento biennale 2018-2019 adottata con proprio atto deliberativo di approvazione da parte dell'Ente di governo dell'ambito in data 19 dicembre 2019.

Il 27 dicembre 2019 l'Autorità con la deliberazione 580/2019 ha disciplinato le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato relative al terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI3).

Con la citata deliberazione l'Autorità ha richiesto agli Enti di governo dell'ambito di aggiornare:

- il programma degli interventi (PDI) comprensivo delle opere strategiche (POS) con puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020-2023;
- il piano economico finanziario (PEF), che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (θ) che ogni gestore dovrà applicare in ciascun ambito, per le singole annualità del periodo 2020-2023, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
- La convenzione di gestione integrata con le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con la deliberazione 580/2019.

La determinazione della tariffa per l'anno 2020, predisposta dall'Ente di governo dell'ambito, si basa sui dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTI2 come integrato dalla deliberazione 918/2017 aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2018, tenendo conto della deliberazione 35/2017/R/IDR di approvazione delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019 e della delibera della Conferenza dei Sindaci n.6 del 1 ottobre 2020 avente per oggetto il Canone Concessorio e le componenti tariffarie AC e COATO.

In merito alla determinazione dei ricavi da VRG iscritti nel bilancio 2020, si precisa che, terminato il processo di elaborazione dei documenti e relativa trasmissione all'EGA, ad oggi si è in attesa della convocazione della Conferenza dei Sindaci, finalizzata all'approvazione della proposta tariffaria 2020-2023 che sarà successivamente trasmessa all'Autorità per l'approvazione definitiva.

Pertanto, la Società, al fine di determinare per l'esercizio 2020 il vincolo sui ricavi tariffari (che il metodo tariffario nazionale denomina "VRG"), con nota 20210-3435 del 23 marzo 2021, ha richiesto conferma all'ATO4 degli importi calcolati per l'annualità 2020, in riferimento alle componenti che formano il VRG (Capex, FONI, Opex, ERC, Rctot) nonché al costo aggiuntivo di morosità 2020 di cui all'art. 28.3 del MTI-3 da riconoscere in sede di conguaglio.

In data 31 marzo 2021 l'ATO4 ha confermato gli importi calcolati dalla Società e che tali valori saranno sottoposti all'esame e conseguente approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci, non appena convocata per l'approvazione della proposta tariffaria 2020-2023.

Di conseguenza, per l'esercizio 2020, ai sensi della Delibera 580/2019, i ricavi da VRG, al netto del Foni che a decorrere dal 2019 non concorre alla formazione dei ricavi per l'intero ammontare ma riscontato e rilasciato a conto economico in quote proporzionali agli ammortamenti dei beni realizzati, ammontano a 104.484.356 € ed includono gli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni ("partite passanti").

	VRG 2020
Capex^a	16.535.472
FoNI^a	4.636.137
Risconto Foni^a	(4.636.137)
Rilascio Foni^a anni pregressi	1.551.241
Opex^a	76.387.549
ERC^a	5.841.985
Costi Morosità Aggiuntiva	4.343.493
RC - partite passanti recuperate in tariffa nei successivi due anni	(175.384)
TOTALE RICAVI SII 2020 (Compresa acqua all'ingrosso)	104.484.356

L'inserimento dei dati consuntivi 2018 e 2019 nel tool di calcolo dell'Autorità per la redazione dello schema regolatorio MTI3, ha permesso sia la rettifica dei valori RC 2020 e RC 2021 già inseriti nei bilanci 2018 e 2019 che il calcolo degli RC 2022 da *anticipare* nel bilancio 2020:

- RC_{TOT} 2022 al netto degli RC_{vol} e degli RC_{appr} (differenza tra costi passanti consuntivati nel bilancio 2020 e i costi passanti riconosciuti in tariffa nel 2020 che da un punto di vista tariffario saranno riconosciuti nel VRG 2022 per -520.492 €),
- il delta RC_{TOT} 2021 al netto degli RC_{vol} (differenza tra RC_{TOT} 2021 calcolati nell' MTI-3 e gli RC_{TOT} 2021 considerati nel bilancio 2019 per -824.242 €),
- il delta RC_{TOT} 2020 al netto degli RC_{vol} (differenza tra RC_{TOT} 2020 calcolati nell' MTI-3 e gli RC_{TOT} 2020 considerati nel bilancio 2018 per + 1.826.972 €).

Infine, di seguito si riassumono le specifiche previsioni della proposta tariffaria che saranno oggetto di approvazione da parte dell'Ente di governo dell'ambito:

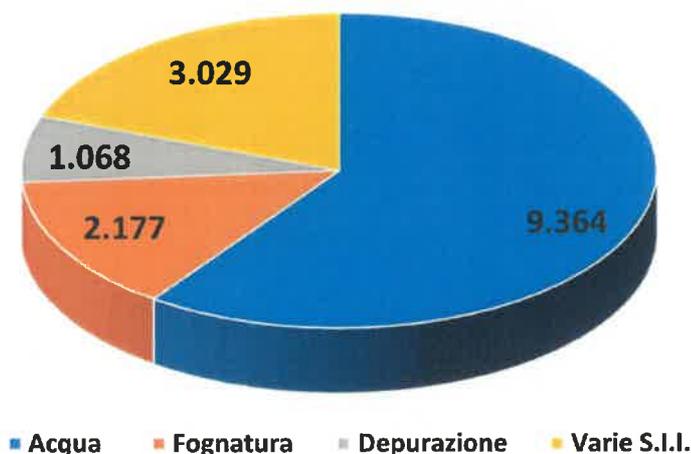
- Adozione dello schema regolatorio relativo al VI° quadrante di cui all'art. 5.1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019 per l'integrazione di nuovi servizi e territori e per il fabbisogno elevato degli investimenti in relazione alla RAB regolatoria;

- L'adozione del parametro ψ al valore minimo consentito 0,4 [0,4÷0,8] che comunque non ha portato a valorizzare la componente FNI.
- La destinazione al Fondo Nuovi Investimenti (FONI) di una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi di 4.636.137 €. Tale quota comprende:
 - AMM_{FONI} : componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a 4.636.137 €;
 - FNI_{FONI} : componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti pari a zero;
 - $\Delta CUIT$: componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi pari a zero;
 - $\Delta^{ATO}_{G,ind}$: variazione complessiva dei ricavi afferenti all'implementazione della nuova struttura dei corrispettivi per i reflui industriali disciplinata dal TICSII pari a zero;
 - $\Delta T_{G,TOT}$: differenza tra i ricavi effettivamente conseguiti nell'anno di attuazione della riforma del TICSII e la previsione di ricavo associata all'attuazione della medesima riforma sulla base della riclassificazione delle preesistenti variabili di scala pari a zero.
- Determinazione del moltiplicatore theta da applicare alla tariffa in vigore nel 2019, pari a:
 - 1,049 per l'anno 2020 (con VRG calcolato post rimodulazioni pari a 107.288.910 €)
- Componente OPsocial di 700.000 euro/anno a partire dal 2020, da destinare ad agevolazioni tariffarie (c.d. bonus idrico integrativo) in continuità con quanto previsto nelle annualità 2016 e 2017, ai sensi di quanto previsto al comma 23-ter 1 del MTI-2 e stante, a partire dall'anno 2018, il vincolo di destinazione della componente tariffaria FoNI esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari.

3.2. Immobilizzazioni

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni dell'esercizio per opere e lavori effettuati dalla nostra società ammontano complessivamente a circa € 15.638 mila, di cui € 1.333 mila per immobilizzazioni immateriali e € 14.305 mila per immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali in corso sono inoltre passate da € 8.278 mila a € 8.934 mila.

Incrementi Immobilizzazioni



Per il dettaglio completo delle immobilizzazioni e delle relative movimentazioni, si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa.

Si precisa che l'art 34 della Delibera 580/2019 ("controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi"), in corrispondenza del comma 34.4, evidenzia che l'Autorità, a fronte di perduranti difficoltà nella realizzazione della spesa programmata per investimenti e nel conseguimento dei previsti obiettivi di qualità tecnica o contrattuale, individua specifiche casistiche rispetto all'applicazione dei sistemi di penalizzazione.

La stessa delibera in corrispondenza del par. 34.6 prevede in capo al Gestore del SII l'obbligo di accantonamento della penalità per il mancato rispetto della pianificazione, ad uno specifico fondo, vincolato al finanziamento della spesa per investimenti. A tal proposito la Società ha quantificato tale importo pari ad € 218 mila, non rientrante tuttavia nelle fattispecie previste dall'OIC 31.

Si segnalano, quindi, alcune opere terminate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio 2020:

Collegamento rete Minturno con acqua Campania e Cellole	Intercomunale
Lavori di risanamento via Banchina di Fazio - II lotto	Ponza
Risanamento e ammodernamento serbatoi idrici	Ventotene
Recupero dispersioni fisiche	Itri
Recupero dispersioni fisiche	Sezze

3.3. Andamento finanziario

Posizione finanziaria netta

Le dinamiche finanziarie dell'esercizio 2020 si sono evolute in continuità col trend dei precedenti esercizi, confermando il progressivo miglioramento della posizione finanziaria netta.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Disponibilità liquide	16.239.138	15.134.488	1.104.650
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti bancari correnti	(4.455.517)	(2.315.752)	(2.139.765)
Posizione finanziaria corrente netta	11.783.621	12.818.736	(1.035.115)
Debiti bancari non correnti	(57.859.541)	(62.749.678)	4.890.137
Indebitamento finanziario netto	(46.075.920)	(49.930.942)	3.855.022

Finanziamento del piano degli investimenti

I debiti finanziari non correnti discendono dal contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*) stipulato in data 23 maggio 2007 con Depfa Bank plc, alla quale è subentrata, a seguito di acquisizione del ramo d'azienda, FMS WERTMANAGEMENT, succursale di Roma. Il contratto in questione prevede che l'Ente Finanziatore potrà rivalersi sui soli flussi finanziari e sugli utili generati dal progetto. L'importo complessivo del finanziamento, con scadenza il 23 maggio 2031, è pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni. Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli inerenti al contratto di Project Financing.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'anno 2020 sono stati realizzati investimenti programmati per un valore complessivo pari a € 15.563 mila, suddivisi nelle seguenti tipologie di intervento:

1. Acquedotto (Produzione e Rete) € 5.999 mila;
2. Fognatura € 597 mila;
3. Depurazione € 161 mila;
4. Telecontrollo – GIS € 592 mila;
5. Recupero dispersioni amministrative € 312 mila;
6. Manutenzioni straordinarie € 6.652 mila;
7. Realizzazione nuovi allacci € 243 mila;
8. Investimenti propedeutici alla gestione e servizi al consumatore € 1.007 mila.

L'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuta con la deliberazione n. 14, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 19 dicembre 2019, che ha ridefinito l'ammontare degli investimenti da effettuare nel periodo 2016 – 2032 in € 506.129 mila. A tutto il 31 dicembre 2020 risultano realizzati investimenti per € 267.005 mila.

Si evidenzia che la Società ha rimborsato nel mese di giugno 2020 la somma di € 1.157 mila pari alla percentuale del 1,30% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2020 la somma di € 1.157 mila pari alla percentuale del 1,30% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Si evidenzia, inoltre, che in data 31 agosto 2020 la Società ha rimborsato la somma di € 441 mila a titolo di rimborso anticipato obbligatorio ai sensi dell'articolo 5.3(d) del Contratto di Finanziamento, da imputare alle previste rate di ammortamento della Linea Base nell'ordine di scadenza inverso.

Gli amministratori ritengono che le risorse finanziarie che si genereranno dalla gestione del 2021 e dal mantenimento dei livelli di incasso previsti saranno adeguate per permettere il rispetto degli impegni sottostanti il finanziamento con FMS WERTMANAGEMENT consentendo, quindi, il rimborso del finanziamento in parola.

Crediti

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si segnala che sono stati registrati a perdita, attraverso l'utilizzo del fondo, circa € 6.875 mila di crediti commerciali insoluti accertati. Al fondo svalutazione crediti è stato quindi effettuato un accantonamento di € 10.503 mila, per un totale del fondo, al 31/12/2020, di € 44.561 mila, ritenuto congruo e capiente per affrontare i potenziali rischi di perdite nel futuro.

I crediti da fatture emesse, al lordo del Fondo Svalutazione di € 44.561 mila, stratificati per anno di emissione fattura, sono esposti nel seguente riepilogo, in migliaia di euro:

Anno di emissione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
2003-2010	12.916	15.866	(2.950)
2011	3.010	3.687	(677)
2012	4.233	4.967	(734)
2013	4.691	5.538	(847)
2014	7.687	8.768	(1.081)
2015	13.995	15.209	(1.214)
2016	12.029	12.860	(831)
2017	15.198	16.519	(1.321)
2018	17.654	21.382	(3.728)
2019	18.477	38.615	(20.138)
2020	37.440	0	37.440
Totale	147.330	143.411	3.919

3.4. Personale

Il personale in forza al 31/12/2020 era di 350 dipendenti di cui 16 lavoratori con contratto di somministrazione, oltre a 2 tirocinanti che non sono computati nella forza lavoro.

Le variazioni nel corso dell'esercizio hanno riguardato l'assunzione di n. 12 risorse di cui 2 risorse a tempo determinato *full time* e 10 risorse a tempo indeterminato *full time* e n. 14 uscite per pensionamento e cessazioni di rapporto.

Inoltre, si segnala che è stata riconosciuta la qualifica di impiegato ad un dipendente con qualifica di operaio.

Il numero medio dell'organico nel corso dell'anno 2020 è stato di 348,67 dipendenti.

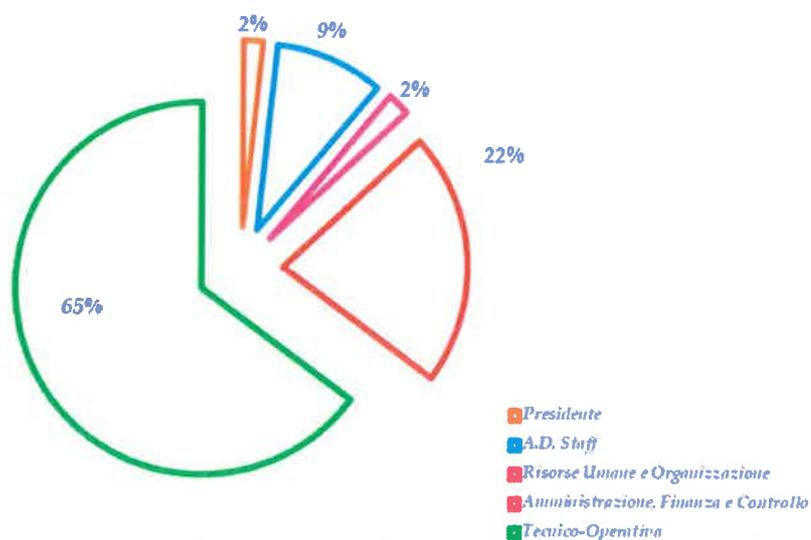
Organico bilancio civilistico	2019	Assunzioni	Cessazioni	2020
Dirigenti	2	1	0	3
Impiegati e Quadri	173	8	6	175
Operai	161	4	9	156
Somministrati	13	10	7	16
Totale	349	23	22	350

Il saldo delle assunzioni, cessazioni e variazioni di qualifica avvenute nel biennio 2019/2020 è pari a + 1 risorsa.

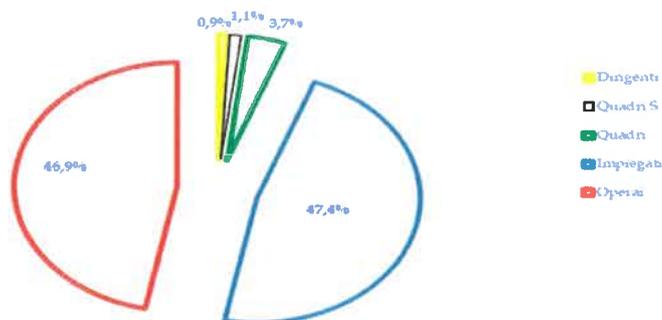
La distribuzione e la composizione del Personale al 31/12/2020 sono rappresentate nelle tabelle che seguono:

350 LAVORATORI al 31/12/2020					
AREA NORD			AREA SUD		
Anzio	1	3,8%	Terracina	25	21,9%
Aprilia	12	5,1%	Fondi	23	20,2%
Cisterna	9	3,8%	Lenola	2	1,8%
Nettuno	27	11,4%	Formia	39	34,2%
Latina	156	66,1%	Gaeta	13	11,4%
Priverno	7	3,0%	Minturno	2	1,8%
Sabaudia Belsito	4	1,7%	Sperlonga	2	1,8%
Sezze Sardellane	6	2,5%	Ponza	6	5,3%
Prossedi-Fiumicello	6	2,5%	Ventotene	2	1,8%
	236	67,43%		114	32,57%

Forza lavoro per Direzione al 31/12/2020	
Presidente	6
A.D. Staff	33
Risorse Umane e Organizzazione	7
Amministrazione, Finanza e Controllo	77
Tecnico-Operativa	227
TOTALE	350



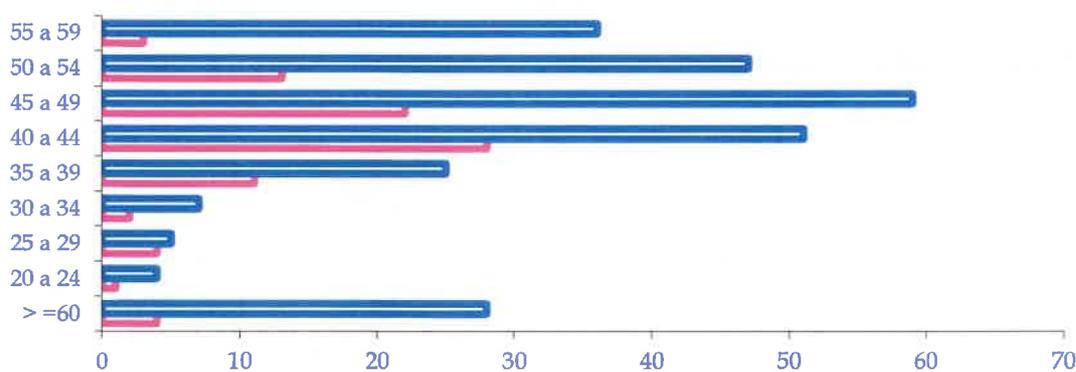
Forza lavoro per Qualifica Contrattuale al 31/12/2020	
Dirigenti	3
Quadri S	4
Quadri	13
Impiegati	166
Operai	164
TOTALE	350



Composizione della forza lavoro per tipo di rapporto e categoria
31 Dicembre 2020

	FORZA LAVORO		OPERAI		IMPIEGATI		QUADRI		QUADRI SUPER		DIRIGENTI	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
TOTALE PER TIPO DI RAPPORTO	350		164		166		13		4		3	
Totale lavoro subordinato	250	84	156	0	81	77	8	5	3	1	2	1
* A tempo indeterminato	248	83	155	0	81	76	8	5	3	1	1	1
* A tempo determinato	2	1	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0
Somministrazione	12	4	8	0	4	4	0	0	0	0	0	0

PIRAMIDE DELL'ETA'



25%

75%



INDICATORI DI PROGRESSIONE	2020
Turnover - Contratti a tempo indeterminato	7,46%
Dimissioni	0,29%
Licenziamenti individuali	0,00%
Licenziamenti collettivi	0,00%
Contratti a tempo determinato	0,88%
Contratti di somministrazione	4,23%

Il costo del personale complessivo nel 2020 è stato di circa € 16.459.278, con un decremento di € 570.933 rispetto ai € 17.030.211 dello scorso esercizio.

Costo del Personale			
Costi (euro migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Salari	11.819	12.289	(470)
Oneri Sociali	3.683	3.763	(80)
TFR	885	888	(3)
Altri costi	72	90	(18)
Totali	16.459	17.030	(571)

Il costo del personale interinale è risultato pari a € 596.958 mentre nel 2019 il ricorso a tale modalità di occupazione, aveva generato costi per € 328.844.

3.5. Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si presentano, qui di seguito, i dati economici relativi all'esercizio opportunamente riclassificati per macro-classi e raffrontati all'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio finanziario ed a valore aggiunto.

Stato Patrimoniale Riclassificato (finanziario)				
Acqualatina S.p.A.				
ATTIVO	2020	%	2019	%
Liquidità immediate	16.239.138	8,4%	15.134.488	8,1%
Clienti	126.458.753	65,5%	121.823.650	65,6%
Liquidità differita	49.675.116	25,7%	48.449.718	26,1%
Disponibilità	677.219	0,4%	396.853	0,2%
Totale attività a breve termine	193.050.227	100%	185.804.709	100%
Immobilizzazioni immateriali	24.135.424	16,9%	26.023.345	18,3%
Immobilizzazioni materiali	118.608.315	83,0%	115.941.587	81,5%
Immobilizzazioni finanziarie	234.703	0,2%	234.423	0,2%
Totale attività immobilizzate	142.978.442	100%	142.199.355	100%
Capitale Investito (Impieghi)	336.028.669		328.004.064	
PASSIVO	2020	%	2019	%
Passività immediate	79.831.551	45,8%	77.544.834	46,2%
Fornitori	51.846.160	29,8%	52.732.820	31,4%
Passività differite	42.469.310	24,4%	37.678.760	22,4%
Totale passività a breve termine	174.147.021	100%	167.956.414	100,0%
Altri debiti a m/l termine	2.250.149	3,1%	3.724.651	4,7%
Finanziam. A m/l termine	57.859.541	79,6%	62.749.678	79,3%
Fondo rischi ed oneri	11.764.213	16,2%	11.728.797	14,8%
Fondo TFR	773.243	1,1%	880.420	1,1%
Totale passività a m/l termine	72.647.146	100%	79.083.546	100%
Toatle Mezzi di terzi	246.794.167		247.039.960	
Capitale Sociale	23.661.533	26,5%	23.661.533	29,2%
Riserve	57.857.083	64,8%	48.103.560	59,4%
Utile (Perdite) portati a nuovo	-	0,0%	-	0,0%
Utile (Perdite) d'esercizio	7.715.886	8,7%	9.199.010	11,4%
Totale Mezzi Propri	89.234.502	100%	80.964.103	100%
Capitale investito (Fonti)	336.028.669		328.004.063	



Conto Economico a valore aggiunto				
Acqualatina S.p.A.				
	2020	%	2019	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.933.115	93,1%	108.365.455	93,0%
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	1.385.675	1,3%	1.684.661	1,4%
Altri ricavi e proventi	6.299.393	5,6%	6.426.933	5,5%
Valore della Produzione	110.618.183	100%	116.477.049	100%
Costi per materie prime suss. Di consumo e merci	3.941.349	7,4%	3.670.100	6,5%
Costi per Godimento beni di Terzi e servizi	47.810.826	89,8%	48.427.656	85,3%
Oneri diversi di Gestione	1.474.498	2,8%	4.670.200	8,2%
Totale Costi della produzione	53.226.673	100%	56.767.956	100%
Valore Aggiunto	57.391.510	49,3%	59.709.093	51,3%
Costi per il personale	16.459.277		17.030.211	14,6%
MOL Margine operativo lordo	40.932.233	35,1%	42.678.882	36,6%
Ammortamenti	14.859.566		14.562.131	
Accantonamenti e svalutazioni	11.212.045		9.400.000	
Risultato operativo gestione caratteristica	14.860.622	12,8%	18.716.751	16,1%
Saldo gestioni accessorie	-		-	
Risultato operativo aziendale	14.860.622	12,8%	18.716.751	16,1%
Oneri finanziari	3.945.595		3.478.351	
Proventi finanziari	924.509		1.211.424	
Retifiche di valore di passività finanziarie	(67.465)		(37.694)	
Reddito ante imposte	11.772.071	10,1%	16.412.130	14,1%
Imposte	(4.056.184)		(7.213.119)	
Reddito netto	7.715.886	7,0%	9.199.010	7,9%

Indicatori di risultato finanziari

Gli indici di liquidità immediata e di disponibilità si attestano sullo stesso valore del precedente esercizio, per effetto dell'aumento delle attività correnti rispetto all'aumento delle passività correnti.

In particolare, il capitale circolante netto mantiene un incremento per effetto di un incremento più che proporzionale delle attività a breve termine rispetto all'incremento delle passività correnti, dato confermato anche dall'indice di indebitamento che diminuisce rispetto agli anni precedenti.

Si evidenzia inoltre una flessione sia del ROE che del ROI per effetto della diminuzione del risultato operativo e del reddito netto rispetto al precedente esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei principali indicatori di risultato finanziari e non emergenti dai dati di bilancio al 31/12/2020 per confronto con quelli rilevati a fine 2019.

Indice di liquidità immediata ≥ 1		(Attività Correnti - Rim) / Passività Correnti	Capacità di rimborso dei debiti a breve termine. Tale indicatore segnala l'ammontare di attività liquide esistente a fronte dell'ammontare unitario di passività esigibili nel breve termine. Tale indicatore deve essere sempre ≥ 1 . Viene considerato anche come differenza dando luogo al margine di liquidità.
2020	2019		
1,10	1,10		

Indice di disponibilità ~ 2		Attività a breve termine / Passività a breve termine	L'indice considera il rapporto tra le attività a breve tenendo presente le disponibilità e le passività a breve. Segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve con l'attivo circolante. Positivo se si avvicina a 2.
2020	2019		
1,11	1,11		

Capitale circolante netto > 0		Attività a breve termine - Passività Correnti	Evidenzia l'equilibrio tra le disponibilità liquide (crediti e merci) e gli impegni di pagamento dei debiti correnti (fornitori, banche c/c e diversi). La differenza deve essere tendenzialmente positiva > 0 . Se negativa < 0 le attività correnti non sono in grado di coprire gli impegni a breve.
2020	2019		
18.903.206	17.848.295		

Indice di copertura immobilizzazioni		Mezzi Propri / Tot. Attività immobilizzate	Segnala in quale misura le immobilizzazioni sono finanziate dal cap. proprio; tanto più è positivo quanto più si avvicina o supera il valore di 1.
2020	2019		
0,62	0,57		

Grado di autofinanziamento operativo MOL/Ricavi		MOL / RICAVI DELLE VENDITE * 100	Il rapporto tra il Margine Operativo Lordo e i ricavi delle vendite.
2020	2019		
39,77%	39,38%		

Indice di fabbisogno netto		CCN - MOL/ Ricavi *100	L'indice considera il rapporto tra la differenza del Capitale Circolante netto e il MOL e i ricavi delle vendite
2020	2019		
-21,40%	-22,91%		

Indice di indebitamento secco		Mezzi di terzi / Mezzi Propri	Indica la dimensione del debito rispetto ai mezzi propri.
2020	2019		
2,77	3,05		
Roe		Reddito Netto/ Mezzi propri * 100	Indica la redditività del Capitale Netto impiegato nell'impresa.
2020	2019		
8,65%	11,36%		

Incidenza gestione finanziaria su reddito netto		Reddito Netto / Reddito Operativo	Indica l'incidenza della gestione finanziaria sulla formazione del reddito d'esercizio.
2020	2019		
0,52	0,49		

Roi		Reddito Operativo/ Capitale Investito * 100	Misura la redditività del Capitale investito, della gestione caratteristica.
2020	2019		
4,42%	5,71%		

Incidenza degli oneri finanziari		Oneri Finanziari/ Mezzi di terzi *100	Indica l'incidenza degli oneri finanziari sui debiti contratti (a breve e a medio lungo termine).
2020	2019		
1,60%	1,41%		

Ros		Reddito Operativo/Vendite * 100	Indica il margine % di reddito operativo sui ricavi delle vendite.
2020	2019		
14,44%	17,27%		

Indicatori non finanziari

Indice di ricavo pro-capite		Ricavi netti di vendita/N° dipendenti	Indica la produttività del lavoro
2020	2019		
294.095	310.503		

Indice del costo del lavoro pro-capite		Costo del lavoro/ N° dipendenti	Studia l'incidenza del costo del lavoro sulla produttività
2020	2019		
47.027	48.797		

3.6. Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza sul lavoro

Certificazioni

Acqualatina indirizza i propri sforzi organizzativi verso il raggiungimento di un alto livello di qualità dei servizi erogati, tutelando l'ambiente, la salute e sicurezza delle persone, promuovendo l'efficienza energetica e reprimendo comportamenti che possano generare un rischio di corruzione. Inoltre, si impegna a garantire la massima affidabilità dei risultati delle prove analitiche eseguite dai suoi laboratori.

A tal fine, l'Organizzazione rivolge tutto il suo impegno nella costante implementazione e nel miglioramento continuo di un Sistema di Gestione Integrato (Qualità-Ambiente-Sicurezza-Energia-Anticorruzione-Prova e Taratura).

Acqualatina risulta certificata secondo le seguenti norme:

- ISO 9001:2015 "Sistema di gestione per la qualità" a livello aziendale
- ISO 9001:2015 "Sistema di gestione per la qualità" per i processi del Servizio Avvocatura
- ISO 14001:2015 "Sistema di gestione per l'ambiente"
- ISO 50001:2018 "Sistema di gestione dell'energia"
- ISO 17025:2018 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura"
- Elenco Prove 1692 A-LATINA
- Elenco Prove 1692 B-GAETA
- ISO 45001:2018 "Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro"
- ISO 37001:2016 "Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione"

La continua implementazione del Sistema di Gestione Integrato "Qualità, Ambiente, Energia, Sicurezza e Anti-corruzione", viene garantita attraverso:

- un'intensa attività di auditing interno utile per il trattamento/prevenzione di "non conformità" riscontrate o potenziali e per la formulazione di azioni volte al miglioramento continuo delle prestazioni
- un controllo continuo alla corrispondenza delle effettive prassi aziendali con quanto riportato nella documentazione di sistema (procedure gestionali, istruzioni operative e modulistica);
- corsi di formazione specifici sulle tematiche inerenti le attività in corso;
- rivisitazione di tutti i processi aziendali in un'ottica di ottimizzazione ed efficienza (stesura flussi e procedure)
- attività di risk management

Accertamenti e contestazioni qualità e ambiente

Durante l'esercizio 2020 la Società ha ricevuto 15 verbali di accertamento e contestazione da parte delle Autorità in merito a violazioni relative a:

- 12 superamenti del limite di legge su parametri di scarico e inosservanza di prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico, presso impianti di depurazione gestiti;
- 3 in materia di rifiuti

Per le contestazioni in materia di scarichi idrici la Società ha presentato memoria difensiva con motivata istanza di archiviazione.

Per le contestazioni in materia di rifiuti sono state adempiute dal servizio tecnico le relative prescrizioni, in seguito è stata irrogata la sanzione ex art. 318 bis d.lgs 152/06.



Nel 2020 sono state messe in pagamento n. 4 sanzioni amministrative per un valore complessivo di € 20.000, di cui tre per € 6.500,00 ciascuna (rifiuti) ed una per € 500,00 (superamento valori di scarico) in seguito a violazioni contestate presso impianti gestiti dalla società.

Controlli qualità acque potabili e reflue

Nel corso del 2020, la qualità dell'acqua è stata monitorata effettuando 2.668 campioni per un totale di 72.112 parametri analitici e sono stati eseguiti 1.512 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 20.321 parametri analizzati presso i laboratori interni di Acqualatina accreditato ISO 17025:2018.

I dati confermano l'impegno storicamente dedicato al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e alla tutela dei corpi idrici superficiali.

Energia

In adempimento alla Politica Energetica sostenuta dall'Alta Direzione, per il miglioramento dei propri usi e consumi energetici e relative soluzioni di efficientamento, Acqualatina ha strutturato un sistema di gestione dell'energia secondo gli standard della norma CEI UNI EN ISO 50001, il cui scopo e confine è stato esteso a tutte le attività aziendali, ottenendo la relativa certificazione in data 11/12/2017 ed il rinnovo della stessa in data 23/12/2020 per il triennio 2021-2023. Il recente rinnovo ha rappresentato l'occasione per la transizione alla nuova versione della norma ISO 50001:2018 e l'integrazione del Sistema di gestione dell'Energia (SGE) con tutti gli altri sistemi di gestione aziendale.

Il totale dei siti elettrificati in gestione, con una potenza impegnata complessiva di circa 38.080 kW, si attesta a 912 punti di prelievo (contatori del Distributore Elettrico locale – c.d. "POD"), necessari ad alimentare tutti gli impianti del Servizio Idrico Integrato, compresi quelli delle Isole Pontine.

Nel 2020 il fabbisogno energetico complessivo della società è stato quasi del tutto soddisfatto dal vettore elettricità, con una incidenza stimata superiore al 95%.

Nell'ambito delle azioni di miglioramento previste dal SGE, la pandemia di Covid-19 ha avuto un forte effetto di rallentamento sulle attività non essenziali, comportando ritardi sulla realizzazione degli interventi di risparmio previsti ed il relativo monitoraggio. Per tale motivo sono stati rendicontati risparmi di energia per un totale di circa 87 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) di cui soli 6,54 TEP addizionali rispetto all'anno 2019.

Maggiori approfondimenti, saranno integrati nell'Analisi Energetica annuale prescritta dalla norma CEI UNI EN ISO 50001.

Sicurezza

Il Servizio di Prevenzione e Protezione di Acqualatina, nel corso dell'anno, ha proseguito la sua consueta attività di analisi, gestione e monitoraggio delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, nel corso del 2020:

- sono stati redatti e/o aggiornati i documenti di valutazione dei rischi di 164 impianti;
- sono state eseguite, da parte del medico competente: 211 visite, 89 vaccinazioni e sono stati effettuati circa 650 accertamenti sanitari su lavoratori;
- è proseguita l'attività di formazione ed addestramento come dettagliato nel processo formazione.

L'andamento degli infortuni nell'anno 2020, rispetto all'anno precedente, mostra una diminuzione sia degli infortuni in occasione del lavoro che di quelli in itinere (tragitto casa-lavoro-casa).

L'analisi degli indici infortunistici mostra un decremento dell'indice di frequenza e un aumento dell'indice di gravità. Tali dati sono stati fortemente influenzati dall'emergenza Coronavirus e dalla CIGO.

INDICATORI	2019	2020
Totale ore lavorate	548.891	498.373
Numero di infortuni		
<i>in occasione di lavoro</i>	7	5
<i>in itinere</i>	2	1
Indice di frequenza	12,75	10,03
Giornate di assenza	229	282,00
Indice di gravità	0,42	0,57

Nell'anno 2020 non sono state effettuate denunce di malattia professionale.

Non sono state erogate sanzioni per inadempienze né presso i luoghi di lavoro né presso i cantieri.

Le ditte esterne che, svolgono lavori, servizi e forniture per conto di Acqualatina, vengono preventivamente verificate e i cantieri edili sono costantemente monitorati da due coordinatori interni che in caso di inosservanze intervengono tempestivamente per garantire gli adeguamenti necessari.



	2019	2020
Cantieri	25	25
Verbali redatti	464	425
DUVRI	152	132
Ditte esterne verificate	200	163

Acqualatina, ha ottenuto la certificazione ISO 45001 per il sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori.

COVID-19

Si riporta di seguito la cronologia degli eventi e delle misure di adottate dall'Azienda per prevenire i contagi da Coronavirus.

FASE 1

21 febbraio: inizio dell'emergenza con l'individuazione di un focolaio di infezioni a Codogno in Lombardia.

A partire dal 24 febbraio: comunicazioni da parte dell'AD sulle misure da attuare per prevenire il contagio da COVID-19 aggiornate in base all'evoluzione della situazione epidemiologica.

25/02: implementazione di misure per gli sportelli individuati immediatamente nella fascia di rischio alto: fornitura a tutti gli addetti al front-office di mascherine FFP2, di disinfettanti per la sanificazione delle postazioni di lavoro, sanificazione eseguita due volte al giorno da parte delle ditte di pulizia, installazione di pannelli protettivi sulle postazioni di ricevimento del pubblico.

04/03: individuazione della lista del personale con particolari patologie che li rendono particolarmente sensibili al contagio.

04/03: aggiornamento del DVR aziendale con l'inserimento del rischio da esposizione al COVID-19 e l'individuazione degli scenari di criticità e delle misure di gestione dell'emergenza da mettere in atto.

05/03: fornitura a tutti gli operai di mascherine FFP2/KN95, dispenser con gel disinfettanti per le mani, guanti monouso.

05/03: erogazione del corso di addestramento a tutti gli operai e addetti al front-office sull'indossamento dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie (i corsi si sono conclusi il 12 marzo utilizzando la piattaforma team.s)

05/03: Flessibilità oraria in ingresso per genitori con figli minorenni in età pre-scolare e scolare.

09/03: adozione di specifiche misure di tutela al personale con particolari patologie che li rendono particolarmente sensibili al contagio.

09/03: attivazione dello *smart-working* per tutti i lavoratori con qualifica di impiegato e turnazione quindicennale del personale con qualifica operaio (il 13/03 è stata chiusa la sede di Latina e tutti gli sportelli)

19/03: Fondi entra in zona rossa con conseguente adozione di specifiche misure sulla mobilità del personale.

FASE 2

Con la sottoscrizione del 14 marzo 2020 del "*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*" inizia ufficialmente la FASE 2 di gestione della pandemia a livello nazionale. Il documento contiene infatti le linee guida, condivise tra le Parti, per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro.

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.

Il protocollo è stato integrato il 24 aprile 2020 e pubblicato come allegato 6 del DPCM del 26/04/2020.

PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO DA COVID-19 AZIENDALE

Comitato

Il Comitato di controllo anti-contagio previsto dall'art.13 del *Protocollo condiviso del 24 aprile 2020*, in Acqualatina è stato attivato il 28 aprile 2020 ed è composto da:

- ✓ Datore di Lavoro: Marco Giordano Irmo Lombardi
- ✓ RSPP: Loredana Capuani
- ✓ Medico Competente: Michele Paoelli
- ✓ Direttore Tecnico Operativo: Ennio Cima
- ✓ Responsabile Esercizio: Giorgio Stagnaro
- ✓ Direttore Amministrazione e Finanza: Mariarita Virgili
- ✓ Responsabile Commerciale: Vincenzo Carnevale
- ✓ Amministrazione del Personale: Rita Neri

- ✓ Risorse Umane: Raffaella Andreoli
- ✓ RLS: Giuseppe Pensiero
- ✓ RLS: Vincenzo Parente
- ✓ RLS: Roberto Santucci

Il ruolo del Comitato è quello di determinare l'applicazione delle regole introdotte dal Protocollo condiviso del 24 aprile, e declinate nel Protocollo aziendale anti-contagio, ma anche quello di garantire la loro realizzazione mediante lo svolgimento di verifiche.

Il comitato si riunisce periodicamente per definire, implementare e monitorare le azioni conseguenti all'evolversi dell'epidemia.

In data 28 aprile 2020 è stato sottoscritto il protocollo anti-contagio da COVID-19 aziendale. L'obiettivo del documento è quello di adottare un corretto ed esaustivo protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro di Acqualatina assicurando al contempo la continuità dell'erogazione dei servizi essenziali, l'operatività degli impianti e la sicurezza del personale coinvolto. Il protocollo è stato redatto a cura del datore di lavoro, in collaborazione con l'RSPP, il medico competente e previa consultazione degli RLS tenendo conto del *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020*.

Modalità di vigilanza

Il Responsabile di ogni sito incaricato di sovrintendere al rispetto delle indicazioni fornite nel protocollo aziendale e declinate nelle procedure aziendali è il *Preposto di sito* già individuato e formato ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Il Servizio Sistemi di Gestione ha effettuato degli Audit sulla verifica dell'applicazione delle misure. Sono state verificate 25 sedi di coordinamento. I rapporti di audit sono stati trasmessi all'OdV tramite mail.

Modalità di accesso in sede

Dipendenti

È fatto obbligo a ogni lavoratore di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali ed avvisare il proprio medico di medicina generale (MMG).

Si prevede la rilevazione della temperatura corporea a tutte le persone che accedono in Azienda. Se tale temperatura è superiore ai 37,5°C non è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Presso le sedi secondarie (impianti e sportelli) è prevista l'auto rilevazione della temperatura. Per questo motivo sono stati acquistati e forniti per ogni sede dotata di badge termometri ad infrarossi.

Per la sede di Latina fino al 18/12/2020 è stato attivo un *check-point* ubicato con guardiana dal lunedì al venerdì per la rilevazione della temperatura e la distribuzione delle mascherine chirurgiche. Dal 21/12/2020 sono stati attivati i *thermo-scanner* installati in prossimità di ogni accesso che sbloccano l'apertura del tornello solo in caso di temperatura inferiore ai 37,5°C e all'indossamento della mascherina.

Fornitori, Appaltatori e Consulenti

Negli uffici o impianti aziendali l'accesso dei fornitori, trasportatori, appaltatori e consulenti avviene mediante l'applicazione di quanto previsto nella **IO-01-SIC09 "COVID-19: Modalità di accesso dei fornitori, consulenti e appaltatori e comportamenti da tenere"**.

I fornitori, trasportatori, appaltatori e consulenti sono stati informati sulle misure applicate in azienda per la prevenzione del contagio. Tale informazione è avvenuta nella prima fase inviando ad ogni operatore economico una lettera riportando le suddette misure.

Per tutti i nuovi contratti le informazioni sono riportate all'interno dei seguenti documenti: DUVRI e Informativa rischi specifici.

Per i cantieri l'informazione avviene tramite il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e la vigilanza in campo viene eseguita dal CSE.

Misure adottate presso gli Sportelli

Gli sportelli sono stati riaperti al pubblico ad agosto e presso di essi sono stati adottati i provvedimenti descritti di seguito anche in conformità alla *"Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative"* della Regione Lazio (Ordinanza Z00041 del 16/05/2020).

L'accesso del pubblico avviene esclusivamente su prenotazione contattando il numero verde o tramite specifica app attivata il 03 agosto 2020. L'ingresso degli utenti è consentito previa misurazione della temperatura corporea. Per questo motivo ogni sportello, nelle ore di ricevimento del pubblico, è presidiato da un servizio di guardiana non armata che permette l'accesso degli utenti, solo previa verifica del codice di avvenuta prenotazione, rilevamento della temperatura corporea e dell'indossamento della mascherina.

Il ricevimento degli utenti è stato ridotto all'indispensabile mediante il potenziamento delle procedure *on-line*. A tal fine è stata sviluppata una campagna informativa per raccomandare di utilizzare prioritariamente i mezzi di comunicazione remoti (posta elettronica, telefono, internet, *app*, ecc.) al fine di limitare il più possibile gli accessi fisici presso gli sportelli.

All'interno degli sportelli sono stati messi a disposizione del pubblico delle colonnine con i dispenser *no-touch* di soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani.

Su ogni postazione di *front-office* sono state installate delle pareti di protezione adeguate a prevenire il contagio tramite *droplet*.

Ad ogni addetto del *front-office* sono state fornite:

- soluzioni idroalcoliche per procedere ad una frequente igienizzazione delle mani (prima e dopo ogni servizio reso al cliente);
- soluzioni disinfettanti a base di alcol per assicurare un'adeguata pulizia delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo cliente e una adeguata disinfezione delle attrezzature;
- mascherine FFP2 nella quantità di una mascherina al giorno.

Il personale è stato sensibilizzato ad assicurare una frequente aereazione dei locali e a mantenere in funzione continuata l'estrattore d'aria nei servizi igienici.

Per gli utenti sono resi disponibili servizi igienici dedicati, diversi da quelli utilizzati dai dipendenti.

Mensilmente viene eseguita una sanificazione straordinaria dei locali aperti al pubblico e la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria (secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità).

Dispositivi di protezione individuali

Ad ogni lavoratore con qualifica di impiegato viene fornita una mascherina chirurgica al giorno.

Per gli impiegati tecnici, gli operai e gli addetti al *front-office* viene fornita una mascherina FFP2/KN95 al giorno.

Le mascherine nella sede di Latina vengono prelevate all'inizio dell'orario di lavoro dal punto di distribuzione.

Per tutte le altre sedi viene effettuata una distribuzione mensile con registrazione documentata della consegna ad ogni lavoratore.

A tutto il personale che opera sul territorio viene distribuito mensilmente anche un pacco di guanti monouso in nitrile ed un dispenser da 500 ml di soluzione alcolica disinfettante per le mani.

I DPI utilizzati vengono smaltiti come descritto nella **IO-06-SIC09** "COVID-19: Smaltimento DPI usati".

Al fine di prevenire l'uso improprio di mascherine e guanti ed evitare che le stesse possano facilmente contaminarsi (diventando un'ulteriore via di contagio) tutti i lavoratori sono stati informati su come indossare in modo corretto la mascherina ed i guanti monouso.

Nel corso del 2020 è stato acquistato il seguente materiale:

- Mascherine FFP2/KN95: 47.780
- Mascherine chirurgiche: 42.000
- Guanti monouso in nitrile: 243.000
- Dispenser no-touch disinfettante: 20
- Gel disinfettanti mani: 2.856

Pulizia e sanificazione in azienda

È stata prevista la pulizia e la sanificazione giornaliera dei locali, servizi igienici e spogliatoi degli sportelli, della sede di Latina, della sede di Formia, dei Laboratori e sono state incrementate le pulizie delle sedi di coordinamento del servizio acquedotto e depurazione.

I prodotti utilizzati sono disinfettanti a base alcolica (contenenti etanolo/alcool etilico) al 70% o a base di cloro all'0,1% (es. ipoclorito di sodio, candeggina) in conformità con quanto previsto dalla Circolare Ministeriale n. 5443 del 22.02.2020.

È prevista la pulizia mensile dei filtri degli impianti climatizzazione della sede, degli sportelli e sedi secondarie. I climatizzatori presenti sugli impianti verranno sanificati dal personale operativo utilizzando prodotti specifici.

La sanificazione degli automezzi e delle attrezzature di lavoro avviene in conformità con quanto previsto dalla Circolare Ministeriale n. 5443 del 22.02.2020 e descritta nella **IO-03-SIC09** "COVID-19: Sanificazione automezzi aziendali".

Sanificazione dei locali aziendali nel caso di presenza di una persona con COVID-19

Nel caso in cui nei luoghi aziendali abbia soggiornato un caso confermato di COVID-19 si procederà ad una pulizia e disinfezione di questi secondo le disposizioni specifiche della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

I luoghi, le aree e le attrezzature potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 saranno sottoposti, da parte di personale qualificato, a completa pulizia con acqua e detersivi comuni. Successivamente si procederà alla decontaminazione utilizzando disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o disinfettanti a base alcolica (contenenti etanolo/alcool etilico) al 70%.

Il personale qualificato, durante le operazioni di pulizia con i prodotti chimici, dovrà assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia saranno condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, occhiali di protezione da schizzi, guanti monouso, tuta in tyvek, scarpe di sicurezza).

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria (visite periodiche ed accertamenti strumentali) è stata interrotta nella prima fase dell'epidemia. È ripresa a maggio 2020 rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute n. 14915 del 29 Aprile 2020.

Fin da subito, il medico competente, ha posto particolare attenzione ai lavoratori che presentavano condizioni di fragilità e patologie al fine di suggerire, se del caso, al datore di lavoro, in collaborazione e consultazione, rispettivamente con l'RSPP e l'RLS, interventi a garanzia di maggior tutela. Nella prima fase dell'epidemia tutti i lavoratori fragili sono stati esonerati dal lavoro in presenza: gli impiegati in *smart-working* gli operai utilizzando permessi retribuiti, ferie o ricorrendo alla CIGO. Durante la Fase 2 i lavoratori fragili sono stati riammessi al lavoro in presenza considerando l'evolversi della situazione epidemiologica e compatibilmente alle loro patologie. Ad oggi solo 7 dipendenti sono destinatari di particolari misure di tutela.

Il medico competente al fine di contenere il contagio all'interno dei luoghi di lavoro di Acqualatina del virus SARS-CoV-2 causa della malattia COVID-19 ha ritenuto opportuno aggiornare il protocollo di Sorveglianza Sanitaria inserendo esami mirati alla verifica della presenza del virus SARS-COV-2, attraverso test sierologici rapidi a prelievo capillare e tamponi antigenici.

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti i seguenti test:

- Test sierologici qualitativi con prelievo capillare: 3.030
- Test sierologici quantitativi con prelievo venoso: 23
- Tamponi antigenici: 52
- Test sierologici quantitativi per i dipendenti dislocati sulle isole: 38

La gestione dei casi sospetti o accertati di positività avviene come descritto dettagliatamente nella **IO-04-SIC09** "COVID-19: Gestione di un caso sospetto o confermato di positività".

Per il reintegro dei lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta guarigione e negativizzazione del tampone secondo le modalità previste dalla Regione Lazio e rilasciata dal MMG, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, al fine di verificare l'idoneità alla mansione e anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Di seguito si riportano i casi totali da inizio pandemia (febbraio 2020) fino al 31/12/2020.

- n. 53 in quarantena/isolamento
- n.16 positivi
- n.1 decesso
- n.0 ricoveri

INFORMAZIONE

I lavoratori sono informati circa le disposizioni delle Autorità pubbliche e del Datore di Lavoro di Acqualatina tramite:

- mail inviate dall'RSPP a ciascun lavoratore aggiornate a seguito di ogni nuova disposizione e all'evolversi della situazione epidemiologica;
- affiggendo tali indicazioni in ogni sede di coordinamento.

FORMAZIONE

Tutti i lavoratori e consulenti con postazione sono informati e formati in modalità FAD sulle misure di prevenzione del contagio implementate da Acqualatina tramite un videocorso della durata di 45 minuti realizzato dal SPP. Al termine del corso il lavoratore deve rispondere ad un questionario per la verifica dell'apprendimento e solo al superamento del 70% delle risposte esatte viene rilasciato l'attestato. Il personale formato nel corso del 2020 è stato di 353 unità.

PROCEDURE

Le misure disposte dall'azienda per il contenimento del contagio da COVID-19 sono descritte nella procedura PG-SIC09 e relative istruzioni operative riportate nella tabella seguente.

PG-SIC09	d	Misure aziendali per il contenimento del contagio da COVID-19
IO-01-SIC09	c	COVID-19: Modalità di accesso dei fornitori, consulenti e appaltatori e comportamenti da tenere
MO-01-SIC09	c	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e consenso al trattamento dei dati personali ai fini dell'accesso nelle sedi ed impianti di Acqualatina S.p.A.
Registrazione		Informativa a fornitori, consulenti e appaltatori sulle disposizioni da rispettare per evitare il contagio da Covid-19
IO-02-SIC09	a	COVID-19: Modalità di accesso dei lavoratori alle sedi di lavoro
MO-02-SIC09	a	Registro ritiro e riconsegna badge – Personale Acqualatina
MO-03-SIC09	a	Registro dei soggetti con temperatura rilevata > 37,5°C
MO-04-SIC09	a	Informativa Privacy e consenso al rilevamento della temperatura corporea ai sensi del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR")
IO-03-SIC09	b	COVID-19: Sanificazione automezzi aziendali
IO-04-SIC09	b	COVID-19: Gestione di un caso sospetto o confermato di positività
MO-05-SIC09	a	Scheda di rilevamento
MO-06-SIC09	a	Scheda dei contatti
IO-05-SIC09	a	COVID-19: Uso dei DPI
MO-07-SIC09	a	Ricevuta consegna presidi per COVID-19
IO-06-SIC09	a	COVID-19: Smaltimento DPI usati

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Documento di valutazione dei rischi aziendale è stato aggiornato il 04/03/2020 integrando la sezione del rischio biologico con la valutazione del rischio da contagio del virus Sars-Cov-2 causa della malattia COVID-19.

Il 10/06/2020 il documento è stato aggiornato utilizzando i criteri definiti dall'INAIL nel "*Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*".

RICORSO ALLA CIGO

In conseguenza dell'obbligo di sospensione di tutte le attività non essenziali per garantire la continuità dei servizi pubblici essenziali e delle conseguenti misure di prevenzione dei contagi da COVID 19, la nostra Società ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Conguagli Ordinaria avvalendosi della causale COVID 19 per le 8 settimane previste dalla normativa nel periodo da marzo a giugno 2020. In particolare, la CIGO è stata attivata dal 06 aprile 2020 al 06 giugno 2020, interessando tutti i dipendenti in misura variabile a seconda delle necessità organizzative, nella misura minima del 20% e massima dell'80% dell'orario lavorativo. I turni di CIGO sono stati organizzati al fine di garantire la continuità dei servizi ed al contempo minimizzare le occasioni di contatto tra dipendenti, costituendo squadre "virtuali" in grado di sostituirsi in caso di contagio di uno o più componenti di un team.

3.7. Ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo condotte nel 2020 hanno riguardato:

- La prosecuzione delle attività di sviluppo del primo Water Safety Plan sulla dissalazione su scala nazionale, attraverso il contratto sottoscritto con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per il supporto tecnico-scientifico ad Acqualatina per la valutazione dei rischi correlati alle risorse idriche destinate al consumo umano, nell'ambito dell'implementazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua per gli impianti di dissalazione delle isole Pontine – Ventotene. L'approvazione del piano ha subito uno slittamento a causa dell'emergenza COVID19.

3.8. Rischi ed incertezze

In ottemperanza dell'art. 2428 C.C., di seguito si rende conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide sulla base della fonte di provenienza del rischio stesso.

Si rimanda alla precedente sezione per quanto riguarda le valutazioni inerenti ai rischi connessi al perdurare dell'emergenza Covid-19.

Rischi competitivi e di mercato

Nel 2020 non sono emersi nuovi rischi competitivi e di mercato. Si confermano pertanto quelli connessi con la normale gestione d'impresa cui sono sottoposti tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale, rinviando a quanto già esposto nelle premesse, in merito alla natura della concessione di Acqualatina S.p.A., affidataria del Servizio Idrico Integrato sino all'anno 2032. Il piano di sviluppo della Società, in conformità al Piano d'Ambito, prevede significativi e continui investimenti, che richiederanno l'elaborazione di un attento piano industriale, con costante monitoraggio almeno annuale dello stato di avanzamento del Piano e dei relativi meccanismi di recupero tariffario, in modo da poter valutare quali saranno i singoli fabbisogni finanziari nei singoli esercizi e quali dovranno essere di conseguenza le modalità di copertura, privilegiando, ovviamente, risorse finanziarie con struttura di rimborso correlata il più possibile alla durata dell'affidamento e/o la durata dell'ammortamento degli investimenti medesimi.

Rischi operativi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente agli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere.

Vi è altresì un rischio normativo e regolatorio soggetto a possibili variazioni nel tempo, soprattutto con riguardo alla regolazione tariffaria.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere un'articolata strategia di *risk management* riflessa in un insieme di polizze assicurative che coprono la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro, il rischio di inquinamento, la tutela del Patrimonio e degli asset aziendali (distruzione, furto e incendio), vita e infortuni dirigenti, premiorienza dipendenti e ripristino lavori ATO4.

Rischi finanziari e di tasso di interesse

Come evidenziato anche in Nota Integrativa, si segnala che la rilevazione del derivato ha di conseguenza trovato corretta collocazione nel passivo dello Stato Patrimoniale, mediante l'iscrizione nell'apposito Fondo per Rischi ed Oneri del valore *Mark To Market* al 31/12/2020 di € 9.621 mila e con contropartita negativa nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, al netto del correlato credito per imposte anticipate.

A tal fine, già nello scorso esercizio, è stata predisposta dalla Società una idonea relazione documentale che soddisfa i requisiti sostanziali, nonché formali, dettati dal nuovo principio contabile Oic 32.

Nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono peraltro adottati criteri di prudenza e non sono state poste in essere ulteriori operazioni in derivati, né con finalità di copertura, né con intento speculativo.

Rischi di cambio

La Società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

Rischi di credito

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente).

Anche nel 2020 la Società ha mantenuto la struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività, la società è in grado di determinare i rischi di insolvenza per i crediti verso utenti e provvedere conseguentemente all'iscrizione, nell'apposito fondo svalutazione crediti, degli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo a fine esercizio del fondo svalutazione crediti, calcolato in coerenza con i principi adottati nel 2020, ammonta a circa € 44.561 mila.

Contenzioso con i Consorzi di Bonifica

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si richiamano le argomentazioni di cui alle precedenti relazioni sulla gestione. Le azioni legali già avviate per contrastare le pretese economiche dei Consorzi di Bonifica (complessivi € 2.057.688,75/anno oltre rivalutazioni annue), relativamente al corrispettivo previsto dall'art. 36 comma 2 della legge reg. Lazio n. 58/1998, si fondano su una minor quantificazione dell'importo dovuto, in coerenza con quanto normativamente previsto dall'art. 166 D.Lgs. 152/2006 (il corrispettivo deve essere commisurato alla portata di acqua scaricata dal Gestore s.i.i. nei canali consortili).

La minor quantificazione del corrispettivo, opposta da Acqualatina S.p.A., trova riscontro:

- nei calcoli, offerti dalla Direzione Tecnica di Acqualatina, del c.d. "beneficio di scolo";
- nella Delibera n. 11/2009 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 che ha deliberato di "condividere la metodologia di calcolo utilizzata dal Gestore ed illustrata nelle relazioni..." Ed inoltre "aggiornare nella prossima revisione tariffaria l'importo relativo ai canoni di bonifica di competenza del Gestore del SII che sarà determinato all'esito degli accertamenti giudiziari intrapresi e da intraprendersi, ovvero qualora questi non saranno disponibili, nella misura determinata dal Gestore con le relazioni tecniche in premessa richiamate";
- nell'intesa datata 06 luglio 2012 tra Regione Lazio (Direzione Ambiente), Acqualatina S.p.A. e ATO4, d'intesa con l'ANBI (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica), sebbene la stessa sia stata disconosciuta dai tre Consorzi di Bonifica ATO4, come di seguito meglio illustrato.

Il contenzioso principale, relativo alla contestazione del canone preteso dai Consorzi di Bonifica ATO4, è rubricato al n. di R.G. 1973/2012 del Tribunale di Roma, che ha preso in decisione la causa in data 06/11/2020, concedendo i termini per lo scambio di memorie conclusionali (60 giorni) e repliche (ulteriori 20 giorni); dalla scadenza dei predetti termini si attende la decisione di primo grado.

Vi è da dire che:

- Acqualatina S.p.A. ha già corrisposto, in seguito ad azioni esecutive di Equitalia promosse dai Consorzi di bonifica nell'anno 2010, un importo pari a complessivi euro 7.396.958,62;

- a partire dal mese di giugno 2012, ed in attesa della definizione del predetto contenzioso R.G. 1973/2012, Acqualatina ha sospeso i pagamenti a favore dei Consorzi di Bonifica relativi ai pignoramenti di cui al precedente punto, a seguito di pronunciamenti giudiziari (ordinanze Corte di Cassazione n. 7101/2011 e 7102/2011) che hanno dichiarato l'illegittimità della riscossione dei canoni a mezzo ruolo in quanto il canone ha natura di corrispettivo e non di tributo.

Come detto, in data 06 luglio 2012 è stato sancito un Accordo tra la Regione Lazio - Direzione Ambiente - Acqualatina e l'ATO4, di intesa con l'ANBI, con il quale si è convenuta una sostanziale rivisitazione degli importi che il Gestore del S.I.I. dovrebbe corrispondere ai Consorzi di Bonifica, in recepimento del beneficio di scolo previsto dall'art. 166 sopra richiamato. L'Accordo prevede, tra le altre, che l'ammontare dei canoni che la Società Acqualatina è tenuta a corrispondere ai Consorzi di Bonifica operanti sul territorio ATO 4 è quantificato in € 700 mila annuo quale importo complessivo delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila). In data 16/12/2014, è stato stipulato con il Consorzio di Bonifica Sud Pontino un accordo che risolve il contenzioso di recupero crediti, nel frattempo attivato, e in base al quale, Acqualatina sta corrispondendo temporaneamente € 200 mila annui, in attesa della definitiva risoluzione del contenzioso e di una determinazione del quantum di canone da corrispondere/conguagliare.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 tiene conto degli effetti dell'accordo regionale in parola; per gli effetti contabili riferiti a quanto sopra menzionato si rinvia a quanto descritto in Nota integrativa.

Nel 2020 si sono conclusi i contenziosi amministrativi al Consiglio di Stato, promossi da Acqualatina negli anni precedenti per contrastare le delibere regionali di approvazione e di rinnovo della *Convenzione-tipo ATO/Consorzi 2006-2010*. In particolare, il giudizio R.G. 4521/2012 si è concluso con sentenza 5279/2020, con la quale il Consiglio di Stato, pur avendo rigettato il ricorso di Acqualatina, ha tuttavia confermato “[...] il richiamo, fatto dalla delibera contestata, al versamento al Consorzio di un canone commisurato “al beneficio ottenuto dall'utilizzazione del sistema di opere e servizi di bonifica” (come previsto dall'art. 36, comma 2, della citata legge regionale n. 53 del 1998 [...] non risulta più gravoso (e quindi fonte di maggior canone) del richiamo alla “portata di acqua scaricata” contenuto nell'invocato art. 166, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006” in tal modo ratificando le tesi difensive sempre sostenute da Acqualatina circa la necessità di limitare il canone in questione alla portata degli scarichi s.i.i.

Il giudizio 4147/2014, avente ad oggetto la delibera regionale 158/2012 che aveva esteso l'operatività delle convenzioni ATO/Consorzi scadute il 31/12/2010, non è stato proseguito dalle parti e si è concluso con un decreto di perenzione n. 326/2020, in quanto l'atto impugnato (delibera regionale 158/2012) è da considerarsi caducato e sostituito dalla legge regionale n. 9/2017 (art. 17 comma 7); rimangono ferme,

comunque, le contestazioni di Acqualatina sul piano civilistico circa l'obbligo di pagamento del pregresso canone in questione, così come quantificato e richiesto dai Consorzi di Bonifica.

Contenzioso con il Comune di Ponza

In data 15 febbraio 2019 la società Acqualatina ha promosso contro il Comune di Ponza e nei confronti della Regione Lazio e dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n° 4 "Lazio Meridionale – Latina ricorso al TAR Lazio – sez Latina per l'annullamento, previa adozione di idonea misura cautelare, dell'ordinanza sindacale n° 91/2018. Con il provvedimento impugnato il Comune di Ponza ha disposto l'annullamento dell'ordinanza contingibile ed urgente n. 92 del 12.10.2016 prot. 8894, emessa dal medesimo Organo, recante autorizzazione, a favore di Acqualatina S.p.a., ad installare l'impianto di dissalazione mobile ("SKID") in località Cala dell'Acqua. Tale ordinanza, oltre ad essere palesemente illegittima, per carenza dei presupposti di legge necessari alla sua emanazione, si pone in contrasto con quanto disposto dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti di ATO n. 4 in ordine alla realizzazione dell'impianto di dissalazione a servizio dell'Isola ed in particolar modo con quanto concordato nel Protocollo d'Intesa sottoscritto unitamente alla Regione Lazio in data 29/09/2015 al fine di assicurare la fornitura d'acqua alle isole di Ponza e Ventotene. Il giudizio è attualmente pendente, innanzi al Tar Lazio, Sezione Latina (RGN 163/2019).

In data 23.05.2019 il Comune di Ponza ha notificato il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento della Determinazione Reg. Generale n. 63 del 23.01.2019 - con cui l'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Lazio Meridionale-Latina" Servizio Idrico Integrato (Segreteria Tecnico - Operativa) aveva concluso positivamente la Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14 c. 2 legge 241/1990 per la "Realizzazione impianto di dissalazione per l'Isola di Ponza – Modulo Skid temporaneo in località Cala dell'Acqua nel Comune di Ponza" (Allegato "A1"). A seguito dell'atto di opposizione notificato dalla contro interessata Acqualatina ex art. 10 DPR 24.11.1971 N. 1199, il giudizio derivante dalla trasposizione in sede giudiziale è stato svolto innanzi al Tar Lazio, Sezione Latina (RGN n. 562/2019). Acqualatina si è regolarmente costituita in giudizio.

In data 06.12.2019 il ricorrente Comune di Ponza, appresa l'indizione ad opera del gestore unico Acqualatina della procedura di gara per la realizzazione dell'impianto di dissalazione in loc. Cala dell'Acqua, e dell'avvenuta aggiudicazione (non ancora efficace) del 04.12.2019, presentava immediatamente istanza di sospensiva ed il Tar fissava udienza per la trattazione in Camera di Consiglio il 29.01.2020. In tale data, veniva fissata l'udienza pubblica al 25.03.2020 successivamente rinviata a seguito dell'adozione delle misure governative di contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 al 21.10.2020 ed in ultimo all'udienza del 04.11.2020.

Con sentenza n. 423 pubblicata in data 14.11.2020 il TAR del Lazio si è pronunciato, rigettando il ricorso promosso dal Comune di Ponza. In data 14.01.21 il Comune di Ponza ha notificato atto di appello innanzi al

Consiglio di Stato, impugnando la sentenza 423/2020 senza richiedere la sospensiva; il procedimento è ad oggi pendente alla fase di merito, si attende avviso di fissazione dell'udienza.

In data 29.01.2021 è stato notificato da due privati, proprietari di una particella limitrofa all'area dove è prevista la realizzazione del dissalatore, un nuovo ricorso amministrativo straordinario, con istanza di sospensione cautelare, avverso la Determinazione Dirigenziale EGATO4 n. 63 del 23 gennaio 2019 di approvazione del progetto definitivo per i lavori di realizzazione dell'impianto di dissalazione per l'isola di Ponza – modulo dissalatore temporaneo - sito di Cala dell'Acqua, Ponza (LT).

Contenzioso con Acque Potabili S.P.A. (SAP) e Acque Potabili Servizi Idrici Integrati S.r.l. (APSII)

Nell'anno 2020 perdura un contenzioso innanzi il Tribunale Civile di Latina, promosso da Acqualatina contro le società SAP con sede in Torino e APSII con sede in Rende (CS), tra loro avvicendatesi in data 01/01/2016 nella gestione del servizio idrico del Comune di Sabaudia e resesi inadempienti nel riversare ad Acqualatina i canoni di fognatura e depurazione fatturati agli utenti del predetto Comune e spettanti alla società Acqualatina quale gestore dei servizi di fognatura e depurazione sin dal 2002.

Il giudizio è stato inizialmente promosso per il recupero del corrispettivo di € 1.756.288,46 (al 31/12/2016), dovuto in solido da SAP e APSII, e riferito ai servizi di fognatura e depurazione resi da Acqualatina nel Comune di Sabaudia. A seguito delle rendicontazioni di controparte, successive al 31/12/2016, Acqualatina ha poi proseguito la fatturazione del dovuto, richiedendo al Tribunale, in fase istruttoria, l'adeguamento della propria domanda giudiziale. L'ammontare complessivo dei canoni di fognatura e depurazione rendicontati dalle società SAP e APSSI, e fatturati da Acqualatina fino al 31/12/2020, è pari ad euro 4.953.533,01 oltre ad euro 736.315,55 stanziati come fatture da emettere per il periodo di competenza 2020.

All'ultima udienza 10.12.2020 tenutasi con le modalità di cui all'art.83 decreto-legge 18/2020, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 28.09.2021.

Nelle more, considerata la scadenza del rapporto concessorio di servizio idrico tra Comune di Sabaudia e le società SAP e APSII, il servizio è stato nel frattempo affidato, tramite l'EGATO, alla società Acqualatina a far data dal 15.02.2021.

Class action

Nel 2020 perdura anche il contenzioso Class action, promosso a febbraio del 2018 da n. 166 utenti s.i.i. contro il Gestore Acqualatina ed avente ad oggetto la crisi idrica 2017, nonché l'applicazione di una specifica voce tariffaria ("partite pregresse") consentita dall'Autorità di regolazione ARERA.

L'azione di classe relativa alla "crisi idrica" è stata già dichiarata inammissibile in data 03/07/2018 dal Tribunale di Roma, veniva invece ammessa la sola domanda relativa alla voce tariffaria "partite pregresse".

A settembre 2018, Acqualatina proponeva reclamo innanzi la Corte di Appello di Roma, avverso la predetta ordinanza nei limiti dell'ammissione predetta. In data 21/12/2018, veniva pubblicato il provvedimento con cui la Corte di Appello di Roma accoglieva le doglianze di Acqualatina, dichiarando inammissibile l'azione di classe anche in riferimento alle "partite pregresse".

In data 19/02/2019, n. 60 dei 166 proponenti iniziali notificavano ad Acqualatina un ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione avverso la predetta ordinanza emessa dalla Corte d'Appello di Roma.

Entro il mese di marzo 2019, la società si è ritualmente costituita nel giudizio pendente presso la Corte di Cassazione. Si è tuttora in attesa della fissazione dell'udienza.

Ricorso della Società avverso la delibera 580/2019/R/IDR

Si segnala che, in data 24 febbraio 2020, la Società ha promosso ricorso avverso la sopra citata delibera dell'ARERA. In particolare, Acqualatina ha richiesto l'annullamento degli art. 29.1 e 35 dell'Allegato A, relativi all'impatto del "FoNI" sul c.d. "valore residuo" e sul VRG (vincolo ricavi generati) del gestore uscente; di ogni altro atto presupposto, consequenziale o comunque connesso, ivi incluse le delibere 480/2019/R/idr e 402/2019/R/idr, oggetto di consultazione pubblica.

Ad oggi l'udienza non è stata ancora fissata.

Impugnazione dinanzi al TAR Lombardia della Deliberazione ARERA 524/2018/S/IDR - "Irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato".

Con il provvedimento in oggetto l'Autorità ha chiuso il procedimento sanzionatorio avviato nel 2014 nei confronti di Acqualatina S.p.A.

La Società, in data 14 novembre 2018, ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa, ma ha comunque presentato entro i termini di legge ricorso al TAR Lombardia per l'annullamento della Deliberazione 524/2018/S/IDR.

Si è costituita nel giudizio pendente rubricato innanzi al TAR Lombardia - Sez I, RGN 2944/2018 l'ARERA con atto del 07.01.2019. Ad oggi si è ancora in attesa di fissazione udienza.

Indagini giudiziarie

Relativamente ai procedimenti penali evidenziati nella precedente relazione sulla gestione, nel 2020 è da segnalare, in merito al procedimento penale R.G.N.R. 3638/2016 relativo all'infortunio mortale sul lavoro occorso in data 12 aprile 2016, lo svolgimento dell'udienza dibattimentale del 19 ottobre 2020, per tutti gli imputati e per Acqualatina S.p.A., ex art. 34 D.lgs. 231/2001.

Il processo è stato rinviato al 01/02/2021, poi ulteriormente rinviato al 05/07/2021, per verifica di legittimità della costituzione di parte civile da parte dell'Associazione onlus ANMIL.

Verifica fiscale generale

A seguito delle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza con il processo verbale di constatazione, redatto a conclusione della verifica fiscale generale in data 03 marzo 2006, relativo ad una serie di rilievi formulati in base all'analisi di taluni contratti stipulati tra Acqualatina, il socio privato (Idrolatina s.r.l.) ed altre società a quest'ultimo collegate, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha emesso gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002, 2003, 2004 e 2005. Fermo restando l'evoluzione cronologica dei fatti così come illustrata nelle Note Integrative dei Bilanci degli anni precedenti, in considerazione delle complesse vicende processuali che rendono non semplice l'esatta individuazione della parte ancora "attiva" dell'originario recupero impositivo, il Consulente Legale esterno della Società, esprime le seguenti considerazioni:

- Per gli anni 2002 e 2003, è intervenuto il giudicato sui capi della sentenza di primo grado che avevano stabilito la ineducibilità ai fini Irpeg ed Irap dei costi documentati in due delle fatture contestate, in particolare per gli importi di € 40 mila ed € 662 mila; è intervenuto il giudicato favorevole ad Acqualatina sul recupero impositivo, ai fini Irpeg ed Irap, di costi non inerenti per € 2.172 mila e dell'Iva afferente a tali costi, pari a € 470 mila;
- In relazione ai restanti recuperi impositivi, sulla base della documentazione depositata nel corso del giudizio ed in considerazione dei limiti alla introduzione di nuovi elementi istruttori, non si può escludere che i Giudici Regionali (aditi in seguito a rinvio della Corte di Cassazione) confermino la pretesa impositiva. Il rischio di soccombenza è quindi possibile. Alla data del 31 Dicembre 2020 il Fondo per Imposte è ritenuto congruo per la copertura dei possibili oneri emergenti.

In data 06 marzo 2014 i militari della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Latina, hanno intrapreso una verifica fiscale a carico della Società, al termine della quale, in data 22 luglio 2014, è stato elevato un processo verbale di constatazione (PVC). Si evidenziano di seguito i rilievi rimasti pendenti:

Contestazioni	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Omessa regolarizzazione ai fini IVA di acquisti senza fattura (Mutui verso i Comuni e Canone di Concessione)	374	804	1.398	743	536	3.855

Fermo restando l'evoluzione cronologica dei fatti così come illustrata nelle Note Integrative dei Bilanci degli anni precedenti, in merito al rilievo sull'Iva degli anni 2009 e 2010, in data 7 Dicembre 2018, la Corte di Cassazione ha dichiarato la improcedibilità dei ricorsi precedentemente proposti dall'Avvocatura dello Stato.

Tale declaratoria di improcedibilità, annulla definitivamente i recuperi sanzionatori in questione.

Per quanto attiene il medesimo rilievo per gli anni 2011, 2012 e 2013, con sentenza n. 3641/2019 la Commissione Tributaria Regionale ha rigettato l'appello promosso dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza di primo grado (n. 1011/2017) favorevole ad Acqualatina; la predetta sentenza n. 3641/2019 è stata impugnata dall'Agenzia soccombente con ricorso per Cassazione; Acqualatina si è costituita nel giudizio con notifica (27/02/2020) e deposito (17/03/2020) di controricorso, con il quale sono state prodotte le sentenze IVA 2009 e 2010 munite di attestazione di passaggio in giudicato.

In data 04/11/2020 è stato notificato un PVC per rilievo in tema di IVA per gli anni di imposta 2013, 2014 e 2015. Il rilievo è limitato a n. 4 specifiche fatture per un valore complessivo IVA pari a circa 57 mila euro, oltre sanzioni e interessi. Acqualatina ha presentato entro 60 giorni le proprie osservazioni difensive. Ai fini prudenziali, la Società ha accantonato nel Fondo per Imposte il 100% del rischio di soccombenza.

3.9. **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Fatto salvo quanto già segnalato nella precedente sezione 3.8 Rischi ed incertezze, gli unici eventi rilevanti emersi dopo la chiusura dell'esercizio 2020, riguardano:

- il perdurare dell'Emergenza Covid-19;
- la presa in carico del servizio acquedotto nel Comune di Sabaudia;
- l'accesso alla sede sociale di Latina da parte della Guardia di Finanza, sezione di Formia, eseguito in data 20/01/2021.

Emergenza sanitaria COVID19

Nel 2021, il perdurare dell'emergenza sanitaria ha avuto come conseguenza, la messa in quarantena di 27 dipendenti, 12 dei quali positivi (dato aggiornato al 23/03/2021) e la prosecuzione di tutte le attività di prevenzione dettagliate nella precedente sezione relativa alla sicurezza.

In particolare, è proseguito l'approvvigionamento e la distribuzione di dispositivi di mascherine FFP2 (10.565), guanti monouso (474.000) e gel disinfettante per le mani (334 confezioni), nonché l'esecuzione di test sierologici a tutto il personale ogni 14 giorni e la disinfezione periodica delle sedi.

Si riporta di seguito una sintesi degli eventi e delle conseguenti azioni di prevenzione adottate dalla Società nel primo trimestre.

15/02/2021: Comune di Roccaporga in zona rossa e conseguente limitazione di esecuzione dei soli interventi urgenti ed indifferibili, un solo operatore per volta e con il massimo rispetto delle misure anticontagio.

08/03/2021: Provincia di Frosinone in zona rossa, Comuni interessati: Amaseno, Villa Santo Stefano, Giuliano di Roma, Vallecorsa e conseguente limitazione di esecuzione dei soli interventi urgenti ed indifferibili, un solo operatore per volta e con il massimo rispetto delle misure anticontagio. *Smart-working* per il personale con mansione impiegato residente nei comuni della provincia di Frosinone.

15/03/2021: Regione Lazio in zona rossa e conseguente implementazione delle seguenti misure:

- personale tecnico suddiviso in squadre distinte ed autonome per limitare il contagio e evitare che un'area resti senza personale operativo in caso di quarantena preventiva;
- smart-working* per tutto il personale con mansione impiegato;
- chiusura degli sportelli.

Si evidenzia che il Comitato Covid ha stabilito che in caso di zona arancione del Lazio (indice $R_t < 1,25$). Restino comunque in vigore le seguenti misure:

- personale tecnico suddiviso in squadre distinte ed autonome per limitare il contagio e evitare che un'area resti senza personale operativo in caso di quarantena preventiva;
- smart-working* per tutto il personale con mansione impiegato;
- chiusura degli sportelli;
- lavoro in presenza degli operai su due turni con squadre autonome e distinte

I risultati 2020 confermano i giudizi già evidenziati nella sezione del bilancio 2019 dedicata all'emergenza sanitaria in merito ai rischi economico-finanziari. In particolare la Società ha dimostrato la capacità di adattamento ai minori flussi finanziari determinati dal deteriorarsi del fenomeno della morosità in corrispondenza dei periodi di maggior crisi sanitaria, ed ha quindi confermato il giudizio che il presupposto della continuità aziendale sia garantito, anche grazie al principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore, che risulta una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati all'emergenza COVID19.

Altrettanto evidente è stata la capacità della nostra Società sia di contenere i costi al fine controbilanciare i maggiori oneri derivanti dall'obbligata adozione delle misure di prevenzione dei contagi già dettagliate nella precedente sezione COVID-19, sia di gestire i flussi in modo idoneo a mantenere l'equilibrio finanziario della gestione. È però doveroso evidenziare che l'impossibilità di determinare quando l'emergenza sanitaria terminerà incide sulla capacità di poter effettuare adeguate valutazioni sugli effetti economici e, soprattutto, finanziari connessi all'ampio spettro di fattori legati alla situazione di crisi.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto si ritiene che i principali rischi di liquidità siano riconducibili ai seguenti fattori:

- Rischi di incremento del credito per effetto di un diffuso rinvio dei pagamenti connesso alla situazione di incertezza che coinvolge tutti gli utenti.
- Rischi di incremento delle perdite su crediti per effetto dell'incremento dei soggetti con effettive difficoltà finanziarie.
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID, per ritardi connessi a problematiche di postalizzazione.
- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti ad attività produttive che hanno subito, e potrebbero continuare a subire, sospensioni delle loro attività ed alle quali potrebbero essere concesse agevolazioni tariffarie

la Società valuta che al verificarsi di tali circostanze potranno essere opportunamente e progressivamente attivate azioni per limitare gli impatti della crisi, in particolare:

- Posticipazione e dilazione dei tempi di realizzazione degli investimenti coerentemente alle disponibilità finanziarie e in osservanza delle disposizioni governative che impongono la sospensione delle attività nei cantieri, le forniture di beni e servizi non essenziali, ecc.
- Eventuali accordi stipulati con istituti di credito, nonché con principali clienti e fornitori.

Presa in carico del servizio acquedotto nel Comune di Sabaudia

Come evidenziato nella precedente sezione relativa ai contenziosi in essere, in data 15 febbraio 2021, in esecuzione della delibera n°4 del 01 febbraio 2021 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 4 Lazio Meridionale, la nostra Società ha preso in carico la gestione del servizio acquedotto nel Comune di Sabaudia, che già riforniva di acqua potabile all'ingrosso e dove già gestiva i servizi di fognatura e depurazione.

L'operatività del servizio è stata organizzata tramite l'assunzione dei due dipendenti del gestore uscente e l'estensione dei contratti di manutenzione esterna delle imprese già operanti per conto di Acqualatina nei Comuni limitrofi.

Parallelamente sono state avviate le attività di acquisizione delle anagrafiche e di tutte le informazioni necessarie al fine di avviare la fatturazione del servizio idrico integrato agli utenti di Sabaudia.

Accesso alla sede di Latina della Guardia di Finanza, sezione di Formia, in data 20/01/2021

In data 20/01/2021 è stato eseguito un accesso presso la sede sociale di Latina da parte della Guardia di Finanza, sezione di Formia, che ha acquisito la documentazione amministrativa/tecnica/contabile "in relazione ai finanziamenti ricevuti dalla Regione Lazio nel comprensorio Ato4 Lazio Sud per la manutenzione e sistemazione della rete idrica, avvenuti nel 2018, successivamente all'emergenza idrica che ha colpito la città di Formia ed i Comuni limitrofi". Nell'occasione è stata acquisita anche la documentazione relativa agli appalti dei lavori in questione, nonché gli atti convenzionali di gestione del servizio idrico integrato.

A tal proposito, si precisa che, come previsto dall' OCDPC n. 474, la Società ha sostenuto investimenti, mediante prestazioni di servizi resi e pagati, che sono stati puntualmente rendicontati alla Regione Lazio. Contestualmente la Società ha sollecitato i finanziamenti in questione, che in parte devono essere ancora erogati.

Non risultano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Quadro regolatorio

Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro normativo tramite il quale viene regolato il servizio erogato da Acqualatina, la maggior parte delle novità 2021 riguarderà ancora lo sviluppo della normativa da parte di ARERA e, soprattutto, l'approvazione del piano degli investimenti e del connesso piano tariffario ed economico-finanziario relativo al periodo 2019-2023 da parte di ATO.

Particolare attenzione dovrà essere data agli adeguamenti derivanti dall'introduzione di nuove procedure di gestione della morosità e al nuovo metodo tariffario, MTI3 (delibera ARERA 580/2019) che, a partire dall'anno 2020, prevede il monitoraggio di indicatori di prestazione connessi ad un nuovo sistema di premialità e penalità tariffarie ed indennizzi agli utenti.

Il quadro delle complesse attività di adeguamento dei documenti contrattuali e societari, nonché la necessità di ottemperare in tempi brevi alle nuove obbligazioni in termini di standard di servizio e la produzione di una molteplicità di flussi informativi derivanti dalla nuova regolazione, renderà necessario proseguire nel citato aggiornamento organizzativo e procedurale, oltre che dotarsi di strumenti informatici innovativi, per i quali sono stati lanciati specifici programmi di lavoro.

Non risultano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

3.10. **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il 2021 è iniziato e probabilmente proseguirà nel segno della ripresa di tutte le attività di miglioramento delle prestazioni aziendali che nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno subito inevitabili rallentamenti e/o sospensioni.

Una menzione particolare va ai 16 progetti avviati a fine 2019 per il miglioramento economico, finanziario e della qualità dei servizi, denominati per brevità "progetti critici", che nel 2020 hanno subito importanti rallentamenti, principalmente dovuti alla sospensione degli investimenti non indispensabili, alla limitazione degli spostamenti e delle possibilità di contatto tra le persone, garantendo comunque la continuità dei servizi essenziali in condizioni nuove e spesso più difficili e pericolose.

Nel corso dell'ultimo quadrimestre 2020 e nei primi mesi del 2021, diversi progetti critici sono stati riprogrammati e riavviati al fine di confermare ove possibile gli obiettivi.

Di seguito la descrizione sintetica dei progetti critici e del loro stato di avanzamento e, a seguire, la sintesi della probabile evoluzione del quadro regolatorio e dei relativi impatti sulla Società.

Recupero Risorse

Miglioramento incassi: il progetto è finalizzato a migliorare le performance di incasso del 15% annuo tramite la modifica dei processi di recupero crediti interni ed esternalizzati. Il progetto è stato sospeso conseguentemente alle disposizioni dell'ARERA e della situazione di difficoltà economica conseguente alla pandemia. Le attività di recupero crediti, interrotte all'inizio di marzo 2020, sono state riavviate nel successivo mese di settembre nella sola forma della *phone-collection* finalizzata in primis a verificare le possibilità di definizione di piani dilazione dei pagamenti da parte delle utenze morose. Nel primo trimestre 2021 sono state riprese le attività di analisi e organizzazione necessarie per poter riavviare le procedure di recupero crediti (limitazione e/o sospensione della fornitura) non appena saranno ricostituite le condizioni di normalità.

Riduzione delle perdite amministrative: il progetto è finalizzato a ridurre il volume di acqua non fatturato tramite l'aggiornamento delle anagrafiche clienti e l'incrocio della stessa con le anagrafiche comunali e la verifica in campo di allacci non censiti. Il progetto è tuttora in corso.

Riduzione delle perdite fisiche: il progetto, avviato negli esercizi precedenti, è finalizzato alla riduzione del 5% annuo delle perdite idriche tramite l'individuazione di distretti acquedottistici (porzioni di rete delle quali si conosce perfettamente la topologia, nonché i volumi in ingresso ed i volumi fatturati all'utenza, e quindi calcolare il cosiddetto bilancio idrico) sui quali procedere alla sostituzione delle condotte ammalorate ed all'installazione di valvole per l'ottimizzazione delle pressioni, garantendo da una parte il servizio e dall'altra minimizzando le sollecitazioni delle condotte e le perdite. Nel corso del 2020 il progetto ha permesso di ridurre le perdite fisiche di circa l'1,8% (per un totale 1.450.513 metri cubi), con risultati



particolarmente significativi nei comuni di Latina, Sezze, Gaeta e Formia. Nel 2021 si prevede di incrementare le attività di sostituzione ed ammodernamento delle reti anche grazie al cofinanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture, ottenuto nel Dicembre 2019, per un importo complessivo di 4.115.600,00.

Sicurezza

- **Impianti elettrici:** il progetto, inizialmente finalizzato all'aggiornamento di quasi 1.000 impianti elettrici in 5 anni, sospeso durante il *lock-down*, è stato riavviato nel secondo semestre 2020. Per il 2021 si prevede di realizzare attività di progettazione, forniture e lavori per un valore stimato di 1.200.000 €.
- **Controllo accessi:** il progetto è finalizzato a ridurre i rischi di intrusione negli impianti aziendali tramite l'installazione di sistemi di controllo elettronico degli accessi e monitoraggio da remoto. Nel corso del 2021 si prevede di bandire la gara per la realizzazione dei lavori nei 16 principali impianti, per un importo complessivo di 427.000.

Telecontrollo

- **Telecontrollo impianti:** il progetto, successivamente alla sospensione patita durante il *lock-down*, è stato aggiornato prevedendo di installare, entro il 2023, tutti i dispositivi necessari per telecontrollare e tele-gestire circa 900 impianti di acquedotto, fognatura e depurazione.
- **Telecontrollo qualità:** il progetto è finalizzato a installare sonde di pressione e multi-parametriche che permettano in monitorare da remoto ed in tempo reale l'andamento delle perdite e della qualità dell'acqua nei punti critici. Nel corso del 2020 è stato riavviato il progetto pilota focalizzato sul distretto di Sezze Scalo (basato su *smart-meter* e dispositivi diffusi di monitoraggio della pressione e trasmissione dei dati tramite rete Lorawan) che si prevede di ultimare nel 2021, anno in cui saranno avviati due ulteriori progetti pilota finalizzati a testare tecnologie alternative (basati su *smart-meter* con trasmissione dati tramite rete NblOT) nei comuni di Lenola e Formia.

Acqualatina Digitale

Il progetto Acqualatina Digitale, avviato nel 2018, comprende a sua volta tre progetti distinti ma legati dal comune obiettivo di digitalizzare, e quindi efficientare tutti i processi aziendali.

- **Digitalizzazione processi:** il progetto è finalizzato ad eliminare l'utilizzo della carta in tutti i processi interni (acquisiti, gestione personale, ecc.). Nel corso del 2020 è stata completata la mappatura dei processi aziendali e definite le specifiche necessarie per procedere alla completa digitalizzazione. Ad

inizio 2021 è stata completata la selezione e l'approvvigionamento del software documentale idoneo alla gestione e conservazione digitale certificata di tutta la documentazione aziendale. Nel corso del 2021 è prevista la digitalizzazione dei principali processi aziendali, con obiettivo di completamento dei rimanenti processi nel corso del 2022.

- **Control Room:** il progetto è finalizzato alla realizzazione, in uno spazio adiacente alla sede centrale, di una sala controllo dalla quale monitorare e gestire a distanza lo stato di funzionamento di tutti gli impianti aziendali e quindi programmare in modo ottimale l'intervento delle squadre sul territorio, migliorando la tempestività di intervento e riducendo i tempi di viaggio del personale. Nel primo trimestre 2021 è proseguito il processo di affidamento di lavori e forniture necessari per la realizzazione della *control-room*, entro il primo semestre.
- **Nuovo sportello:** il progetto è finalizzato alla realizzazione, nella stessa sede della *control-room* di un nuovo sportello, che oltre ad avere caratteristiche di comfort di eccellenza, permetta agli utenti di accedere ai servizi su prenotazione ed in modo completamente digitale, riducendo drasticamente i tempi d'attesa e l'utilizzo di carta, nonché di poter essere formati all'utilizzo dello sportello digitale, già disponibile sia tramite app che sito internet. Nel primo trimestre 2021 è proseguito il processo di affidamento di lavori e forniture necessari per la realizzazione della *control-room*, entro il primo semestre.

Monitoraggio prestazioni

- **Monitoraggio standard di qualità ARERA:** il progetto è finalizzato ad informatizzare i processi operativi ed automatizzare il monitoraggio del grado di rispetto degli standard di qualità tecnica e commerciale definiti da ARERA al fine permettere l'adozione tempestiva di azioni correttive in caso di scostamenti. Il progetto non ha registrato interruzioni e si prevede di completarlo entro il primo semestre 2021.
- **Monitoraggio budget:** il progetto è finalizzato ad informatizzare i processi operativi ed automatizzare il monitoraggio di costi, ricavi, pagamenti e incassi al fine di produrre report periodici sulla base di dati consuntivi e non presuntivi. Il progetto è stato completato ed avviato nel marzo 2021. Nel corso dell'anno si prevede di diffonderne l'utilizzo a tutti i dipendenti.

Economia Circolare

- **Recupero fanghi:** il progetto ha l'obiettivo di realizzare un impianto di produzione di gessi di defecazione che renda Acqualatina completamente autonoma nel recupero in agricoltura del 100% dei fanghi di depurazione prodotti. La fase autorizzativa, sospesa durante il *lock-down*, è stata riavviata a fine 2020, con obiettivo di completamento entro giugno 2021. La realizzazione è prevista entro i successivi 2 anni.

- **Recupero salamoia:** il progetto, come già descritto nella sezione ricerca e sviluppo, è finalizzato alla sperimentazione di nuove tecnologie per il recupero della salamoia prodotta dagli impianti di dissalazione, tramite la realizzazione di un primo impianto pilota. Nel corso del 2020 è stata condotta la manifestazione d'interesse per la selezione del fornitore della migliore tecnologia disponibile sul mercato. L'implementazione è condizionata dall'avanzamento dei lavori di realizzazione del dissalatore dell'isola di Ponza.
- **Recupero acque di scarico:** il progetto è finalizzato all'individuazione degli impianti di depurazione ottimali per recuperare in agricoltura le acque di scarico ed alla definizione dei relativi studi di fattibilità. Le valutazioni preliminari condotte nel 2020 hanno individuato il golfo di Gaeta come zona preferenziale dove avviare i contatti coi potenziali riutilizzatori di acque di depurazione.

Benessere aziendale

- **CLIMA:** il progetto, avviato a dicembre 2021, era finalizzato alla definizione e implementazione in 2 anni di un piano di miglioramento del benessere dei dipendenti, tramite il miglioramento degli ambienti di lavoro, l'introduzione di strumenti di conciliazione casa/lavoro, il potenziamento del sistema di welfare già presente in azienda, la promozione di stili di lavoro e vita salutari, la formazione e la realizzazione di eventi che favoriscano il consolidamento di buoni rapporti tra colleghi. Nel gennaio 2020 è stata condotta un'indagine preliminare, alla quale ha partecipato la quasi totalità dei dipendenti, alla quale avrebbero dovuto seguire approfondimenti condotti con circa un terzo del personale, mai realizzati a causa delle restrizioni sui contatti personali. Nel primo trimestre 2021 il progetto è stato riavviato e aggiornato, prevedendo la somministrazione di un nuovo questionario relativo agli impatti della pandemia percepiti da tutti i lavoratori di Acqualatina e la realizzazione di focus-group "telematici" per raccogliere le proposte di circa il 15% dei dipendenti per definire, entro il primo semestre, il sopraccitato piano di miglioramento del benessere dei dipendenti.

Parallelamente proseguiranno anche l'aggiornamento del Piano Tariffario e di Investimento ai sensi del nuovo metodo tariffario (cosiddetto MTI3) e la conseguente realizzazione degli interventi.

Quadro regolatorio

Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro normativo tramite il quale viene regolato il servizio erogato da Acqualatina, la maggior parte delle novità 2021 riguarderà ancora lo sviluppo della normativa da parte di ARERA e, soprattutto, l'approvazione del piano degli investimenti e del connesso piano tariffario ed economico-finanziario relativo al periodo 2019-2023 da parte dell'Autorità d'Ambito n°4 - Lazio Meridionale.



Particolare attenzione dovrà essere data agli adeguamenti derivanti dall'introduzione di nuove procedure di gestione della morosità e al nuovo metodo tariffario, MTI3 (delibera ARERA 580/2019) che, a partire dall'anno 2020, prevede il monitoraggio di indicatori di prestazione connessi ad un nuovo sistema di premialità e penalità tariffarie ed indennizzi agli utenti.

Il quadro delle complesse attività di adeguamento dei documenti contrattuali e societari, nonché la necessità di ottemperare in tempi brevi alle nuove obbligazioni in termini di standard di servizio e la produzione di una molteplicità di flussi informativi derivanti dalla nuova regolazione, renderà necessario proseguire nel citato aggiornamento organizzativo e procedurale, oltre che dotarsi di strumenti informatici innovativi, per i quali sono stati lanciati specifici programmi di lavoro.



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Acqualatina S.p.A

STATO PATRIMONIALE

31/12/2020 31/12/2019

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

0	0
---	---

B) IMMOBILIZZAZIONI

I- Immobilizzazioni immateriali

2) costi di sviluppo	26.000	24.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.525.900	1.559.389
7) altre	22.583.524	24.439.956
Totale Immobilizzazioni immateriali	24.135.424	26.023.345

II- Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	359.683	348.667
2) impianti e macchinario	104.201.484	101.877.413
3) attrezzature industriali e commerciali	4.358.349	4.842.710
4) altri beni	755.113	594.609
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.933.686	8.278.188
Totale Immobilizzazioni materiali	118.608.315	115.941.587

2) crediti

esigibili oltre l'esercizio successivo
d bis) verso altri

234.703 234.423

Totale crediti immobilizzati

234.703 234.423

Totale Immobilizzazioni finanziarie

234.703 234.423

Totale immobilizzazioni (B)

142.978.442 142.199.355

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II- Crediti

esigibili entro l'esercizio successivo

1) verso clienti	126.458.753	121.823.650
5 bis) crediti tributari	7.006.889	4.549.871
5 ter) imposte anticipate	18.867.951	18.116.326
5 quater) verso altri	14.631.236	12.654.957

esigibili oltre l'esercizio successivo

1) verso clienti	9.169.040	13.128.564
------------------	-----------	------------

Totale Crediti

176.133.870 170.273.368

IV- Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	16.232.488	15.130.876
3) denaro e valori in cassa	6.650	3.612
Totale Disponibilità liquide	16.239.138	15.134.488

Totale attivo circolante (C)

192.373.008 185.407.856

D) RATEI E RISCONTI

aventi durata inferiore a 5 anni

677.219 396.853

Totale Ratei e Risconti

677.219 396.853

TOTALE ATTIVO

336.028.669 328.004.064



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Acqualatina S.p.A

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	23.661.533	23.661.533
IV - Riserva legale	4.732.307	4.732.307
VI - Altre riserve, distintamente indicate	60.286.622	51.087.612
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi fin.ri attesi	(7.161.846)	(7.716.359)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.715.886	9.199.010
Totale Patrimonio netto	89.234.502	80.964.103
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	1.443.426	1.348.491
3) strumenti finanziari derivati passivi	9.592.218	10.226.677
4) altri	728.569	153.629
Totale Fondi per rischi e oneri	11.764.213	11.728.797
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	773.243	880.420
D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo		
4) debiti verso banche	4.455.517	2.315.752
7) debiti verso fornitori	51.846.160	52.732.820
12) debiti tributari	724.309	3.055.640
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	806.168	941.230
14) altri debiti	73.845.557	71.232.212
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) debiti verso banche	57.859.541	62.749.678
14) altri debiti	2.250.149	3.724.651
Totale Debiti	191.787.401	196.751.983
E) RATEI E RISCONTI		
aventi durata inferiore a 5 anni	18.770.167	14.191.719
aventi durata superiore a 5 anni	23.699.143	23.487.041
Totale Ratei e Risconti	42.469.310	37.678.760
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	336.028.669	328.004.064

BILANCIO AL 31 - 12 - 2020

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.933.115	108.365.455
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.385.675	1.684.661
5) altri ricavi e proventi	5.131.449	3.786.836
-contributi in conto capitale	1.139.647	997.901
-contributi in conto esercizio	28.297	1.642.196
Totale Valore della produzione	110.618.183	116.477.048
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.941.349	3.670.100
7) per servizi	44.260.627	44.906.278
8) per godimento di beni di terzi	3.550.199	3.521.378
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.818.853	12.288.924
b) oneri sociali	3.682.965	3.762.897
c) trattamento di fine rapporto	884.765	887.820
e) altri costi	72.694	90.571
Totale costo del personale	16.459.277	17.030.211
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.221.270	3.250.268
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.638.296	11.311.864
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	10.502.981	9.400.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.362.547	23.962.131
12) accantonamenti per rischi	134.064	0
13) altri accantonamenti	575.000	0
14) oneri diversi di gestione	1.474.498	4.670.200
Totale Costi della produzione	95.757.561	97.760.298
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)	14.860.622	18.716.750
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	924.509	1.211.424
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.945.595	3.478.351
Totale (15 + 16 - 17 +- 17bis)	(3.021.086)	(2.266.927)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	67.465	37.694
Totale delle rettifiche (18 - 19)	(67.465)	(37.694)
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	11.772.071	16.412.129
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.056.184)	(7.213.119)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.715.886	9.199.010

Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Michele LAURIOLA





Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Acqualatina S.p.A

	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.715.886	9.199.010
Imposte sul reddito	4.056.184	7.213.118
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.021.086	2.266.927
(Dividendi)		0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	14.793.156	18.679.056
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.593.829	887.820
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.859.566	14.562.131
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	67.465	37.694
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	554.513	132.846
Altre rettifiche per elementi non monetari	10.502.981	10.421.610
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	27.578.354	26.042.101
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(675.579)	313.563
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(886.660)	(7.527.229)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(280.366)	224.816
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.790.550	(784.061)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.706.639)	7.208.974
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	241.306	(563.937)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.021.086)	(2.266.927)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.387.517)	(4.874.117)
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	(12.236.036)	(10.897.992)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(21.644.639)	(18.039.036)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	20.968.177	26.118.184
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(14.305.023)	(15.639.448)
(Investimenti)	14.305.023	15.639.448
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	(1.333.350)	(1.183.202)
(Investimenti)	1.333.350	1.183.202
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	(280)	(6.088)
(Investimenti)	280	6.088
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	(1.474.502)	(1.767.119)
(Investimenti)	1.474.502	1.767.119
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.113.155)	(18.595.856)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	2.139.765	(662.156)
Accensione finanziamenti		0
Rimborso finanziamenti	(4.890.137)	(2.313.517)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		(2.205.339)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.750.372)	(5.181.012)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	1.104.650	2.341.316
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2020	15.134.488	12.793.172
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2020	16.239.138	15.134.488



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Acqualatina S.p.A

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020



1. Premessa

La società ha per scopo la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio denominato Lazio Meridionale Latina (di seguito ATO 4), identificato dalla legge regionale 5 gennaio 1996, n. 6.

2. Postulati e Principi di Redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere poiché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

3. Forma e struttura

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, ed in particolare allo schema previsto dagli art. 2423 e seguenti, e seguenti, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità al contenuto previsto dall'articolo 2425-ter codice civile ed in conformità alle disposizioni del principio contabile nazionale OIC 10), dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella

nota integrativa stessa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto con quello in chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi. Come previsto dall'articolo 2423 ter, 5° comma, c.c., tale adattamento è stato commentato nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli Schemi di Bilancio sono in euro; i valori esposti nella presente nota integrativa sono espressi in euro, laddove non sia diversamente indicato.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è sottoposto a revisione contabile legale.

4. Criteri di Valutazione e Principi Contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge previste dal codice civile così come modificato dal decreto legislativo 139/15.

Si riporta che, in ossequio all'applicazione dei principi contabili, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, non si sono resi necessari cambiamenti nella metodologia di stima o di valutazione delle voci rispetto al precedente esercizio.

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice Civile, sono descritti nel seguito.

4.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni,
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni;
- le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali;

- le altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società;
- il diritto d'uso degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti è ammortizzato sistematicamente a quote costanti per il periodo corrispondente alla durata della concessione.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

4.2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le aliquote applicate, rappresentative dell'utilizzo economico tecnico dei beni, sono le seguenti:

■ costruzioni leggere	10%
■ impianti generici	20%
■ macchinari	10%
■ attrezzature da laboratorio	10%

■ attrezzature costruzioni e servizi	10%
■ attrezzature industriali	10%
■ misuratori d'utenza	10%
■ altre attrezzature industriali	10%
■ beni strumentali < 516,46	100%
■ mobili e arredi	12%
■ macchine d'ufficio ordinarie	12%
■ macchine d'ufficio elettroniche	20%
■ attrezzatura varia e minuta	10%
■ strumentazione portatile	10%
■ autocarri	20%
■ opere idrauliche fisse	2,5%
■ pozzi di estrazione	2,5%
■ serbatoi	4%
■ impianti depurazione acquedotto	8%
■ impianti di sollevamento	12%
■ telecontrolli e telemisure	10%
■ impianti specifici fognatura	5%
■ impianti specifici depurazione	8%
■ impianti acquedotto condutture	5%
■ impianti filtrazione acquedotto	8%

Le immobilizzazioni di valore unitario fino ad euro 516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite perché non ritenute significative.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile OIC 16, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Nel caso in cui l'immobilizzazione manifesti una perdita durevole di valore, essa è corrispondentemente svalutata. Se successivamente dovessero venir meno le ragioni che hanno comportato la svalutazione si procederà al ripristino del valore nei limiti del valore ante svalutazione. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

4.3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del principio contabile OIC 21.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite principalmente da depositi cauzionali, sono iscritte tra i crediti. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

4.4. Perdite di valore di attività non correnti ("impairment")

La società come previsto dall'OIC numero 9 ha provveduto a valutare se sussistessero indicatori di impairment sulle immobilizzazioni. Dalle analisi effettuate non sono indicatori di impairment.

4.5. Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione.

Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

4.6. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate a valore nominale rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari, postali e dalla cassa.

4.7. Ratei e Risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile ed accolgono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

I Risconti Passivi accolgono la componente FONI (Fondo Nuovi Investimenti) del VRG che trova fondamento nel principio della correlazione tra costi e ricavi, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti a fronte dei futuri investimenti devono essere imputati a Conto Economico nel corso degli esercizi che accoglieranno gli ammortamenti degli investimenti di ampliamento dell'infrastruttura che il FoNI è destinato a finanziare.

La Società, al fine di meglio esporre gli investimenti allineati al valore residuo previsto dalla normativa in caso di subentro al termine della concessione, ha deciso, nell'esercizio 2019, di modificare il criterio di contabilizzazione del FoNI in bilancio adottando la tecnica della riscontazione passiva per il FoNI, e rilasciando a conto economico una quota proporzionale agli ammortamenti dei beni realizzati.

4.8. Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

4.9. Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

4.10. Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo e, in contropartita, nella voce A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla

data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento (OIC 32 Appendice B – Valutazione al fair value).

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

4.11. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

4.12. Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

4.13. Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono commentati analiticamente nelle note di bilancio.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonate secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

4.14. Ricavi

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, e sono in linea con quanto comunicato dall'ATO4 in data 31 marzo 2021, in attesa che venga convocata la Conferenza dei Sindaci per l'approvazione della proposta tariffaria 2020-2023.

E' inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, ...) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Focus sulla determinazione dei ricavi"

4.15. Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

4.16. Contributi in conto esercizio

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell'accertamento dell'esistenza del diritto alla percezione del contributo.

4.17. Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio quando è certo il titolo al loro incasso e sono rilevati tra i Crediti alla voce "Crediti verso altri" con contropartita le passività dello Stato Patrimoniale nella voce "Risconti passivi" e vengono accreditati al conto economico nella voce "Atri ricavi e proventi" gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

A seguito della modifica del principio contabile utilizzato per il riconoscimento del FoNI, a partire dall'esercizio 2019 tale posta include tra i contributi anche la quota di FoNI riconosciuta in tariffa liberata a conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti agevolati. La quota di FoNI non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi".

In particolare, la società contabilizza il ricavo derivante dal FoNI in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16.

4.18 Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

4.19 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti e il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

5. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel par. 3.9 della relazione sulla gestione.

6. Commento alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

6.1. Commenti alle principali voci dell'attivo

Premessa

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, di seguito riportate, sono comparate con le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio precedente evidenziando le relative differenze; le voci comparative dell'esercizio precedente sono state, se necessario e ove specificato espressamente, riclassificate per permettere una migliore comparabilità delle stesse. Come già specificato all'inizio della presente Nota Integrativa, vi rammentiamo che gli importi sono espressi in migliaia di euro.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I-Immobilizzazioni immateriali

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
24.135	26.023	(1.888)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Costo storico al 31/12/2019	Fondo Amm.to al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2019	Incr.ti 2020	Decr.ti 2020	Amm.ti d'esercizio	Saldo al 31/12/2020
Costi di Impianto e ampliamento	1	(1)	0				0
Costi di sviluppo	35	(11)	24	15		(13)	26
Costi per concessioni licenze marchi e dir. simili	2.308	(748)	1.560	767		(801)	1.526
Altre	26.930	(2.491)	24.439	551	0	(2.407)	22.583
<i>Diritto d'uso</i>	23.746	(1.827)	21.919			(1.827)	20.092
<i>Altre</i>	3.184	(664)	2.520	551		(580)	2.491
TOTALE	29.274	(3.251)	26.023	1.333	0	(3.221)	24.135

I-1) Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento accolgono i costi notarili sostenuti negli esercizi precedenti per le modifiche statutarie, ed al 31 dicembre 2020 risultano completamente ammortizzati.

I-2) Costi di sviluppo

I costi di sviluppo ammontano al 31 dicembre 2020 a circa € 26 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per il perseguimento di interventi di efficienza energetica e gli oneri sostenuti per lo svolgimento di attività riguardanti lo sviluppo di un PSA (Piano di Sicurezza dell'Acqua) per gli impianti di dissalazione delle isole pontine e, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2020, pari a circa € 15 mila, gli oneri sostenuti per il contratto sottoscritto con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) concernente il supporto tecnico-scientifico ad Acqualatina per la valutazione dei rischi correlati alle risorse idriche destinate al consumo umano nell'ambito dell'implementazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua per gli impianti di dissalazione delle isole Pontine – Ventotene.

I-4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili ammontano al 31 dicembre 2020 a circa € 1.526 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di licenze software e, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2020, pari a circa € 767 mila, gli oneri sostenuti per il Progetto Evoluzione Sistemi Informativi.

I-7) Altre

Le altre immobilizzazioni immateriali, interamente recuperabili a fronte dell'utilità futura generata dalle stesse, ammontano al 31 dicembre 2020 a circa € 22.583 mila. Tale voce accoglie principalmente:

1) il diritto d'uso pari a € 20.092 mila coincidente con il valore del debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, ripartito per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;

2) costi per analisi nell'ambito del progetto di individuazione delle dispersioni, relativamente alla fornitura di acqua potabile del servizio idrico integrato e recupero dell'evasione pari a € 141 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, l'incremento è stato pari a € 80 mila;

3) costi del personale Acqualatina impegnato direttamente nel progetto recupero dispersioni amministrative pari a € 561 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, l'incremento è stato pari a € 312 mila;

4) oneri per interventi su beni di terzi, costituiti essenzialmente da interventi di miglioria effettuati sugli uffici sociali, pari a € 136 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, l'incremento è stato pari a € 85 mila;

5) costi sostenuti, in seguito alla nomina degli Advisor sia per parte Acqualatina sia per parte FMS-WM (subentrata a Depfa Bank nel ruolo di Banca Finanziatrice), come da mandato a base dell'offerta, per l'assistenza societaria nella fase della *due diligence* tecnica, legale e assicurativa, per giungere alla stipula del contratto di finanziamento senior pari a € 1.654 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, l'incremento è stato pari a € 74 mila.

II-Immobilizzazioni materiali

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
118.608	115.942	2.666

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Costo storico al 31/12/2019	Fondo Amm.to al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2019	Incr. ti 2020	Riclass. 2020	Amm. ti d'esercizio	Saldo al 31/12/2020
Terreni e fabbricati	355	(6)	349	18		(7)	360
Impianti e macchinario	112.183	(10.306)	101.877	11.741	1.157	(10.574)	104.201
Attr. Ind. e commerciali	5.701	(858)	4.843	258	150	(893)	4.358
Altri beni	736	(142)	594	325		(164)	755
Imm.ni in corso e acconti	8.278		8.278	1.963	(1.307)		8.934
TOTALE	127.253	(11.312)	115.941	14.305	0	(11.638)	118.608

II-1) Terreni e fabbricati

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2020 ammonta a circa € 360 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di costruzioni leggere, di un terreno dove sarà localizzato l'impianto di trattamento e smaltimento fanghi biologici, di un terreno dove sarà realizzato un nuovo Campo pozzi per l'approvvigionamento del Comune di Formia e degli altri Comuni

del Sud Pontino e di un terreno utile alla realizzazione dei lavori di "risanamento fognatura 2° stralcio Cisterna C8-C9".

Con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2020, pari a circa € 18 mila, accoglie gli oneri sostenuti per l'acquisto di piccole costruzioni leggere.

II-2) Impianti e macchinario

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2020 ammonta a circa € 104.201 mila. Tale voce accoglie principalmente, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2020 pari a € 12.898 mila, gli oneri sostenuti per l'acquisto di opere idrauliche fisse, pozzi di estrazione, serbatoi, impianti di depurazione e filtrazione acquedotto, impianti di sollevamento, condutture acquedotto, impianti acquedotto telecontrollo e telemisure, impianti specifici di fognatura e impianti specifici di depurazione. Si specifica che tale valore comprende € 1.157 mila riferiti alle immobilizzazioni in corso entrate in funzione nell'esercizio 2020.

Si evidenzia, inoltre, che in tale voce è contenuto sia il costo di manutenzioni straordinarie, pari a circa € 5.442 mila per l'anno 2020, sia gli incrementi per lavori interni, pari a circa € 740 mila per l'anno 2020.

II-3) Attrezzature industriali e commerciali

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2020 ammonta a circa € 4.358 mila. Tale voce accoglie principalmente, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2020 pari a € 408 mila, gli oneri sostenuti per l'acquisto di attrezzature da laboratorio, attrezzature industriale, misuratori d'utenza ed altre attrezzature specifiche. Si specifica che tale valore comprende € 150 mila riferiti alle immobilizzazioni in corso entrate in funzione nell'esercizio 2020.

II-4) Altri beni

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2020 ammonta a circa € 755 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi, autocarri, macchine ordinarie d'ufficio, macchine d'ufficio elettroniche ed altra attrezzatura.

II-5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2020 ammonta a circa € 8.934 mila. Tale voce accoglie principalmente:

- 1) i costi, pari a € 326 mila, sostenuti per l'acquisto di misuratori d'utenza non entrati ancora in funzione alla data del 31 dicembre 2020; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 66 mila e un decremento pari a € 150 mila;
- 2) i costi, pari a € 214 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per la progettazione esecutiva, la realizzazione di opere civili e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Cicerchia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 3) i costi, pari a € 50 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Est non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 4) i costi, pari a € 603 mila, sostenuti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Formia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 5) i costi, pari a € 569 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete idrica di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 6) i costi, pari a € 353 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete fognaria di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 7) i costi, pari a € 28 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento della rete fognaria di Sonnino in strada provinciale sonninese non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 8) i costi, pari a € 752 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete fognaria di Latina in via Monte Lepini e via Capogrossa non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 9) i costi, pari a € 184 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di realizzazione del collettore fognario in località Fornace nel Comune di Roccaporga non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 10) i costi, pari a € 313 mila, sostenuti per lavori di realizzazione dell'impianto di dissalazione nel Comune di Ponza non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 39 mila;

- 11) i costi, pari a € 15 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per la progettazione della nuova sede della Società nel Comune di Latina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 12) i costi, pari a € 990 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per l'adeguamento della rete fognaria in località cavallo morto nel Comune di Anzio non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 79 mila;
- 13) i costi, pari a € 87 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di potenziamento a 35.000 AE dell'impianto di depurazione di Latina scalo non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 14) i costi, pari a € 9 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di adeguamento al D. Lgs. 152/06 e di potenziamento a 6.000 AE dell'impianto di depurazione di Cori in località Pischeri non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 15) i costi, pari a € 33 mila, sostenuti per lavori di realizzazione del collegamento fognario in località Pozzi San Vito nel Comune di Monte San Biagio non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 20 mila;
- 16) i costi, pari a € 91 mila, sostenuti per lavori di potenziamento a 25.000 AE e adeguamento al D. Lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione di Latina mare non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 4 mila;
- 17) i costi, pari a € 139 mila, sostenuti per i lavori di ristrutturazione impianto depurazione (via Del Campo) - 2 stralcio "Adeguamento 152/06 per 120,000 AE" non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 84 mila;
- 18) i costi, pari a € 82 mila, sostenuti per i lavori di completamento in località 25 Ponti del pozzo 3 Terenzia nel Comune di Formia non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 60 mila;
- 19) i costi, pari a € 295 mila, sostenuti per lavori di attivazione di numero 2 pozzi nel Comune di Roccagorga non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 194;
- 20) i costi, pari a € 280 mila, sostenuti per lavori di "ricerca acqua" nel comune di Amaseno non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 84;

- 21) i costi, pari a € 89 mila, sostenuti per lavori di realizzazione rete fognaria in via Ponte Baratta e via Capratica non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 32;
- 22) i costi, pari a € 1.771 mila, sostenuti per lavori sull'impianto di rimozione arsenico centrale di Sardellane nel Comune di Sezze non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 157;
- 23) i costi, pari a € 11 mila, sostenuti per lavori di risanamento e potenziamento adduttrici Sardellane 1° stralcio nel Comune di Sezze non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 24) i costi, pari a € 5 mila, sostenuti per lavori di sostituzione reti per mantenimento rendimento 1° stralcio nel Comune di Formia non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 25) i costi, pari a € 1 mila, sostenuti per lavori di Interventi di sostituzione reti per mantenimento rendimento 1° stralcio nel Comune di Formia non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 26) i costi, pari a € 6 mila, sostenuti per lavori di potenziamento della Centrale di Fiumicello non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 27) i costi, pari a € 3 mila, sostenuti per lavori di risanamento della rete fognante e idrica via Banchina Di Fazio II lotto, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 2 e un decremento pari ad € 4;
- 28) i costi, pari a € 221 mila, sostenuti per lavori di risanamento e ammodernamento della rete idrica nel Comune di Ventotene, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 110 e un decremento pari ad € 17;
- 29) i costi, pari a € 14 mila, sostenuti per lavori di realizzazione fognatura per impianti sportivi e remieri del lago di Sabaudia, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 1;
- 30) i costi, pari a € 1.144 mila, sostenuti per lavori di collegamento del Comune di Roccegorga al serbatoio S. Francesco di Priverno, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 822;
- 31) i costi, pari a € 53 mila, sostenuti per lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione "Giancos" nel Comune di Ponza, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2020, vi è stato un incremento pari a € 7;

- 32) i costi, pari a € 1 mila, sostenuti per lavori di rifacimento sollevamento fognario di Torre Mola, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 33) i costi, pari a € 59 mila, sostenuti per lavori di efficientamento energetico dei processi aziendali, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 34) i costi, pari a € 4 mila, sostenuti per lavori di risanamento sistema di adduzione Anzio-Aprilia-Nettuno-Via Tarquinia, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 35) i costi, pari a € 2 mila, sostenuti per la progettazione iniziale dei lavori di risanamento rete idrica Comune di Latina, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 36) i costi, pari a € 1 mila, sostenuti per la progettazione iniziale dei lavori di risanamento rete fognante Ventotene, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 37) i costi, pari a € 2 mila, sostenuti per la progettazione iniziale dei lavori di realizzazione di un collettore fognario sulla Sp. Montenero-La Cona, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 38) i costi, pari a € 20 mila, sostenuti per la progettazione iniziale dei lavori di realizzazione della Control Room e Sportello di Latina, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 39) i costi, pari a € 37 mila, sostenuti per l'esecuzione dei lavori I stralcio rete idrica serbatoio in localita' Pagnano nel Comune di Formia, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 40) i costi, pari a € 34 mila, sostenuti per l'esecuzione dei lavori di interconnessione pozzi Vallemarina-Centrale Vetere, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 41) i costi, pari a € 4 mila, sostenuti per la progettazione iniziale dei lavori di recupero dispersioni fisiche Comune di Nettuno, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 42) i costi, pari a € 2 mila, sostenuti per la progettazione iniziale dei lavori di recupero dispersioni fisiche Comune di Sezze, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 43) i costi, pari a € 2 mila, sostenuti per la progettazione iniziale dei lavori di recupero dispersioni fisiche Comune di Fondi, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 44) i costi, pari a € 35 mila, sostenuti per la progettazione iniziale dei lavori di realizzazione nuova condotta adduttrice piano pontina Sardellane, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;

III-Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
235	234	1

2) Crediti

d) bis) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale movimentazione dei crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Crediti vs altri	234	1		235

La voce in esame accoglie principalmente i depositi cauzionali versati alla Brioschi finanziaria per la locazione dei locali siti in Latina per un importo di circa € 21 mila, i depositi cauzionali versati alla Immobiliare Latinafiori per la locazione di ulteriori locali siti in Latina per un importo di circa € 8 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Fondi per un importo di circa € 6 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Ponza per un importo di circa € 2 mila, i depositi cauzionali versati alla Brioschi Immobiliare per la locazione di ulteriori locali siti in Latina per un importo di circa € 4 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali siti in Latina per un importo di circa € 2 mila, i depositi cauzionali versati alle Province di Latina e Roma e alla società Astral per l'esecuzione di opere idrauliche per un importo di circa € 12 mila, i depositi cauzionali versati a Ferservizi e RFI per attraversamenti e i depositi cauzionali versati a fronte dei contratti di erogazione di energia elettrica e di servizio idrico integrato per la differenza.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II-Crediti

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Crediti	211.206	9.489	220.695
Fondo Svalutazione Crediti	(40.933)	(3.628)	(44.561)
Totale	170.273	5.861	176.134

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni

pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso clienti	126.459	9.169	0	135.628
5 bis) crediti tributari	7.007	0	0	7.007
5 ter) imposte anticipate	18.868	0	0	18.868
5 quater) verso altri	14.631	0	0	14.631
Totale	166.965	9.169	0	176.134

Crediti verso clienti

L'ammontare complessivo, pari ad € 135.628 mila, è composto da:

- a) Crediti per fatture emesse € 147.330 mila
- b) Crediti per fatture da emettere € 32.859 mila
- c) Fondo Svalutazione Crediti € (44.561) mila

Le fatture da emettere si riferiscono a:

- a) Esercizi antecedenti al 2020 (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) € 7.307 mila
- b) Esercizio 2020 (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) € 14.516 mila
- c) Partite Pregresse 2014 - 2016 € 1.631 mila
- d) Costi di Morosità 2016, 2017, 2018 e 2019 € 8.421 mila
- e) Acqua all'Ingrosso € 887 mila
- f) Altre voci minori € 97 mila

Relativamente ai punti a) e b), si prevede la relativa fatturazione espletata nel corso del 2021.

Relativamente ai conguagli riferiti ai periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, le cosiddette Partite Pregresse 2014 e 2016 (punto c), quantificate complessivamente in € 56.037

mila, nel 2020 sono stati fatturati € 2.071 mila. Residuano € 1.631 mila, la cui fatturazione è prevista nel corso del 2021.

Il risconto passivo iscritto nella contabilità sociale come relativo onere di attualizzazione è pari a € 596 mila al 31 dicembre 2020.

Relativamente ai costi di morosità successivi al 2015 oltre il costo massimo per le regioni del Centro (punto d), pari ad € 3.648 mila per il 2017, € 3.274 per il 2018 ed € 2.247 per il 2019, la fatturazione è prevista rispettivamente dal 2021 al 2023. Si evidenzia che, relativamente ai costi di morosità per il 2016 pari ad € 2.342 mila, la fatturazione è avvenuta nel corso dell'esercizio 2020.

Si è reso necessario iscrivere in contabilità, un onere di attualizzazione a riduzione dei ricavi che, al 31.12.2020, è complessivamente pari ad € 748 mila;

Relativamente all'Acqua all'Ingrosso ed alle Altre voci minori, complessivamente pari ad € 984 mila, la relativa fatturazione sarà espletata nel 2021.

Per la metodologia di determinazione dei ricavi e quindi delle fatture emesse e da emettere si rinvia al commento alla voce "ricavi per vendite e prestazioni".

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società, in considerazione dell'analisi della curva dello scaduto, ha ritenuto opportuno effettuare rettifiche al valore dei crediti, mediante specifici accantonamenti al fondo svalutazione crediti, anche considerando adeguatamente le azioni di contrasto alla morosità in corso elencate nel seguito:

- Invio settimanale dei solleciti epistolari agli utenti morosi che non hanno saldato una o più fatture, la cui somma superi € 100. Ne sono stati inviati circa 19.000 al mese. Tali preavvisi sono stati anticipati da un sollecito bonario, inviato per posta semplice, a tutti gli utenti che, decorsi 10 giorni dalla scadenza dell'ultima bolletta emessa non abbiano saldato quest'ultima o le precedenti per una somma complessiva superiore ad € 25; ne sono stati inviati dai circa 28.000 al mese.

Dal mese di dicembre 2020 l'invio dei solleciti epistolari di limitazione o sospensione del flusso idrico per morosità e contestuale diffida ad adempiere viene effettuato nel rispetto delle delibere ARERA 311/2019 e 221/220.

Viene inviato un sollecito bonario decorsi almeno 10 giorni dalla scadenza della fattura e una costituzione in mora, dopo almeno 40 giorni decorrenti dall'invio del sollecito bonario di cui sopra; entrambe le missive vengono inviate a mezzo raccomandata AR o PEC (qualora sia censita nell'anagrafica dell'utente);

- Riduzione o sospensione del flusso idrico dopo 30 giorni dalla ricezione del preavviso di cui al punto precedente, in linea con quanto sancito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, dalla Carta dei Servizi e dalla normativa vigente;

- Rateizzazioni e piani di rientro, con la finalità di rendere sostenibile il pagamento delle rate ad ogni tipologia di soggetto, persona fisica o giuridica. Nel 2020 è stato registrato un aumento delle richieste di rateizzazione e dei piani di rientro rispetto all'anno precedente, soprattutto a causa della pandemia; sono state evase oltre 1.000 richieste al mese;
- Prosecuzione dell'attività di phone collection attraverso il service esterno Mediacom su crediti di difficile recupero, in quanto riferiti, per l'80% circa, ad utenze non disalimentabili, nei confronti delle quali si continua a fornire il servizio e ad emettere fatture e, per il rimanente 20% circa ad utenze disdettate presso le quali non è più reperibile il titolare del contratto;
A marzo 2020 tale attività ha subito un arresto causa COVID-19 e ha ripreso nel secondo semestre 2020, registrando una sensibile accelerazione degli incassi;
- Consolidamento dell'attività di recupero giudiziale del credito, espletata dai legali di Mediacom e da un pool significativo di Legali esterni alla Società, per utenze con debito sino ad € 20.000 e dal Servizio interno di Avvocatura, per utenze con debito superiore.

A seguito di quanto sopra descritto, i crediti verso clienti sono stati svalutati, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, mediante il menzionato fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato determinato sulla base di stime prudenti sull'inesigibilità dei crediti, effettuate dagli Amministratori e che tengono conto sia del rischio specifico che di quello generico, in considerazione della frammentazione del credito verso l'utenza.

Tale fondo accoglie inoltre un accantonamento sui crediti maturati da più di due anni in relazione ai quali è intervenuta la prescrizione così come indicato dalla Delibera ARERA n.547/2019 (€ 2.000 mila).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2020
(40.933)	(10.503)	6.875	(44.561)

Non esistono al 31 dicembre 2020 crediti concentrati in uno o pochi clienti. Il fondo viene ritenuto dagli Amministratori congruo per riflettere il rischio di inesigibilità dei crediti.

Crediti tributari

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
7.007	4.550	2.457

I crediti tributari, pari a € 7.007 mila al 31 dicembre 2020, sono ripartiti come segue:

- € 5.093 mila relativi al credito IVA risultante dalle liquidazioni regolarmente effettuate nel corso dell'esercizio 2020;

- b) € 33 mila relativi al credito d'imposta per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale condotte nell'anno 2015;
- c) € 28 mila relativi al credito d'imposta per la sanificazione previsto dall'art. 125 del D.L. n. 34 del 19/05/2020;
- d) € 17 mila relativi al credito d'imposta "beni strumentali" previsto dall'art. 1 comma 188 della legge n.160/2019;
- e) € 57 mila relativi alla differenza tra gli acconti per l'imposta di bollo virtuale, pari a € 291 mila, versati nel corso dell'esercizio 2020, e l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2020 pari a € 234 mila;
- f) € 1.778 mila relativi al credito IRES emerso dalla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2020 pari a € 3.602 mila e gli acconti IRES, pari a € 5.379 mila, versati nel corso dell'esercizio 2020.
- g) € 1 mila relativi al credito IRES su dichiarazione risultante dalla dichiarazione relativa all'esercizio 2017.

Crediti per imposte anticipate

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
18.868	18.116	752

I crediti per imposte anticipate, tutte ritenute dagli amministratori recuperabili in futuri esercizi, sono pari a € 18.868 mila al 31 dicembre 2020 e sono costituiti da € 18.859 mila ai fini IRES, di cui € 2.300 mila riferito agli effetti fiscali differiti degli strumenti finanziari derivati passivi, e da € 9 mila ai fini IRAP.

La voce include inoltre per € 2.664 mila le imposte anticipate derivanti dal cambiamento volontario, avvenuto nell'esercizio 2019, del principio contabile relativo al FoNI. Tale valore deriva dalle imposte pagate dalla Società sul FoNI fino al 2018.

Si evidenzia inoltre che la recuperabilità dei crediti per imposte anticipate sul FoNI sono garantite da quanto disposto all'art. 31 lettera b) del Metodo Tariffario Idrico 2016-2019 MTI - 2 "valore residuo del gestore del SII" secondo il quale le stesse saranno riconosciute dal soggetto subentrante al termine della concessione.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per ulteriori dettagli, in merito ai movimenti delle imposte anticipate, si rimanda a quanto evidenziato in sede di commento delle imposte di conto economico.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così costituiti:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2019	Variazioni
Credito verso Regione Lazio contributo c/capitale Protocollo d'intesa isole pontine	5.693	5.693	-
Credito verso Regione Lazio contributo c/esercizio Protocollo d'intesa isole pontine	5.363	5.363	-
Credito verso Regione Lazio/Protezione Civile contributo c/capitale per "Realizzazione degli interventi Ordinanza del Capo del Dipart. di Protez. Civile n. 474 del 14/08/2017 Lavori Ato4 Lazio Meridionale e s.m.i.	1.845	-	1.845
Crediti verso fornitori	1.672	879	793
Altri crediti diversi	58	720	(662)
Totale	14.631	12.655	1.976

Il credito verso la Regione Lazio, pari a € 5.693 mila al 31 dicembre 2020, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto capitale, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine.

Il credito verso la Regione Lazio, pari a € 5.363 mila al 31 dicembre 2020, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto esercizio, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per permettere ad Acqualatina S.p.A. il subentro nella gestione del servizio idrico integrato delle isole e, in ogni caso, a subentrare alla Regione Lazio nell'onere di assicurare il servizio di rifornimento idrico delle isole mediante il trasporto dell'acqua con navi cisterna, riconoscendo al Gestore gli oneri relativi all'approvvigionamento dell'acqua alle isole per la parte eccedente il costo effettivamente sostenuto per la realizzazione degli impianti di dissalazione.

Il credito verso la Regione Lazio Protezione Civile, pari a € 1.845 mila al 31 dicembre 2020, rendicontato per ottenerne il riconoscimento alla Regione Lazio in data 13 agosto 2020, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto capitale, definito con Decreto M00002 e s.m.i. del Presidente della Regione Lazio/Commissario delegato dal Capo della Protezione Civile, e determinato attraverso l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione civile n.474 del 14 agosto 2017 recante misure straordinarie volte a garantire l'espletamento degli interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione

Lazio, vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2017 in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza e stanziato l'importo per l'attuazione dei primi interventi urgenti.

I crediti verso i fornitori sono costituiti dagli anticipi sui lavori in corso per € 1.672 mila.

Tutti gli importi descritti alla voce "Altri crediti", pari a € 58 mila, si considerano pienamente recuperabili e, pertanto, non sono state effettuate appostazioni di specifici fondi di svalutazione.

IV-Disponibilità liquide

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
16.239	15.134	1.105

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
1) depositi bancari e postali	16.232	15.131
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	7	3
Totale	16.239	15.134

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che il Conto di Riserva del Servizio del Debito presenta al 31/12/2020 un saldo pari a € 2.701 mila a fronte di un saldo minimo obbligatorio pari a € 2.699 mila previsto alla data di chiusura del 31/12/2020.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
677	397	280

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Risconti Assicurazioni RCT-incendio e furto	463	247	216
Risconti spese per fidejussioni	5	11	(6)
Risconti commissioni bancarie	32	32	0
Risconti Altri costi	177	107	70
Totale	677	397	280

Gli altri risconti, pari a € 177 mila, sono costituiti da costi per canoni di locazione uffici sociali per circa € 6 mila, da canoni di assistenza e manutenzione software per circa € 69 mila, da canoni di noleggio licenze software per circa € 98 mila e da altri costi per circa € 4 mila.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti Assicurazioni RCT-incendio e furto	463		463
Risconti spese per fidejussioni	5		5
Risconti commissioni bancarie	32		32
Risconti Altri costi	177		177
Totale	677	0	677

6.2 Commenti alle principali voci del Passivo

A) PATRIMONIO NETTO

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
80.964	72.816	8.148

Voci	Consistenza iniziale 2018	Effetti cambio principio contabile FONI	Distribuzione dividendi	Utile/perdite portati a nuovo	Utile/perdite dell'esercizio	Derivato passivo incrementi/decrementi	Consistenza finale 2019
Capitale sociale	23.662						23.662
Riserva legale	4.732						4.732
Altre riserve distintamente indicate	43.459	1.021	(2.205)	8.812			51.087
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(7.849)					133	(7.716)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.812			(8.812)	9.199		9.199
TOTALE	72.816	1.021	(2.205)	0	9.199	133	80.964

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
89.234	80.964	8.270

Voci	Consistenza iniziale 2019	Distribuzione dividendi	Utile/perdite portati a nuovo	Utile/perdite dell'esercizio	Derivato passivo incrementi/decrementi	Consistenza finale 2020
Capitale sociale	23.662					23.662
Riserva legale	4.732					4.732
Altre riserve distintamente indicate	51.087		9.199			60.286
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(7.716)				554	(7.162)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.199		(9.199)	7.716		7.716
TOTALE	80.964	0	0	7.716	554	89.234

Analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni di patrimonio
(importi espressi in migliaia di euro)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	23.662				
Riserve di capitale					
Riserva legale	4.732				4.732
Altre riserve, distintamente indicate	60.286	per aumenti di capitale	0		40.555
Riserve di utili					
Utili portati a nuovo		per copertura perdite	0		0
Riserva operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
Strumenti finanziari derivati passivi	(7.162)	incrementi/decrementi			(7.162)

Si evidenzia, inoltre, che nella voce Altre riserve, distintamente indicate, è contenuto l'importo pari a € 4.646 mila quale riserva speciale emergenza idrica non distribuibile e svincolabile progressivamente con

l'effettuazione, risultante dai bilanci societari, degli interventi inseriti nel Piano degli investimenti e relativi alla risoluzione dell'emergenza idrica e al recupero delle perdite fisiche (Piano nuove risorse e interventi di emergenza). La variazione è dovuta all'avvenuto realizzo di interventi inseriti nel piano degli investimenti per € 4.961 mila.

Si evidenzia, infine, che nella voce Altre riserve, distintamente indicate, è contenuto l'importo pari a € 54.641 mila quale riserva di utili ed € 1.000 mila quale riserva speciale utenti disagiati economicamente.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale
Ordinarie	23.661.533	1 euro

L'utile d'esercizio è pari a € 7.716 mila.

Per quanto riguarda l'accordo di pegno sulle azioni private e sulle azioni riferibili ai Soci pubblici si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
(11.764)	(11.729)	(35)

La movimentazione del fondo per rischi e oneri è la seguente:

31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2020
(11.729)	0	635	(709)	39	(11.764)

B)2) per imposte, anche differite

La movimentazione del fondo "per imposte, anche differite" è la seguente:

31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2020
(1.349)	(134)	39	(1.444)

Alla data del 31 dicembre 2020 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari ad € 1.444 mila a copertura dei rischi connessi ai contenziosi fiscali che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale. È stato effettuato un accantonamento dell'esercizio 2020 pari ad € 134 mila con riguardo al PVC del 04/11/2020 per rilievo in tema di IVA per gli anni di imposta 2013, 2014 e 2015. Il rilievo è limitato a n. 4 specifiche fatture per un valore complessivo IVA pari a circa 57 mila euro, oltre sanzioni e interessi. Acqualatina ha presentato entro 60 giorni le proprie osservazioni difensive. Ai fini prudenziali, la Società ha accantonato nel Fondo per Imposte il 100% del rischio di soccombenza.

Alla data della presente relazione, gli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, non ritengono che vi siano elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del Fondo per imposte emergente alla data di chiusura dell'esercizio 2020 e pari a € 1.444 mila.

In riferimento al contenzioso fiscale si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

B)3) strumenti finanziari derivati passivi

La movimentazione del fondo "strumenti finanziari derivati passivi" è la seguente:

31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
(10.227)	0	635	(9.592)

Nell'ambito del contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2020 è pari a € 33.672 mila. La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostrava al 31 dicembre 2020 un derivato passivo pari a € 9.592 mila. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2019 al 30 giugno 2020 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 880 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2020 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 866 mila.

B) 4) altri

La movimentazione del fondo "altri" è la seguente:

31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2020
(153)	(575)	-	(728)

Alla data del 31 dicembre 2020 il Fondo per rischi e oneri evidenzia un importo pari a € 728 mila di cui:

- i. € 74 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008, con la quale la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio.
- ii. € 79 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della deliberazione 273/2013 con la quale l'ARERA ha definito l'ambito di applicazione e la procedura per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio;
- iii. € 575 mila come accantonamento che comprende gli importi necessari per chiudere transattivamente contenziosi con i dipendenti e ristorare i lavoratori in proporzione al risolversi della situazione pandemica e della connessa situazione economico-finanziaria aziendale.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	Rivalutazioni	Altre variazioni	31/12/2020
880	873	996	12	4	773

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La voce "Accantonamenti dell'esercizio", pari a € 873 mila, accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce "Utilizzi dell'esercizio", pari a € 996 mila, accoglie:

- a) l'ammontare di TFR, pari a € 52 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Pensione;
- b) l'ammontare di TFR, pari a € 111 mila, relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è stato effettuato nel corso dell'esercizio e l'ammontare di TFR, pari a € 10 mila, relativo ad anticipi a dipendenti;
- c) l'ammontare di TFR, pari a € 349 mila, relativo alla quota trasferita ai Fondi di Previdenza Integrativa;
- d) l'ammontare di TFR, pari a € 472 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Tesoreria INPS;
- e) l'ammontare di TFR, pari a € 2 mila, relativo alla quota di versamento dell'imposta sostitutiva;

La voce "Rivalutazioni", pari a € 12 mila, accoglie le rivalutazioni di legge effettuate nel corso dell'esercizio.

D) DEBITI

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
191.787	196.752	(4.965)

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
4) Debiti verso banche	62.315	65.065	(2.750)
7) Debiti verso fornitori	51.846	52.733	(887)
12) Debiti Tributarî	724	3.056	(2.332)
13) Debiti vs ist. Prev. E sic. Soc.	806	941	(135)
14) Altri debiti	76.096	74.957	1.139
Totale	191.787	196.752	(4.965)

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

La scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
4) Debiti verso banche	4.455	26.926	30.934	62.315
7) Debiti verso fornitori	51.846	-	-	51.846
12) Debiti Tributari	724			724
13) Debiti vs ist. Prev. E sic. Soc.	806	-	-	806
14) Altri debiti	73.846	1.499	751	76.096
Totale	131.677	28.425	31.685	191.787

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, pari a € 62.315 mila, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito riportiamo il dettaglio delle linee di credito utilizzabili mediante apertura di credito in conto corrente con relativi tassi applicati:

Banca	Affidamento	Scadenza	Tasso	Utilizzi al 31/12/2020
Banca Popolare del Lazio	€ 100 mila	Revoca	Euribor 3mesi+5,59 P.P.	zero

Banca	Affidamento	Scadenza	Tasso	Utilizzi al 31/12/2020
Banca Popolare del Lazio	€ 4.900 mila	31/05/2021	Euribor 3mesi+2,00 P.P.	zero
Banca Popolare del Lazio	€ 4.900 mila	31/05/2021	Euribor 3mesi+2,00 P.P.	zero

Di seguito riportiamo il dettaglio del finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), stipulato in data 23 maggio 2007, per un ammontare complessivo pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni, destinato al finanziamento degli investimenti così come definiti dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 20 dicembre 2016 nell'ambito del programma trentennale degli interventi necessari:

Banca	Linea Base	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2020
FMS-WM Roma	€ 105.000 mila	23-mag-31	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 80 punti percentuali in ragione d'anno	€ 62.309 mila

Banca	Linea Base	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2020
FMS-WM Roma	€ 9.500 mila	23-mag-31	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 60 punti percentuali in ragione d'anno per ogni Fidejussione emessa e non escussa	€ 7.292 mila

Si evidenzia che nella seduta consiliare del 24 novembre 2016 è stata approvata, con decorrenza 01 dicembre 2016, la cessione del ramo d'azienda da parte di Depfa Bank plc a favore di FMS WERTMANAGEMENT, succursale di Roma e del conseguente subentro di quest'ultima nel ruolo di Banca Finanziatrice e Agente ai sensi dei Documenti Finanziari relativi al contratto di finanziamento stipulato in data 23 maggio 2007 tra Acqualatina S.p.A. e Depfa Bank plc.

Si evidenzia che la Società ha rimborsato nel mese di giugno 2020 la somma di € 1.157 mila pari alla percentuale del 1,30% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2020 la somma di € 1.157 mila pari alla percentuale del 1,30% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Si evidenzia, inoltre, che in data 31 agosto 2020 la Società ha rimborsato la somma di € 441 mila a titolo di rimborso anticipato obbligatorio ai sensi dell'articolo 5.3(d) del Contratto di Finanziamento, da imputare alle previste rate di ammortamento della Linea Base nell'ordine di scadenza inverso.

Il Project Financing, come ogni forma di finanziamento, prevede delle forme di garanzia a favore del soggetto finanziatore, tra le quali, il pegno sulle azioni della Società. L'accordo di pegno sulle azioni private, rappresentanti il 49% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., è stato sottoscritto dal Socio Privato Idrolatina S.r.l.; inoltre, i Soci pubblici hanno costituito in pegno a favore di Depfa Bank plc numero 5.874.932 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna per un valore complessivo di Euro 5.874.932,00 rappresentanti il 24,82904% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A.. Si evidenzia che il finanziamento in parola, al fine di ottenere la disponibilità delle diverse linee di credito, è assoggettato anche al rispetto di covenant finanziari legati alle performance aziendali. Per maggiori dettagli relativi alle forme di garanzia previste dal contratto di finanziamento sopramenzionato si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La voce Debiti verso fornitori accoglie debiti per forniture di beni e prestazioni di servizi. Il saldo del debito verso fornitori al 31/12/2020, pari a € 51.846 mila, è iscritto con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti e quelli in cui la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio in parola come precedentemente descritto, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione con riferimento sia alle fatture ricevute, pari a € 30.438 mila, sia alle fatture da ricevere, pari a € 21.408 mila.

La voce Debiti tributari accoglie debiti per:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
IRES	0	1.927	(1.927)
IRAP	72	463	(391)
Imposte esercizi precedenti	278	278	0
IVA differita	20	20	0
Ritenute da versare	346	360	(14)
Imposta di bollo ft elettronica	6	6	0
Altri tributi	2	2	0
Totale	724	3.056	(2.332)

Il debito IRAP, pari a € 72 mila al 31 dicembre 2020, è relativo alla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2020 pari a € 1.331 mila e gli acconti IRAP, pari a € 1.259 mila, versati nel corso dell'esercizio 2020.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie debiti per:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
INPS	435	560	(125)
INAIL	(32)	(8)	(24)
INPDAP	31	36	(5)
Altre casse previdenziali	372	353	19
Totale	806	941	(135)

La voce Altri debiti accoglie debiti per:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Quota capitale mutui	10.388	11.688	(1.300)
Quota interessi mutui	1.507	1.602	(95)
Canone di concessione	18.527	16.978	1.549
Canone Consorzi di Bonifica - beneficio di scolo	1.830	1.647	183
Canone Consorzi Bonifica - integrazione dal 2011 al 2017 Accordo Regione Lazio	3.850	3.457	393
Canone Consorzi Bonifica - delibera ATO 14/12/10 aggiornamento delibera ATO 07/08/14	5.560	5.560	0
Spese funzionamento STO 2016-2019 delibera n.12 della Conferenza dei Sindaci del 19/12/2019	0	1.357	(1.357)
Personale	1.369	1.345	24
Compensi amministratori	443	440	3
Compensi sindaci	85	101	(16)
Cauzioni	20.054	20.414	(360)
Fondo sociale	1.485	1.523	(38)
TFR pagato a gennaio '20	0	4	(4)
Debiti per indennizzi qualità contrattuale	317	299	18
Debiti per indennizzi qualità tecnica	173	578	(405)
Altri debiti	10.508	7.964	2.544
Totale	76.096	74.957	1.139

La voce altri debiti è analizzata come segue:

- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 10.388 mila, di cui € 8.138 mila esigibili entro l'esercizio successivo, € 1.499 mila esigibili oltre l'esercizio successivo e € 751 mila esigibili oltre 5 (cinque) anni, coincidente con il debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 1.507 mila rappresentano il debito residuo per interessi di competenza dell'esercizio relativi ai mutui in capo agli Enti concedenti degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti per il canone di concessione pari a € 18.527 mila, di cui € 16.146 mila riferiti ai costi verso l'ATO 4 e per € 2.381 mila riferiti alla quota residua di competenza dei Comuni;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 1.830 mila, per canone relativo agli anni dal 2011 al 2020 quantificato in € 183 mila annuo in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili e iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 3.850 mila, come integrazione del canone relativo agli anni dal 2011 al 2020 quantificato in € 700 mila annuo oltre inflazione quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. "beneficio di scolo") delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila) in base all'accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A.;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica per canoni relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 per un importo pari a € 5.560 mila. L'iscrizione nella contabilità sociale di un contributo in conto esercizio pari a € 12.042 mila, a seguito della deliberazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti del 14 dicembre 2010, ha consentito l'iscrizione in bilancio degli oneri (quota capitale e oneri accessori) riferibili alle cartelle di pagamento emesse dai Consorzi di Bonifica relative ai canoni per gli anni dal 2006 al 2010 come contropartita del credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa che l'ATO 4 ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. a seguito della deliberazione in parola, alla luce dell'impegno della Società al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione intervenuti, avvalendosi dei ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi. A seguito della deliberazione n. 11 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 07 agosto 2014 con la quale è stata adottata l'istanza di aggiornamento tariffario

del Gestore ai sensi della delibera ARERA 643/2013, i canoni di bonifica relativi alle annualità 2006 – 2010 e pari a € 12.042 mila trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano tariffario con conseguente cancellazione nella contabilità sociale del contributo in conto esercizio, pari a € 12.042 mila, deliberato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 14 dicembre 2010: il canone di concessione è svincolato da ogni onere e dovrà essere versato all'ATO 4 da parte del Gestore;

- debiti verso personale pari a € 1.369 mila per ferie maturate e non godute, per ratei della 14^a mensilità aggiuntiva e per fondi di previdenza complementare;
- debiti per compensi amministratori pari a € 443 mila;
- debiti per compensi sindaci pari a € 85 mila;
- debiti per cauzioni pari a € 20.054 mila: si evidenzia che l'ARERA, con deliberazione n. 86/2013 così come integrata dalla deliberazione n. 643/2013, ha stabilito, con decorrenza 01 giugno 2014, l'obbligatorietà per tutte le utenze attive della costituzione del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali;
- debiti per fondo sociale pari a € 1.485 mila: si evidenzia che è contenuto l'importo di € 700 mila relativo al bonus idrico integrativo 2020 previsto dalla Delibera n. 897/2017;
- debiti per spese funzionamento STO 2016-2019 pari a € 0 mila come da Delibera della Conferenza dei Sindaci n. 6 del 01/10/2020 e dalla Relazione del Dirigente STO prot. n. 857 del 16/09/2020;
- debiti per indennizzi qualità contrattuale pari a € 317 mila;
- debiti per indennizzi qualità tecnica pari a € 173 mila;
- altri debiti per un importo pari a € 10.508 mila.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
42.469	37.678	4.791

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Si evidenzia che la voce ratei e risconti passivi, pari a € 42.469 mila al 31 dicembre 2020, accoglie:

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 17 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di

Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce;

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 705 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013 e a € 627 mila per l'anno 2014, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.355 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila per l'anno 2014, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.377 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.055 mila per l'anno 2015, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.509 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.081 mila per l'anno 2016, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.864 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.370 mila per l'anno 2017, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.666 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.942 mila per l'anno 2018, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.743 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.906 mila per l'anno 2019, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.466 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.507 mila per l'anno 2020, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 8.807 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 80 mila per l'anno 2015, a € 3.620 mila per l'anno 2016, a € 4.308 mila per l'anno 2017, a € 885 per l'anno 2018 e a € 500 mila per l'anno 2019 deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 594 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 670 mila per l'anno 2016, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione della condotta idrica a servizio dell'area portuale di Gaeta per assicurare la necessaria portata idrica per il carico delle navi cisterna a servizio delle isole, senza pregiudicare l'erogazione idrica nei comuni di Gaeta e Formia;
- risconti passivi per onere di attualizzazione a riduzione dei ricavi per € 596 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da partite pregresse, pari a € 43.693 mila per l'anno 2014, che, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2015 al 2021;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 24 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 33 mila per l'anno 2015, per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale riconosciute come credito d'imposta ricerca 2015;

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.816 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 1.845 mila per l'anno 2020, deliberato dalla Regione Lazio Protezione Civile per la realizzazione degli interventi Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 474 del 14/08/2017 Lavori Ato4 Lazio Meridionale;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 15 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 17 mila per l'anno 2020, relativo al contributo su beni strumentali Legge 160/2019 riconosciuto come credito d'imposta 2020;
- risconti passivi FONI per € 18.914 mila.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Risconti contributi c/capitale	22.959	20.730	2.229
Risconto onere attualizzazione	596	1.119	(523)
Risconto FONI	18.914	15.829	3.085
Totale	42.469	37.678	4.791

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti contributi c/capitale ID Anzio	17	0	17
Risconti contributi c/capitale AI Ninfa	269	436	705
Risconti contributi c/capitale RNA 2014	714	641	1.355
Risconti contributi c/capitale RNA 2015	616	761	1.377
Risconti contributi c/capitale RNA 2016	636	873	1.509
Risconti contributi c/capitale RNA 2017	723	1.141	1.864
Risconti contributi c/capitale RNA 2018	553	1.113	1.666
Risconti contributi c/capitale RNA 2019	544	1.199	1.743
Risconti contributi c/capitale RNA 2020	207	1.259	1.466
Risconti contributi c/capitale ID Isole pontine	5.564	3.243	8.807
Risconti contributi c/capitale condotta idrica area portale Gaeta	84	511	595
Risconto onere di attualizzazione	596	0	596
Risconti contributi c/capitale credito d'imposta	8	16	24
Risconti contributi c/capitale credito d'imposta beni strumentali	15	0	15
Risconti contributi c/capitale Prot. Emergenza Idrica	438	1.378	1.816
Risconto FONI	7.785	11.129	18.914
Totale	18.769	23.700	42.469

6.3 Impegni, Garanzie e Passività Potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è costituito dalle seguenti voci:

- 1) l'ammontare delle fidejussioni, pari a € € 26.050 mila, che è costituito da una fidejussione, pari a € 9.485, che FMS-WM Roma ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Autorità di Ambito dell'ATO 4 "Lazio Meridionale-Latina", da una fidejussione, pari a € 150 mila, che le Generali Italia S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore degli Enti Locali Convenzionati aderenti all'ATO 4, da numero 4 (quattro) fidejussioni, pari a € 15.088 mila, che la Finworld S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria, da una fidejussione, pari a € 1.327 mila, che la CGICE ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A a favore dell'Amministrazione Finanziaria
- 2) l'ammontare degli interessi relativi alle rate residue dei mutui in scadenza, pari a € 475 mila, che la Società è tenuta a rimborsare ai Comuni rientranti nell'ATO 4 e che rimangono titolari di tali passività;
- 3) l'ammontare residuo degli investimenti da effettuare, pari a € 239.124 mila, così come definiti con deliberazione atto n. 14 del 19 dicembre 2019 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 per il programma trentennale degli interventi necessari. Al 31 dicembre 2020 risultano realizzati investimenti per € 267.005 mila a fronte di € 506.129 mila complessivamente previsti dalla suddetta deliberazione;
- 4) L'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuta con la deliberazione n. 14, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 19 dicembre 2019, che ha ridefinito l'ammontare degli investimenti da effettuare nel periodo 2016 - 2032 in € 506.129 mila. A tutto il 31 dicembre 2020 risultano realizzati investimenti per € 267.005 mila.
- 5) l'ammontare, pari a € 20.092 mila, del valore dei beni in concessione gravati da finanziamenti. Tale valore corrisponde al debito in linea capitale al 31 dicembre 2020 contratto dai Comuni concedenti per la realizzazione di tali beni.

6.4. Commenti alle principali voci del Conto Economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
110.618	116.477	(5.859)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
1) ricavi vendite e prestazioni	102.933	108.365	(5.432)
4) incrementi imm. per lavori interni	1.386	1.685	(299)
5) altri ricavi e proventi	6.299	6.427	(128)
Totale	110.618	116.477	(5.859)

Ricavi per vendite e prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali voci che costituiscono la voce in esame:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi servizio acquedotto	61.557	61.677	(120)
Ricavi servizio depurazione	36.635	36.672	(37)
Ricavi servizio fognatura	9.616	9.445	171
Ricavi stanziamento FONI	(4.636)	(3.733)	(903)
Ricavi partite pregresse	0	0	0
Ricavi accessori acquedotto	(1.580)	2.588	(4.168)
Ricavi acqua all'ingrosso	1.341	1.716	(375)
Sconti e abbuoni attivi	0	0	0
Totale	102.933	108.365	(5.432)

La Delibera AEEGSI 580/2019/R/idr ha rideterminato le metodologie di calcolo dei ricavi cui ha diritto il Gestore.

Il 2020 rappresenta il primo anno del primo biennio in cui è diviso il ciclo regolatorio idrico 2020-2023 (c.d. MTI-3) ambito di applicazione della delibera ARERA 580/2019/R/IDR. (c.d. MTI-3) del 27/12/2019 e ss.mm.ii "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", con la quale l'Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2020-2023.

Sulla base di quanto previsto dalla sopra citata delibera ARERA i ricavi del servizio idrico ("SII") sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3) così come approvato dall'ARERA con delibera n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019.

In conto economico sono riportati i ricavi così determinati al netto del FoNI che, nel rispetto delle indicazioni di ARERA, è stato trattato come un contributo a fondo perduto.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 110.618 mila (€ 116.477 mila al 31 dicembre 2019) ed è relativo principalmente alla gestione del Servizio Idrico Integrato pari ad € 104.484 mila (circa il 94% del valore della produzione).

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii., degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

Per i criteri seguiti nella determinazione dei ricavi di competenza 2020 si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Si evidenzia che nella voce Ricavi accessori acquedotto, al 31 dicembre 2020, si registra lo storno delle fatture da emettere anno 2016 relative al riconoscimento costi di morosità Delibera 35/2017.

Si precisa che nei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Comune di Sabaudia	503	507	(4)
Totale	503	507	(4)

Inoltre, sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso alla Società ACEA ATO 5 S.p.A. con la quale esiste un rapporto di reciproca fornitura e precisamente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
ACEA ATO 5	102	110	(8)
Totale	102	110	(8)

Infine, sono stati imputati ricavi derivanti dai servizi di fognatura e depurazione ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Comune di Sabaudia (Acque Potabili Servizi Idrici Integrati srl)	736	1.099	(363)
Totale	736	1.099	(363)

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a € 1.386 mila al 31 dicembre 2020, riguardano la capitalizzazione del costo del personale impiegato nel servizio progettazione investimenti, nell'area manutenzioni straordinarie della Direzione Operativa e nell'attività di recupero dispersioni amministrative e sono analizzati come segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Progettazione e MTS acquedotti	740	1.019	(279)
Progettazione e MTS fognature	173	226	(53)
Progettazione e MTS impianti depurazione	58	104	(46)
Attività recupero dispersioni amministrative	312	286	26
Altri incrementi per lavori interni	103	50	53
Totale	1.386	1.685	(299)

Tali capitalizzazioni sono pienamente recuperabili a fronte dei ricavi che esse genereranno.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a € 6.299 mila al 31 dicembre 2020, sono analizzati come segue:

- per € 75 mila si riferiscono a penali addebitate all'utenza per uso improprio;
- per € 533 mila si riferiscono a spese invio solleciti per raccomandata;
- per € 30 mila si riferiscono a spese per intervento a domicilio per morosità;
- per € 114 mila si riferiscono a recupero spese legali;
- per € 222 mila si riferiscono a proventi per risarcimento danni da assicurazioni;
- per € 96 mila si riferiscono ad attività di trattamento delle acque reflue conferite mediante l'utilizzo di autobotti;
- per € 9 mila si riferiscono ad attività di controllo e gestione di impianti di sollevamento di terzi;
- per € 34 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino;
- per € 54 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013 e a € 627 mila per l'anno 2014, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna;

- per € 143 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila per l'anno 2014, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 123 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.055 mila per l'anno 2015, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 127 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.081 mila per l'anno 2016, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 145 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.370 mila per l'anno 2017, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 110 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.942 mila per l'anno 2018, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 108 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.907 mila per l'anno 2019, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 41 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.507 mila per l'anno 2020, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 106 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 3 mila per l'anno 2015, a € 244 mila per l'anno 2016 e a € 1.076 mila per l'anno 2017, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;

- per € 68 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 7 mila per l'anno 2016, a € 839 mila per l'anno 2018, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;
- per € 30 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 455 mila per l'anno 2019 deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;
- per € 17 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 670 mila per l'anno 2016, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione della condotta idrica a servizio dell'area portuale di Gaeta per assicurare la necessaria portata idrica per il carico delle navi cisterna a servizio delle isole, senza pregiudicare l'erogazione idrica nei comuni di Gaeta e Formia;
- per € 1 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 33 mila per l'anno 2015, per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale riconosciute come credito d'imposta ricerca 2015;
- per € 1.551 mila si riferiscono al rilascio a conto economico dei risconti calcolati sul FoNI dell'esercizio in corso e di quelli di esercizi precedenti.
- per € 28 mila si riferiscono ad un contributo in conto esercizio relativo al credito d'imposta per la sanificazione previsto dall'art. 125 del D.L. n. 34 del 19/05/2020;
- per € 2 mila si riferiscono ad un contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta "beni strumentali" previsto dall'art. 1 comma 188 della legge n.160/2019;
- per € 463 mila si riferiscono ad una sopravvenienza attiva registrata come contropartita al debito Irap 2019 non più dovuto ai sensi dell'art. 24 del D.L. 34/2020 che ha esonerato la Società dal versamento del saldo Irap 2019;
- per € 1.357 mila si riferiscono ad una sopravvenienza attiva registrata come contropartita al debito per spese funzionamento STO 2016-2019 come da Delibera della Conferenza dei Sindaci n. 6 del 01/10/2020 e dalla Relazione del Dirigente STO prot. n. 857 del 16/09/2020;
- per € 712 mila si riferiscono ad altri ricavi e proventi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
95.758	97.760	(2.002)
95.758	97.760	(2.002)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
6) materie prime, suss, e merci	3.941	3.670	271
7) servizi	44.261	44.906	(645)
8) godimento beni di terzi	3.550	3.521	29
9) a) salari e stipendi	11.819	12.289	(470)
9) b) oneri sociali	3.683	3.763	(80)
9) c) trattamento di fine rapporto	885	888	(3)
9) e) altri costi del personale	73	91	(18)
10) a) amm. Imm.immateriali	3.221	3.250	(29)
10) b) amm. Imm.materiali	11.638	11.312	326
10) d) sval. Crediti attivo circolante	10.503	9.400	1.103
12) accantonamenti per rischi	134	0	134
13) altri accantonamenti	575	0	575
14) oneri diversi di gestione	1.475	4.670	(3.195)
Totale	95.758	97.760	(2.002)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono pari a € 3.941 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime	211	205	6
Materiali di consumo	557	373	184
Acquisto prodotti chimici	1.275	1.221	54
Carburanti e lubrificanti	511	530	(19)
Acquisto acqua da terzi	1.387	1.341	46
Totale	3.941	3.670	271

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a € 44.261 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Servizi per acquisti	58	94	(36)
Lavorazioni esterne	1.739	1.421	318
Energia elettrica	20.463	20.868	(405)
gas/metano/acqua	1.077	1.115	(38)
Manut. Esterna beni impresa	4.491	4.483	8
analisi laboratori esterni	171	143	28
servizi vari industriali	9.305	9.276	29
Consulenze	472	622	(150)
Gestioni clienti + ERP	1.216	1.134	82
Noleggi	280	284	(4)
Pubblicità e promozione	133	201	(68)
Spese di rappresentanza	11	91	(80)
Compensi amministratori e sindaci	407	400	7
Servizi telefonici e telematici	243	264	(21)
Servizi postali	2	4	(2)
Assicurazioni	758	627	131
Servizi EDP	309	589	(280)
Altri servizi generali	2.192	2.040	152
Spese trasferta e costi mensa	351	442	(91)
Prestazioni di servizi	583	808	(225)
Totale	44.261	44.906	(645)

Si evidenzia che nella voce lavorazioni esterne, pari a € 1.739 mila al 31/12/2020, è contenuto il costo per servizio sostitutivo a mezzo autobotte pari a € 1.742 mila e un recupero di costo per impiantistica elettrica pari a € 3 mila.

Si evidenzia, inoltre, che nella voce servizi vari industriali, pari a € 9.305 mila al 31/12/2020, è contenuto il costo per espurghi pari a € 1.628 mila, il costo per servizio di vigilanza pari a € 270 mila, il costo per derattizzazione pari a € 99 mila, il costo per servizi di sicurezza e igiene pari a € 54 mila, il costo per facchinaggi pari a € 3 mila, il costo per servizi manutenzione aree verdi pari a € 123 mila, il costo per servizio di trasporto acqua potabile pari a € 4.267 mila, il costo per trasporto e smaltimento fanghi pari a € 2.522 mila, il costo per trasporto e smaltimento sabbie e vaglio pari a € 323 mila, il costo per smaltimento rifiuti speciali pari a € 16 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a € 3.550 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Canone di concessione all'ATO 4	1.549	1.549	0
Altri canoni	223	180	43
Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo	183	183	0
Canone Consorzi Bonifica – integrazione Accordo Regione Lazio	593	584	9
Affitti uffici	457	471	(14)
Noleggio lunga durata	372	387	(15)
Altri costi godimento beni di terzi	173	167	6
Totale	3.550	3.521	29

I costi per godimento di beni di terzi riferiti al diritto d'uso delle opere e degli impianti gravati da mutuo sono evidenziati nei paragrafi immobilizzazioni immateriali e interessi e altri oneri finanziari.

La voce "Canoni di concessione" si riferisce all'importo, pari a € 1.549 mila per l'anno 2020, che la Società è impegnata a corrispondere all'ATO 4 in forza della Convenzione di Gestione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idrico integrato.

La voce "Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo" si riferisce all'importo, pari a € 183 mila per l'anno 2020, che la Società, in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili, ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009.

La voce "Canone Consorzi Bonifica – integrazione Accordo Regione Lazio" si riferisce all'importo, pari a € 593 mila per l'anno 2020, che la Società, in base all'accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A., ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 come integrazione del canone 2020 quantificato in € 700 mila annui più inflazione quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. "beneficio di scolo") delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila).

Costi per il personale

La voce, pari a € 16.459 mila, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	3	2	1
Impiegati	175	173	2
Operai	156	161	(5)
Somministrati	16	13	3
Totale	350	349	1

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.221 mila. Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a € 11.638 mila, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della stimata vita economico-tecnica dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ammortamento imm. Immateriali	3.221	3.250	(29)
Ammortamento imm. Materiali	11.638	11.312	326
Totale	14.859	14.562	297

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. Tale fondo è stato costituito considerando tutte le possibili cause derivanti dalla valutazione specifica e generica del rischio di inesigibilità dei crediti con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 10.503 mila. Per ulteriori commenti si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti".

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fondo svalutazione crediti	44.561	40.933	3.628

Accantonamenti per rischi

Per l'esercizio 2020 sono stati effettuati accantonamenti per rischi per € 134 mila:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Accantonamenti per rischi	134	0	134

È stato effettuato un accantonamento dell'esercizio 2020 pari ad € 134 mila con riguardo al PVC del 04/11/2020 per rilievo in tema di IVA per gli anni di imposta 2013, 2014 e 2015. Il rilievo è limitato a n. 4 specifiche fatture per un valore complessivo IVA pari a circa 57 mila euro, oltre sanzioni e interessi. Acqualatina ha presentato entro 60 giorni le proprie osservazioni difensive. Ai fini prudenziali, la Società, come precisato dal legale esterno, ha accantonato nel Fondo per Imposte il 100% del rischio di soccombenza.

Altri accantonamenti

Per l'esercizio 2020 sono stati effettuati altri accantonamenti per € 575 mila:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri accantonamenti	575	0	575

- € 575 mila come accantonamento che comprende gli importi necessari per chiudere transattivamente contenziosi con un dipendente, definito con accordo transattivo del 7 gennaio 2021, e ristorare i lavoratori in proporzione al risolversi della situazione pandemica e della connessa situazione economico-finanziaria aziendale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 1.475 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte e tasse deducibili	40	113	(73)
Imposte e tasse non deducibili	2	2	0
Concessioni e diritti	5	5	0
Erogazioni liberali	4	11	(7)
Omaggi	0	9	(9)
Sopravvenienze passive	4	1.060	(1.056)
Periodici e pubblicazioni	79	70	9
Contributi associativi	119	119	0
Risarcimento danni a terzi	308	323	(15)
Altri costi non deducibili	5	12	(7)
Onere per fondo sociale	436	1.400	(964)
Spese generali diverse	385	893	(508)
Indennizzi conciliazione	6	16	(10)
Canoni di bonifica	0	0	0
Indennizzi qualità contrattuale	68	59	9
Indennizzi qualità tecnica	14	578	(564)
Totale	1.475	4.670	(3.195)

Si evidenzia che nella voce spese generali diverse, pari a € 385 mila al 31/12/2020, è contenuto il costo per valori bollati pari a € 272 mila e il costo per sanzioni, multe e ammende pari a € 19 mila.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
(3.021)	(2.267)	(754)

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono pari a € 925 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi bancari	2	2	0
Altri interessi attivi	923	1.209	(286)
Totale	925	1.211	(286)

Si evidenzia che nella voce Altri interessi attivi, pari € 923 mila al 31 dicembre 2020, è contenuto l'importo pari a € 523 mila riferito alla quota di competenza dell'esercizio dell'onere di attualizzazione, pari a € 6.056 mila per l'anno 2014, a riduzione dei ricavi da partite pregresse, pari a € 43.693 mila per l'anno 2014 che, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2015 al 2021.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono pari a € 3.946 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi bancari	0	46	(46)
Commissioni e spese bancarie	603	584	19
Commissioni e spese postali	185	199	(14)
Interessi su mutui	211	308	(97)
Interessi su finanziamenti	2.070	2.164	(94)
Spese per fidejussioni	11	13	(2)
Interessi passivi fornitori	827	114	713
Altri interessi e oneri	39	50	(11)
Totale	3.946	3.478	468

Con riferimento alla voce interessi su finanziamenti, pari a € 2.070 mila al 31 dicembre 2020, si evidenzia che, nell'ambito del contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2020 è pari a € 33.672 mila. La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostrava al 31 dicembre 2020 un derivato passivo pari a € 9.592 mila. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2019 al 30 giugno 2020 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 880 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2020 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 866 mila.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Svalutazione di strumenti finanziari derivati

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
67	38	29

A seguito delle analisi svolte dai consulenti sull'efficacia del contratto derivato sul tasso di interesse, è emersa per il 2020 una parziale inefficacia del Fair Value del contratto stesso. In base al principio contabile OIC 32 tale rettifica di valore è stata rilevata a Conto Economico all'interno della voce "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati".

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte Correnti

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
4.934	7.795	(2.861)

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono pari a € 4.934 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
IRES	3.602	6.199	(2.597)
IRAP	1.332	1.596	(264)
Totale	4.934	7.795	(2.861)

Imposte anticipate

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
(13.569)	(11.294)	(2.275)

Rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti								
(Euro/000)	Anno 2019				Anno 2020			
	Diff. temp or.	Effetto fiscale (aliquote 24,00% e 5,12%)			Diff. tempor.	Effetto fiscale (aliquote 24,00% e 5,12%)		
		IRES 24,00%	IRAP 5,12 %	TOTALE		IRES 24,00%	IRAP 5,12%	TOTALE
Imposte anticipate:								
Risconti ricavi nuovi allacci	10.272	2.465	N/A	2.465	10.981	2.636	N/A	2.636
Compensi amministratori non liquidati	440	106	N/A	106	443	106	N/A	106
Svalutazioni e accantonamenti indeducibili	41.722	10.013	N/A	10.013	45.998	11.040	N/A	11.040
Interessi passivi indeducibili riportabili	-	-	N/A	-	-	-	N/A	-
Interessi passivi di mora	336	81	N/A	81	355	85	N/A	85
Totale imposte anticipate	52.770	12.665	0	12.665	57.777	13.867	-	13.867
Imposte differite	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imposte differite	-	-	-	-	-	-	-	-
NETTO	52.770	12.665	0	12.665	57.777	13.867	-	13.867

Rilevazione delle imposte anticipate e degli effetti conseguenti alle sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009				
Anno 2020				
(Euro/000)	Diff. tempor.	Effetto fiscale (aliquote 24,00% - 5,12%)		
		IRES 24,00%	IRAP 5,12%	TOTALE
Imposte anticipate:				
Riversamento quota di competenza	(42)	(10)	(2)	(12)
Totale imposte anticipate	(42)	(10)	(2)	(12)

Imposte anticipate FONI	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
	(286)	(1.359)	1.073

Le imposte anticipate sono pari a € 13.569 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Imposte anticipate	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
IRES	(13.857)	(12.655)	(1.202)
IRAP	2	2	0
FONI	286	1.359	(1.073)
Totale	(13.569)	(11.294)	(2.275)

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Descrizione	31/12/2020
Risultato ante imposte	11.772
Imposte correnti	(4.934)
Imposte esercizi precedenti	(26)
Imposte anticipate 2019	(12.665)
Riversamento quota imposte anticipate esercizio 2003	(12)
Imposte anticipate FONI	(286)
Imposte anticipate 2020	13.867
Risultato d'esercizio	7.716

6.5 Riconciliazione tra risultato ante imposte e risultato d'esercizio ai fini IRES

Descrizione	31/12/2020
Risultato ante imposte	11.772
Variazioni in aumento	
Compensi amministratori 2020 non liquidati	33
Ammortamenti indeducibili	2
Svalutazioni e accantonamenti indeducibili	9.602
Accantonamento per rischi	134
Altri accantonamenti	575
Risconto nuovi allacci 2020	1.466
Servizi telefonici indeducibili	49
Sanzioni, multe e ammende	19
Altri costi indeducibili	5
Interessi passivi verso fornitori	21
Imposta comunale immobili non deducibile	1
Totale variazioni in aumento	11.907
Variazioni in diminuzione	
Sopravvenienze attive art.24 DL. 34/2020	463
Compensi amministratori eserc. Prec. Pagati nell'anno	31
Utilizzo accant. Per altri rischi es.prec	39
Utilizzo svalutazione es. prec. non ded.	5.995
Quota Irap 10% deducibile	126
Quota Irap spese personale dipendente	6
Interessi passivi di mora esercizi precedenti liquidati 2020	2
Risconto nuovi allacci 2014	143
Risconto nuovi allacci 2015	123
Risconto nuovi allacci 2016	127
Risconto nuovi allacci 2017	145
Risconto nuovi allacci 2018	110
Risconto nuovi allacci 2019	109
Credito d'imposta ricerca 2015	2
Quota rilascio FONI 2013-2018	1.221
Credito d'imposta contributo sanificazione 2020	28
Credito d'imposta acq. Beni strumentali 2020	2
Totale variazioni in diminuzione	8.672
Totale variazioni	3.235
Base imponibile	15.007
Onere fiscale %	24%
Imposta	3.602

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	31/12/2020
Componenti positivi	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.933
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.386
Altri ricavi e proventi	6.299
Totale componenti positivi	110.618
Componenti negativi	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.941
Costi per servizi	44.261
Costi per godimento beni di terzi	3.550
Ammortamento immob. Materiali	3.221
Ammortamento immob. Immateriali	11.638
Oneri diversi di gestione	1.475
Totale componenti negativi	68.086
Variazioni in aumento	
Compensi co.co.co. Occasionali, etc	122
Risconto ricavi nuovi allacci 2020	1.466
Imposta comunale immobili non deducibile	2
Sanzioni/ammende/multe	19
Altri costi non deducibili	5
Totale variazioni in aumento	1.614
Variazioni in diminuzione	
Risconto ricavi nuovi allacci 2014	143
Risconto ricavi nuovi allacci 2015	123
Risconto ricavi nuovi allacci 2016	127
Risconto ricavi nuovi allacci 2017	145
Risconto ricavi nuovi allacci 2018	110
Risconto ricavi nuovi allacci 2019	109
Credito d'imposta ricerca 2015	2
SOPRAVVENIENZE ATTIVE Art.24 DL. 34/2020	463
QUOTA RILASCIO FONI 2013-2018	1.221
Credito per contr c/eserc sanificazione	28
Credito per contr c/cap beni strumentali/pc	2
Totale variazioni in diminuzione	2.473
Valore della produzione lorda	41.673
Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali	259
Deduzione costo residuo personale dipendente	15.404
Valore della produzione netta	26.010
Oneri fiscale %	5,12%
Imposta	1.332

Totale imposte correnti

4.934

Calcolo imposte anticipate

Descrizione	31/12/2020
IRES	
Compensi amministratori esercizi precedenti non pagati	443
Svalutazione crediti indeducibile esercizi precedenti	34.225
Svalutazione crediti indeducibile 2020	9.602
Accantonamenti indeducibili esercizi precedenti	1.597
Altri accantonamenti indeducibili 2020	575
Interessi passivi di mora esercizi precedenti	334
Interessi passivi di mora 2020	21
Risconto ricavi nuovi allacci 2014	1.355
Risconto ricavi nuovi allacci 2015	1.377
Risconto ricavi nuovi allacci 2016	1.509
Risconto ricavi nuovi allacci 2017	1.864
Risconto ricavi nuovi allacci 2018	1.666
Risconto ricavi nuovi allacci 2019	1.743
Risconto ricavi nuovi allacci 2020	1.466
Base imponibile	57.777
Onere fiscale %	24%
Imposta anticipata	13.867
Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n.720/39/2009	
IRES	
Riversamento quota di competenza (aliquota 24%)	(42)
Imposta anticipata	(10)
IRAP	
Riversamento quota di competenza (aliquota 5,12%)	(42)
Imposta anticipata	(2)
Totale Imposta anticipata Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n.720/39/2009	(12)
Imposte anticipate FONI	(286)
Totale imposte anticipate	13.569

Le imposte anticipate sopra descritte sono da considerarsi pienamente recuperabili in considerazione delle prospettive reddituali future della Società.

7. Erogazioni pubbliche da parte della Pubblica Amministrazione

La legge 124/2017 ha introdotto alcune misure di trasparenza sui soggetti che ricevono erogazioni pubbliche.

L'oggetto dell'informativa si riferisce alle sovvenzioni, ai contributi, ai compensi, alle liberalità sotto qualsiasi forma ricevute dalla Pubblica Amministrazione, che non abbiano natura di corrispettivo per un servizio erogato. Sono escluse le somme ricevute a fronte di prestazioni e per effetto di norme generali applicabili a tutto il settore.

A tal proposito si segnala che la Società, nel corso del 2020, non ha incassato nessun contributo.

8. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatto salvo quanto già segnalato nelle sezioni 2.4 Governance e 3.8 Rischi ed incertezze della Relazione sulla Gestione, non si sono registrati eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio 2020.

9. Risultato d'esercizio

L'utile d'esercizio è pari a € 7.716 mila.

10. Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

Qualifica	Compenso
Amministratori	299
Collegio Sindacale	108
Società di Revisione	35

Le attività e le passività del bilancio di esercizio con chiusura al 31 dicembre 2020 sono state valutate in regime di continuità aziendale, senza considerare, quindi, implicazioni patrimoniali conseguenti ad una eventuale discontinuità.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

11. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2020 così come predisposto e per quanto riguarda l'utile d'esercizio pari a € 7.715.886:

- di assegnare ai Soci un dividendo per complessivi € 1.543.177, corrispondente ad un dividendo del 20% dell'utile di esercizio;
- di destinare ad Altre Riserve – Riserva speciale utenti in condizioni di disagio economico sociale l'importo di € 771.589, corrispondente al 10% dell'utile di esercizio, come quota aggiuntiva rispetto al "bonus idrico";
- di destinare a Riserva di utili l'importo residuo di € 5.401.120 dell'utile di esercizio.

12. Proposta di riclassificazione delle riserve

Si evidenzia che dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 risultano effettuati interventi inseriti nel Piano degli investimenti così come approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 e relativi alla risoluzione dell'emergenza idrica e al recupero delle perdite fisiche (Piano Nuove Risorse e Interventi di emergenza) per l'importo di € 3.275.148.

In virtù di tali disposizioni, Vi proponiamo:

- di riclassificare in Riserva di utili l'importo di € 3.275.148 della Riserva speciale emergenza idrica.

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Michele LAURICIA



ACQUALATINA S.P.A.

Sede legale: Latina – Viale P.L. Nervi snc – Torre Mimose - Latina Fiori

Capitale sociale Euro 23.661.533,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Latina al n. 02111020596

R.E.A. n. 146544

Codice fiscale/Partita IVA 02111020596

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL' ART. 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

All'Assemblea degli Azionisti di ACQUALATINA S.p.A.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo preliminarmente che al Collegio Sindacale sono attribuite esclusivamente le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, essendo le funzioni di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del Codice Civile attribuite alla società di revisione "Ernst & Young Spa".

Segnaliamo, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione ha inteso avvalersi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come consentito dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 21 di conversione del c.d. Decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020).

Con la presente relazione, Vi rendiamo conto del nostro operato.

1. Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31/12/2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio

Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- *abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;*
 - *abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo riscontrato violazioni in merito alla conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;*
 - *abbiamo acquisito dai responsabili delle rispettive funzioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;*
 - *abbiamo periodicamente incontrato l'Organismo di Vigilanza, previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001, che ha illustrato le attività di adeguamento ai disposti della legge realizzate dalla Società, nonché i piani di diffusione e implementazione del Modello in seguito all'estensione del catalogo dei reati presupposto;*
 - *abbiamo incontrato la società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti che non ha segnalato alcuna anomalia o criticità a seguito dell'attività ispettiva svolta durante i consueti controlli trimestrali;*
 - *abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società*
-

anche in relazione agli obblighi previsti dal novellato art. 2086 del Codice Civile. A tal riguardo, facendo seguito a quanto evidenziato nella Relazione al bilancio 2019, segnaliamo che nel corso dell'esercizio, la Società ha provveduto alla individuazione e nomina dei nuovi responsabili dell'ufficio Amministrazione e Finanza e dell'Avvocatura, funzioni che erano rimaste vacanti in conseguenza di dimissioni o risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro.

La funzione di Responsabile delle Risorse umane è stata invece assunta ad interim dall'Amministratore Delegato.

- *abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;*
 - *non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.*
2. *Non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.*
 3. *Non abbiamo ricevuto esposti né ha avuto notizia di altre, eventuali, iniziative intraprese.*
 4. *Non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.*
 5. *Gli Amministratori, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, hanno dato un'ampia informativa sugli effetti economici, patrimoniali e finanziari legati all'emergenza sanitaria da COVID-19 e sulle misure adottate per fronteggiarla e per tutelare la salute dei dipendenti e degli utenti della Società.*
-

Per quanto riguarda l'andamento finanziario, richiamiamo l'attenzione su quanto rappresentato dagli amministratori relativamente alla riduzione degli incassi che ha determinato minori flussi in entrata per circa 10 M€ rispetto al 2019 e di circa 20 M€ rispetto al budget preventivato prima dell'emergenza pandemica. I minori incassi sono stati comunque controbilanciati, consentendo il mantenimento dell'equilibrio finanziario, oltre che dal contenimento dei costi di gestione, dalla riduzione degli investimenti che, nell'esercizio 2020, sono stati pari a 15,6 M€ in linea con quelli del 2019, nonostante le difficoltà.

7. Il progetto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 ci è stato comunicato dagli Amministratori unitamente alla Relazione sulla gestione, nei termini di legge.
8. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile di Euro 7.715.886 e un patrimonio netto di Euro 81.518.616 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	336.028.669
Passività	Euro	246.794.167
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	81.518.616
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	7.715.886

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	110.618.183
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	95.757.561
Differenza	Euro	14.860.622
Proventi e oneri finanziari	Euro	(3.021.086)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(67.465)
Risultato prima delle imposte	Euro	11.772.071
Imposte sul reddito	Euro	(4.056.184)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	7.715.886

9. *Non essendo a noi demandato il controllo di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione dello stesso e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti; a tal proposito possiamo assicurarVi che l'impostazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 predisposto dagli Amministratori, che viene presentato all'assemblea per l'approvazione, è conforme alle norme di legge.*
10. *Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga di cui all'articolo 2423, quinto comma, del codice civile.*
11. *La società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti ha rilasciato in data odierna la relazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, dalla quale non emergono eccezioni, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data della Vostra Società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La società di revisione ha, altresì, attestato che la Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.*
12. *Nella propria relazione, infine, la società di revisione ha richiamato l'attenzione sulla Nota integrativa e sulla Relazione sulla gestione che descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alla fattispecie del riconoscimento dei ricavi.*
13. *Segnaliamo che la Società non ha ancora adempiuto agli obblighi di separazione contabile previsti in capo ai gestori del servizio idrico integrato, per l'esercizio 2019, ai sensi delle Delibere n. 137/2016 e n. 11/2017 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).*
-

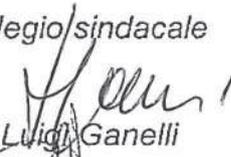
14. Abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione di costi di sviluppo alla voce B.1.2. dell'attivo patrimoniale, per euro 26.000.

* * *

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2020, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Latina, 6 maggio 2021

Il Collegio/sindacale


Dott. Luigi Ganelli


Dott.ssa Giorgia Nesi


Dott. Sebastiano Bolla Pittaluga



Acqualatina S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Acqualatina S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Focus sulla determinazione dei ricavi" della relazione della gestione, in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alla fattispecie del riconoscimento dei ricavi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi

- possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acqualatina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acqualatina al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 6 maggio 2021

EY S.p.A.



Filippo Maria Aleandri
(Revisore Legale)